

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 2 SETTEMBRE 2010

N. 141



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 febbraio 2010, n. 331

Struttura Ospedaliera nella Città di Taranto “San Raffaele del Mediterraneo”.

Pag. 25346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 maggio 2010, n. 1154

Struttura Ospedaliera nella Città di Taranto “San Raffaele del Mediterraneo” - Correzione e integrazione DGR del 10.02.2010, n. 331.

Pag. 25419

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 luglio 2010, n. 1706

Istituzione di sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

Pag. 25420

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 agosto 2010, n. 1893

Approvazione delle Linee Guida per la redazione del Piano di Implementazione Provinciale del Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia.

Pag. 25422

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 665

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Cerealicola.

Pag. 25459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 666

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Ortoflorofrutticola.

Pag. 25464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 667

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Silvicola.

Pag. 25470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 668

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Lattiero-casearia.

Pag. 25475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 669

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Vitivinicola.

Pag. 25480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 670

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Zootecnica da carne.

Pag. 25485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 671

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Olivicola.

Pag. 25490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 672

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Cerealicola.

Pag. 25495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 673

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Lattiero-Casearia.

Pag. 25501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 674

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Olivicola da olio.

Pag. 25507

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 675

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Ortoflorofrutticola.

Pag. 25513

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 676

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Silvicola.

Pag. 25519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 677

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Vitivinicola.

Pag. 25525

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 678

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Zootecnica da carne.

Pag. 25531

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 agosto 2010, n. 573

PO FESR 2007/2013 Asse III. Determinazione Dirigenziale n.681/2009 - Avviso Pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia. - Approvazione della graduatorie dei progetti ammissibili all'agevolazione ed elenco esclusi.

Pag. 25537

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 agosto 2010, n. 504

A.D. n. 54 del 10/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-impiego" - Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema"- BURP n. 32 del 18/02/2010. - Integrazione graduatoria ammessi al 28/02/2010 - Provincia di Lecce.

Pag. 25545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 agosto 2010, n. 505

A.D. n. 38 del 05/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-impiego" - Avviso Pubblico per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di una dote formativa - Graduatoria domande ammesse al 30/06/2010 - Provincia di Bari.

Pag. 25549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 25 agosto 2010, n. 506

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 3ª GRADUATORIA - Linea 2.

Pag. 25554

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI PULSANO

Approvazione variante P.L. zona C2a1 del P.U.G..

Pag. 25560

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

ADISU PUGLIA

Bando di gara per l'affidamento del servizio di global service delle residenze studentesche dell'ADISU Puglia - Sede di Lecce.

Pag. 25560

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di asta pubblica per alienazione immobili.

Pag. 25561

COMUNE DI SPECCHIA

Bando di asta pubblica per alienazione immobili.

Pag. 25561

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio componente regionale commissione selezione pubblica stabilizzazione Dirigente Medico - disciplina Neurochirurgia - ASL BR - Brindisi.

Pag. 25562

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina nefrologia.

Pag. 25562

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE
FONTI (Bari)

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa della unità operativa complessa di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

Pag. 25571

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Bando di mobilità esterna profili diversi.

Pag. 25575

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

DETERMINA DIRIGENZIALE 20 luglio 2010, n. 1299

Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 25576

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

DETERMINA DIRIGENZIALE 4 agosto 2010, n. 1374

Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 25576

COMUNE DI LUCERA

Avviso di deposito costruzione linea elettrica - Ditta Basamwind.

Pag. 25577

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso ad opponendum. Impresa Antonacci Francesco.

Pag. 25577

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso ad opponendum. Impresa Consorzio Cooperative Costruzioni.

Pag. 25578

COMUNE DI SANTA CESAREA TERME

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 25578

SOCIETA' DUAL ENERGY

Autorizzazione costruzione linea elettrica.

Pag. 25579

SOCIETA' GUASTAMACCHIA

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 25579

SOCIETA' RESOLAR

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 25580

SOCIETA' TORREMAGGIORE SOLE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 25581

SOCIETA' WPD PUGLIA 1

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 25581

SOCIETA' WPD PUGLIA 2

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 25582

SOCIETA' WPD PUGLIA 3

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 25582

STABILIMENTO CEMENTIR ITALIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Lucera.

Pag. 25582

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 331

**Struttura Ospedaliera nella Città di Taranto
“San Raffaele del Mediterraneo”.**

Il Presidente della Regione Puglia, On. Nichi Vendola, con l'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, e l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Premesso che

- A) Con deliberazione di Giunta regionale del 4.11.2008, n. 2039, la Regione ha acquisito agli atti la proposta avanzata dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano di realizzare un progetto di sperimentazione gestionale ai sensi dell'art. 9 bis D.Lgs. n. 502/1992, relativo al nuovo Ospedale “San Raffaele del Mediterraneo” di Taranto, attraverso una fondazione, da denominare “San Raffaele del Mediterraneo”, costituita da Regione Puglia, ASL di Taranto e Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor.
- Con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale - manifestando il proprio interesse alla proposta espressa dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano - ha invitato la stessa Fondazione a predisporre un progetto tecnico-sanitario che tenesse conto delle osservazioni formulate dalla Commissione regionale all'uopo istituita e contenute nell'Allegato B) della suddetta deliberazione.
- Con la richiamata deliberazione, la Giunta regionale si è riservata ogni definitiva valutazione circa la sperimentazione gestionale, subordinandola alla presentazione - da parte della Fondazione - del progetto tecnico-sani-

tario corredato dalle relative metodologie finanziarie.

- B) La Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, con nota del 6.5.2009 inviata al Presidente della Giunta regionale, ha trasmesso il progetto tecnico-sanitario supra A). Con deliberazione di Giunta regionale del 4.8.2009, n. 1447, la Regione ha acquisito il progetto tecnico-sanitario elaborato sulla scorta di quanto osservato con la citata deliberazione n. 2039/2008.
- C) Il 30.11.2009, tra la Regione Puglia, il Comune di Taranto, la ASL Taranto, la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano e Fintecna Immobiliare S.r.l., è stato sottoscritto l'Accordo Quadro (il cui schema è stato approvato con DGR del 30.11.2009, n. 2299) finalizzato a definire un protocollo collaborativo che permettesse la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con valenza urbanistica, comprensivo delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti a Taranto concernenti le aree da impiegare per la costruzione del nuovo ospedale.
- D) Con deliberazione consiliare dell'11.1.2010, n. 2, il Comune di Taranto ha preso atto dell'Accordo Quadro supra C) e ha delegato il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma (Allegato 1).
- E) L'Accordo di Programma, pertanto, elaborato sulla scorta dei contenuti dell'Accordo Quadro e della DGR del 19.1.2009, n. 28, è stato sottoscritto il successivo 22.1.2010.
- F) Con deliberazione consiliare dell'8.2.2010, n. 9, il Comune di Taranto ha ratificato l'Accordo di Programma (Allegato 2).
- G) Con nota del 28.1.2010, prot. n. P/50/RB/im. il rappresentante legale della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano ha inoltrato al Presidente della Regione Puglia la revisione del piano finanziario dal quale si evince che, a canone annuo del contratto di leasing in costruendo compatibile con la precedente previsione, aumentandone la durata a 30

anni, il fabbisogno dell'apporto di risorse pubbliche complessivo si riduce a 120 milioni di euro (Allegato 3).

- H) Con DGR del 9.2.2010, n. 320, è stata rimodulata la linea di intervento 10. FAS - 3.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti sociosanitari e per l'edilizia sanitaria" del Programma Regionale Attuativo FAS 2007 - 2013 proposto dalla Regione con DGR n. 2033/2009, in virtù della quale, ferma restando la dotazione complessiva di euro 310.000.000,00, ha ripartito i finanziamenti nel modo seguente:
- realizzazione del Polo Materno-Infantile per il Mezzogiorno, euro 150.000.000,00;
 - realizzazione dell'ospedale San Raffaele del Mediterraneo a Taranto, euro 120.000.000,00;
 - realizzazione interventi sanitari territoriali per il potenziamento della rete delle Case della Salute e delle dotazioni strumentali delle strutture ospedaliere e interventi di edilizia sanitaria, euro 40.000.000,00.
- I) Parallelamente ai procedimenti finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed al reperimento della dotazione finanziaria, frattempo che intervenga l'approvazione del Programma Attuativo Regionale FAS 2007 - 2013, è stato predisposto lo schema di Statuto della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo (Allegato 4). Tale schema prevede la disciplina ordinaria della Fondazione nonché, all'art. 17, che durante il cosiddetto periodo transitorio gli organi statutari siano affiancati da un organismo tecnico di progetto con lo scopo di permettere l'attuazione del progetto di sperimentazione.
- L) Con riferimento al citato periodo transitorio si conviene quanto segue:

Compiti della Fondazione HSRM durante il periodo transitorio

- Elabora il progetto architettonico preliminare che definisce le caratteristiche qualitative e funzionali del nuovo ospedale, in coerenza con l'offerta sanitaria da erogare e con i modelli organizzativi e gestionali che verranno definiti;
- Definisce l'analisi costi-benefici dell'inter-

vento e attiva le relative procedure di esame presso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;

- Bandisce e aggiudica la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la costruzione del nuovo ospedale in locazione finanziaria;
- Elabora il progetto organizzativo e gestionale del nuovo ospedale, in particolare:
 1. definisce, in accordo con la programmazione regionale e con la ASL TA, la configurazione ed il lay out di dettaglio della struttura ospedaliera, in termini di posti letto e di dotazione strumentale;
 2. quantifica la dotazione del personale per i diversi ruoli e profili professionali che saranno necessari per l'operatività della nuova struttura ospedaliera, analizzando gli eventuali gap numerici e/o di competenze rispetto alla situazione attuale del SS Annunziata e Moscati. Tale attività sarà particolarmente rilevante per definire i percorsi formativi, di riqualificazione e di reclutamento da effettuare nel periodo transitorio;
- Predispone il piano di trasferimento delle attività nella nuova struttura.

Organismi di supporto per la gestione del periodo transitorio

Il Gruppo tecnico di progetto avrà il compito di:

- Sovrintendere all'elaborazione, allo sviluppo e all'attuazione del progetto
- Analizzare e gestire gli aspetti economico-finanziari con una figura che si occupi della stesura e della gestione del business plan di dettaglio del progetto in grado di interagire principalmente con le istituzioni di carattere finanziario;
- Analizzare e gestire gli aspetti organizzativi (compresa l'area del personale) con una figura dedicata allo sviluppo del modello organizzativo e gestionale della nuova struttura ospedaliera in grado di interagire con le rappresentanze sindacali e gli organi professionali;

- Curare la progettazione architettonica preliminare della struttura in coerenza con la configurazione e lay out, in termini di posti letto, dotazione strumentale e processi organizzativi.

Il Gruppo tecnico di progetto, diretto dal Direttore Generale della Fondazione HSRM, potrà avvalersi dell'apporto di specialisti, opportunamente selezionati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, per la progettazione, la risoluzione di problematiche di natura specifica (giuristi, ingegneri, architetti, esperti di problematiche del personale nell'area sanitaria, esperti di organizzazione, etc.). Il gruppo tecnico sarà supportato da una figura con funzioni di segreteria.

Comitato di coordinamento per la realizzazione del nuovo HSRM

Nel periodo transitorio sarà necessario garantire che la gestione e lo sviluppo degli attuali presidi SS Annunziata e Moscati siano coerenti con il progetto del nuovo ospedale. A tal fine ed allo scopo di rendere congruenti al funzionamento di HSRM, le scelte riguardanti aspetti quali gli investimenti strutturali e tecnologici, l'assetto organizzativo, l'assegnazione di nuovi incarichi di responsabili di struttura semplice e complessa, l'affidamento di contratti a servizi di carattere non routinario, sarà possibile la costituzione di un Comitato di coordinamento. Al Comitato potrà essere affidato il compito di assicurare un flusso costante di informazioni tra gli enti partecipanti e di definire linee di indirizzo condivise in merito alle decisioni inerenti i due attuali presidi ospedalieri, citate sopra a titolo esemplificativo. Tale Comitato potrà essere composto dal Direttore Generale della Fondazione HSRM, dal Direttore Generale dell'ASL TA e da un rappresentante della Regione Puglia. Lo stesso Comitato potrà garantire nel corso del tempo la conformità della progettazione del nuovo HSRM alla programmazione sanitaria regionale e all'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione della ASL di Taranto.

Finanziamento delle attività di progetto durante il Periodo transitorio

Il finanziamento necessario a coprire i costi del

periodo transitorio per le attività del Gruppo tecnico di progetto e degli eventuali specialisti a supporto dovrà essere assicurato attraverso la destinazione di una quota dei fondi regionali riservati alla realizzazione dell'opera oppure con fondi regionali di altra provenienza, stimati in un valore massimo pari al 2% del costo complessivo del progetto."

- M) Il progetto della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo è stato sottoposto anche all'esame dell'Università di Bari, la quale ha espresso le proprie osservazioni con verbale del 6.11.2009 redatto dal Gruppo di lavoro all'uopo costituito dal Rettore il 3.11.2009 (Allegato 5). Tanto premesso, completate le azioni propedeutiche finalizzate all'attivazione della sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. n. 502/1992, da compiersi attraverso la costituzione della Fondazione da denominare San Raffaele del Mediterraneo,
- si propone, frattanto che intervenga l'approvazione del Programma Attuativo Regionale FAS 2007 - 2013, che costituisce lo strumento finanziario per assicurare l'apporto di risorse pubbliche alla realizzazione del progetto tecnico-sanitario in questione:
- di assumere il progetto tecnico-sanitario acquisito con la DRG del 4.8.2009, n. 1447, la cui parte finanziaria è stata rimodulata con DGR del 9.2.2010, n. 320. Il progetto sarà comunque soggetto, ai fini dell'esame dell'analisi costi-benefici, all'esame del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione;
 - di approvare lo schema di Statuto della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo e le modalità di gestione del periodo transitorio regolate dalla presente deliberazione;
 - di autorizzare l'ASL Taranto alla sperimentazione gestionale in parola, procedendo al versamento del fondo di dotazione iniziale di euro 100.000,00 ed alla cessione gratuita, in favore della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, del diritto di superficie delle particelle oggetto dell'Accordo di Programma;
 - di valutare le indicazioni espresse dall'Università di Bari, in particolare quanto espresso

al punto 4.4.2 dell'Allegato 4), rimettendo le stesse indicazioni alla costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo.

- di procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) LR 4 febbraio 1997, n. 7,

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Capo di Gabinetto e del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, i quali ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:
- assumere il progetto tecnico-sanitario già acquisito con DGR del 4.8.2009, n. 1447, la cui parte finanziaria è stata rimodulata con DGR del 9.2.2010, n. 320, finanziabile attraverso lo stru-

mento del leasing in costruendo, mediante l'apporto in quota di fondi pubblici disponibili successivamente all'approvazione, da parte del Governo, del Programma Attuativo Regionale Puglia FAS 2007 -2013;

- approvare lo schema di Statuto della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo e le modalità di gestione del periodo transitorio regolate dalla lett. L) del presente provvedimento;
- autorizzare l'ASL Taranto alla sperimentazione gestionale in parola, procedendo al versamento del fondo di dotazione iniziale di euro 100.000,00 ed alla cessione gratuita del diritto di superficie delle particelle oggetto dell'Accordo di Programma in favore della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- valutare le indicazioni espresse dall'Università di Bari e, in particolare, quanto sostenuto al punto 4.4.2 dell'Allegato 4), rimettendo le stesse alla costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- nominare, ai sensi dell'art. 8 dello schema di Statuto della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, quali componenti del primo Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione, i signori:

Avv. Paolo CIACCIA nato il 02.09.1961

Prof. Gianvito GIANNELLI nato il 26.11.1960

D.ssa Rosa MUSCOGIURI nata il 30.08.1957

- i richiamati Allegati 1), 2), 3), 4) e 5) costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1)

N. 2 del Registro

Elez. Amm. 27 e 28.05.2007

CITTA' DI TARANTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Accordo di programma per la realizzazione del Polo Ospedaliero e del Polo Tecnologico Scientifico al Quartiere "Paolo VI".- Variante al Piano Regolatore Generale e al Piano Particolareggiato n.1 Taranto Nord.- Presa d'atto dell'accordo quadro e delega al Sindaco per la sottoscrizione degli atti consequenziali.- Approvazione degli elaborati tecnici.

L'anno duemila dieci il giorno 11 del mese di Gennaio alle ore 11,10 in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in seduta d'urgenza, si è riunito sotto la Presidenza del Consigliere Avv. Gina Lupo e con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa A.Maria Franchitto

Eseguito l'iniziale appello nominale, all'atto dell'avvio della trattazione del presente provvedimento sono assenti:

	Assenti		Assenti
1 STEFA'NO Ippazio - Sindaco		21 BASILE Vito	
2 LUPO Gina		22 PUGLIESE Gabriele	
3 MIGNOGNA Antonietta		23 FESTINANTE Cosimo	4
4 VITALE Filomena		24 LARUCCIA Vito Mario	
5 SCASCIAMACCHIA Gionatan		25 MANCINI Massimo	
6 STANTE Mario		26 FLORIDO Giovanni	5g
7 MESSINESE Claudio		27 BRUNETTI Raffaele	
8 NARDELLI Nicola	1	28 FABRIZIO Giovanni	
9 D'ONGHIA Vincenzo		29 BAIO Vincenzo	
10 DI NOI Pasquale		30 LONOCE Lucio	
11 COSA Francesco		31 DI GREGORIO Vincenzo	
12 TODARO Vincenzo		32 MOSCA Domenico	
13 RUSCIANO Pietro		33 LEMMA Anna Rita	6
14 PATANO Michele		34 CITO Mario	
15 STELLATO Massimiliano		35 RANIERI Salvatore	
16 VIAFORA Lucia	2	36 VIETRI Giampaolo	
17 ILLIANO Filippo		37 SCIALPI Lucia	
18 DI CUIA Massimiliano	3	38 LOMARTIRE Ugo	
19 CARELLI Annibale		39 CONDEMI Filippo	7
20 VOCCOLI Francesco Paolo		40 UNGARO Giovanni	8
		41 CASTELLANETA Pasqua G.	

In totale N. 33 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Attivazione della notifica di copertura wireless

1. Nelle opzioni del dispositivo, fare clic su **Schermo/Tastiera**.
2. Impostare il campo **Indicatore copertura LED** su **Attivata**.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Salva**.

Quando il dispositivo BlackBerry® è connesso a una rete wireless, l'indicatore LED lampeggia in verde.

Per disattivare nuovamente la notifica di copertura wireless, impostare il campo **Indicatore copertura LED** su **Disattivato**.

Per la personalizzazione delle notifiche

Informazioni sulla personalizzazione delle notifiche

È possibile creare eccezioni ai profili di notifica in modo da ricevere notifiche differenti per i messaggi in entrata e le chiamate ricevute da contatti specifici. È possibile, ad esempio, creare un'eccezione al profilo di notifica che utilizzi il profilo Alto quando si ricevono messaggi e chiamate da contatti specifici, indipendentemente dal profilo di notifica attivo.

Il dispositivo BlackBerry® applica le eccezioni al profilo di notifica nell'ordine in cui tali eccezioni vengono visualizzate nel relativo elenco. Se si creano più eccezioni al profilo di notifica applicabili allo stesso contatto, decidere quale applicare per prima posizionandola alla sommità dell'elenco.

Il dispositivo dispone di un'eccezione al profilo di notifica predefinita per le chiamate importanti. È possibile aggiungere contatti a tale eccezione oppure eliminarla.

Impostazione delle notifiche personalizzate per le chiamate o i messaggi ricevuti da un contatto specifico

1. Nell'elenco dei profili di notifica, fare clic su **Avanzate**.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Nuova eccezione**.
4. Nel campo **Eccezione**, digitare un nome per l'eccezione al profilo di notifica.
5. Nel campo **Da**, premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Aggiungi nome**.
7. Scegliere un contatto.
8. Per aggiungere un altro contatto, ripetere i passaggi da 5 a 7.
9. Nel campo **Utilizza profilo**, modificare il profilo di notifica su cui si basa l'eccezione.
10. Impostare il campo su **Suoneria personalizzata**.
11. Premere il tasto **Menu**.
12. Fare clic su **Salva**.

Si dà atto che risulta depositato in atti il seguente schema di deliberazione a firma del Responsabile della Direzione Urbanistica:

“
IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Taranto (Ente Capofila), la Provincia di Taranto, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'ARPA Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la Confindustria e la ASL Taranto, in data 10 Novembre 2008, hanno sottoscritto un "Protocollo di Intesa per la Realizzazione di un Polo Tecnologico-Scientifico denominato "Magna Grecia" nell'ambito della Programmazione Strategica di "Area Vasta Tarantina" nel Quartiere Paolo VI di Taranto;
- l'Ufficio Unico di Area Vasta di Taranto, a seguito di finanziamenti regionali e su mandato dell'Assemblea Istituzionale della stessa Area Vasta di Taranto ha affidato lo Studio di Fattibilità per la realizzazione del Polo Tecnologico Scientifico al Politecnico di Bari "Dipartimento d'Ingegneria Civile e Ambientale di Taranto";
- nell'ambito della riqualificazione urbana del quartiere Paolo VI di Taranto, l'Amministrazione Comunale ha programmato di rivedere il Piano Particolareggiato n.1 - Taranto Nord anche a seguito della Pianificazione Strategica di Area Vasta per ubicare funzioni specialistiche ad alto contenuto scientifico nel Quartiere allo scopo di riqualificare dal punto di vista urbanistico e sociale lo stesso quartiere;
- tali iniziative si aggiungono a programmazioni già avviate nell'ambito della riqualificazione urbana del quartiere Paolo VI quali:
 - PIRP (programmi integrati di rigenerazione delle periferie);
 - Zona Franca Urbana di Taranto (la quale ha ottenuto i finanziamenti governativi per le ZFU);
 - Ubicazione di funzioni universitarie, amministrative, scientifiche, sanitarie e commerciali nel Quartiere;
- con Deliberazione del 4.11.2008, n. 2039, la Giunta Regionale ha approvato la valutazione preliminare di fattibilità del progetto di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis del D. Lgs. n. 502/1993, presentato dalla Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor", finalizzato alla costituzione di una Fondazione da denominare "San Raffaele del Mediterraneo", costituita dalla Regione Puglia, la Asl di Taranto e la Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor";
- tale iniziativa ha lo scopo di realizzare un "nuovo ospedale" ad alto contenuto tecnologico e con centro di ricerca a capitale pubblico e gestione di tipo **pubblico-privato** nel territorio di Taranto;
- con nota del 6 maggio 2009, prot. P/141/ev, il Presidente della Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor" ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia il progetto tecnico - sanitario per la costruzione del nuovo ospedale di Taranto, elaborato sulla scorta dello studio di fattibilità effettuato da apposita commissione di esperti nominata dalla Regione Puglia;
- il nuovo ospedale di Taranto, nell'ambito regionale e con il raccordo al sistema universitario pugliese, intende contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica e della formazione nel settore biomedico; ciò al fine di assolvere ai bisogni di salute della popolazione tarantina, nonché allo scopo di arginare il flusso di mobilità passiva inerente alle prestazioni specialistiche di diagnosi e cura. La realizzazione della struttura prevede che le attività degli stabilimenti SS. Annunziata di Taranto e "Moscati" di Statte confluiscono nel nuovo San Raffaele del Mediterraneo;
- con Deliberazione del 4 agosto 2009, n. 1447, la Giunta regionale ha acquisito la proposta definitiva del progetto tecnico - sanitario predisposto dalla Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor", nonché incaricato gli Assessori alla Salute ed al Bilancio e Programmazione di avviare il confronto finalizzato alla sottoscrizione di un Accordo quadro con i diversi soggetti

Download di una suoneria

A seconda del piano di servizi wireless, è possibile che questa funzione non sia supportata.

1. Nell'applicazione **Multimedia**, fare clic su **Suonerie**.
2. Fare clic su **Tutte le suonerie**.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Scarica suonerie**.

Informazioni correlate

Note legali, 273

Notifiche LED

Notifiche LED

L'indicatore LED sulla parte superiore del dispositivo BlackBerry® presenta diversi colori a seconda dello stato.

Verde:

Ci si trova in una zona di copertura wireless.

Blu:

Il dispositivo è connesso a un altro dispositivo abilitato Bluetooth®.

Rosso:

È arrivato un nuovo messaggio e le impostazioni del profilo di notifica selezionato prevedono la notifica al destinatario mediante il LED.

Se si sta utilizzando una smart card, indica che il dispositivo sta accedendo ai dati sulla smart card.

Ambra:

Il livello di carica della batteria del dispositivo è basso.

Disattivazione della notifica di connessione Bluetooth

1. Nelle opzioni del dispositivo fare clic su **Bluetooth**.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Opzioni**.
4. Impostare il campo **Indicatore connessione LED** su **Disattivato**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Per attivare nuovamente la notifica di connessione Bluetooth®, impostare il campo **Indicatore connessione LED** su **Attivato**.

coinvolti nel progetto onde definire ed assumere i compiti di competenza di ciascuno. La DGR n. 1447/2009 subordina la realizzazione della struttura ospedaliera alla previa disponibilità delle risorse finanziarie nonché al coerente quadro economico-finanziario relativo al progetto definitivo allegato alla medesima deliberazione;

- già con nota raccomandata A/R del 16 gennaio 2009 la **Fintecna Immobiliare S.r.l.** (società a totale partecipazione del Ministero dell'Economia e Finanze) ha comunicato al Comune di Taranto la propria disponibilità a cedere, sulla base di apposita convenzione e previa adozione di variante agli strumenti urbanistici da adottare con apposito **Accordo di Programma**, le aree di sua proprietà su cui edificare il nuovo **Polo Tecnologico e il nuovo Ospedale**. Parte consistente delle aree da cedere sono in adiacenza all'Università degli Studi di Taranto - Politecnico e a quelle di proprietà della Cittadella della Carità - San Raffaele di Taranto. Le stesse aree sono idonee sia per la realizzazione del Polo tecnologico scientifico sia per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera "San Raffaele del Mediterraneo";

- a fronte della cessione al Comune di Taranto e previa variante agli strumenti urbanistici che riqualifichino l'intera area ricompresa nel Quartiere Paolo VI, la Fintecna Immobiliare S.r.l. chiede che le venga concessa la possibilità di realizzare i propri interventi edilizi trasferendo la volumetria già prevista dal Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord su altre aree di proprietà della stessa Fintecna, (quindi senza alcun aumento di volumetrie rispetto a quelle già concesse dalle norme di Piano Particolareggiato) poste a nord e ad ovest del quartiere, ricadenti, la prima su area del PRG priva di piano esecutivo, la seconda all'interno del menzionato piano particolareggiato, ritenute maggiormente idonee al soddisfacimento dei bisogni dei nuclei familiari di composizione media, con una ripartizione delle quote di volume residenziale e non residenziale rispettivamente del 90% e del 10%, così come riportato nello schema di Convenzione allegato;

- a compensazione della maggiore percentuale di **volume residenziale** rispetto a quello di **volume non residenziale**, nella seduta del 20 novembre 2009, su esplicita richiesta dell'Assessore regionale all'Urbanistica Prof.ssa Angela Barbanente e del Vice Sindaco-Assessore comunale all'Urbanistica, Dott. Alfredo Cervellera, si è convenuto che la Fintecna Immobiliare S.r.l. realizzi a propria cura e spese in una zona denominata "**emiciclo**" di proprietà della stessa società, un'area a **verde attrezzato**, quantificata per un valore di 425 mila euro, allo scopo di riqualificare quest'area degradata dal punto di vista sociale e ambientale;

- con Deliberazione di Giunta del 21 settembre 2009 n. 130, il Comune di Taranto ha preso atto della nota Fintecna Immobiliare S.r.l. innanzi indicata, acquisita al protocollo comunale n. 12274 del 27.01.2009 e con il medesimo atto, ha accettato la disponibilità alla cessione demandando alla Direzione Urbanistica del Comune di Taranto l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari al fine della sottoscrizione della Convenzione relativa alla cessione delle aree;

- con nota del 26.10.2009, prot. n. 5396/SP, il Presidente della Regione ha avviato la Conferenza tra i soggetti interessati alla realizzazione della nuova struttura ospedaliera al fine di sottoscrivere l'Accordo quadro;

- la Conferenza si è riunita presso la Direzione Generale della Asl di Taranto nelle sedute del 6, 17 e 20 novembre 2009, con l'ausilio dei Dirigenti dei Settori urbanistici comunali e regionali, affrontando le problematiche e le criticità sottese alla futura variante agli strumenti urbanistici comunali;

- nel corso della Conferenza è stato affrontato il tema della riqualificazione dell'area a nord del quartiere Paolo VI del Comune di Taranto nonché la compensazione della volumetria in favore di altre due aree di proprietà di Fintecna Immobiliare S.r.l. in cambio della cessione di quelle in

13. Fare clic su **Salva**.

Per modificare un profilo di notifica

1. Nell'elenco dei profili, fare clic su **Avanzate**.
2. Evidenziare un profilo di notifica.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Modifica**.
5. Modificare il profilo di notifica.
6. Premere il tasto **Menu**.
7. Fare clic su **Salva**.

Per eliminare un profilo di notifica

È possibile eliminare soltanto i profili di modifica che sono stati creati.

1. Nell'elenco dei profili, fare clic su **Avanzate**.
2. Evidenziare un profilo di notifica.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Elimina**.

Come impedire la notifica durante le chiamate

1. Nell'elenco dei profili, fare clic su **Avanzate**.
2. Evidenziare un profilo di notifica.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Modifica**.
5. Evidenziare un elemento.
6. Premere il tasto **Menu**.
7. Fare clic su **Modifica**.
8. Impostare il campo **Notifica durante le chiamate** su **No**.
9. Premere il tasto **Menu**.
10. Fare clic su **Salva**.
11. Per impostare il campo **Notifica durante le chiamate** per un altro elemento, ripetere i punti da 5 a 10.
12. Premere il tasto **Menu**.
13. Fare clic su **Salva**.

Per disattivare l'audio del dispositivo

Nell'elenco, eseguire una delle azioni descritte di seguito:

- Per ricevere solo una notifica LED, fare clic su **Silenzioso**.
- Per ricevere solo una notifica di vibrazione, fare clic su **Vibra**.
- Per disattivare tutte le notifiche, incluse le eccezioni al profilo di notifica e i LED di notifica, fare clic su **Disattivato**.

adiacenza alla Cittadella della Carità - sulle quali verrà edificato il nuovo ospedale e il Polo Tecnologico Scientifico e di quelle ricomprese all'interno del cosiddetto "Emiciclo" (costituito dagli edifici del Primo Programma Costruttivo d'Intervento straordinario C.I.P.E);

- La Fondazione **"Centro San Raffaele del Monte Tabor"** di Milano ha fornito i parametri volumetrici complessivi del nuovo polo ospedaliero; tali parametri saranno posti a base della successiva fase della progettazione del nuovo ospedale di Taranto;
- al fine di sottoscrivere l'Accordo Quadro, propedeutico all'Accordo di Programma con il quale saranno approvate anche le varianti urbanistiche, la Direzione Urbanistica-Edilità, eseguite le verifiche e gli approfondimenti necessari, ha individuato sulle proprie carte tecniche le aree oggetto di scambio e indicato le funzioni insediabili;
- in data 30.11.2009 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL di Taranto, Fondazione **"Centro San Raffaele del Monte Tabor e Fintecna Immobiliare S.r.l."** è stato sottoscritto l'**Accordo Quadro prot. n.454**, con il quale sono state determinate le condizioni per una più stretta ed organica collaborazione ed integrazione tra la Regione Puglia, il Comune di Taranto, la Asl di Taranto, la Fondazione **"Centro San Raffaele del Monte Tabor"** e la Fintecna Immobiliare S.r.l.;

- tale Accordo Quadro prevede tra le diverse azioni che il Sindaco di Taranto sottoscriva un **Accordo di Programma** con la Regione Puglia, la Asl di Taranto, la Fondazione **"Centro San Raffaele del Monte Tabor"** ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 previa sottoscrizione di apposito accordo con la Fintecna Immobiliare S. r. l.;

Considerato che:

l'Accordo di Programma prevede la variante urbanistica del PRG di Taranto e la variante del Piano Particolareggiato n.1 Taranto Nord e che il Consiglio Comunale dovrà procedere all'adozione ed approvazione della stessa variante con la procedura dell'Accordo di Programma in aderenza alle vigenti normative nazionali e regionali;

Ritenuto dover provvedere in merito:

- l'Amministrazione Comunale si impegna a variare gli strumenti urbanistici a seguito di approvazione dell'Accordo di programma e nel contempo a mantenere l'attuale destinazione urbanistica dell'area occupata dal Polo ospedaliero **"Santissima Annunziata"** finalizzata a Distretto Socio-Sanitario già previsto e/o a Residenze Socio-Sanitarie per Anziani, nonché a dotare l'area del SS. Annunziata degli standard di quartiere (verde, parcheggi pubblici, ecc.);
- l'Amministrazione Comunale, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si dovesse realizzare la struttura ospedaliera **"San Raffaele del Mediterraneo"**, manterrà l'area ceduta dalla Società Fintecna nella sua disponibilità per le esigenze cittadine che si individueranno con apposito atto del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il parere espresso dal Consiglio Circostrizionale Paolo VI in data **08.01.2010**;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Assetto del Territorio in data 07.01.2010;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n° 267/2000 in data 07.01.2010, dall'arch. Vincenzo La Gioia, Responsabile della Direzione Urbanistica - Edilità, sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs n° 267/2000 in data 07.01.2010 dal Dott. Luigi Panunzio, Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, sulla regolarità contabile;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Vista la legge regionale n.56 del 31.05.1980;

Profili di notifica

Informazioni di base sulle notifiche

Informazioni sui profili di notifica

I profili di notifica definiscono le modalità di notifica del dispositivo BlackBerry® circa promemoria calendario e attività, messaggi in arrivo, chiamate e contenuto del browser. Il dispositivo dispone di sei profili predefiniti: Alto, Vibrazione, Silenzioso, Normale, Solo telefono e Disattivato.

È possibile modificare i profili di notifica predefiniti o crearne dei nuovi. Nei profili di notifica, è possibile impostare diverse opzioni di notifica per differenti voci e suonerie o impostare il volume della notifica. Se si imposta il volume della notifica su Crescente, esso aumenta progressivamente.

Cambio della suoneria

1. Nell'elenco dei profili di notifica, fare clic su **Avanzate**.
2. Evidenziare un profilo di notifica.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Mostra melodie**.
5. Fare clic su una cartella di file multimediali contenente canzoni, suonerie o note vocali.
6. Evidenziare una canzone, una suoneria o una nota vocale.
7. Premere il tasto **Menu**.
8. Fare clic su **Imposta come melodia**.

Per passare da un profilo di notifica all'altro

Nell'elenco dei profili, fare clic su un profilo di notifica.

Per creare un profilo di notifica

1. Nell'elenco dei profili, fare clic su **Avanzate**.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Nuovo profilo**.
4. Digitare un nome per il profilo.
5. Evidenziare un elemento.
6. Premere il tasto **Menu**.
7. Fare clic su **Modifica**.
8. Impostare le opzioni di notifica.
9. Premere il tasto **Menu**.
10. Fare clic su **Salva**.
11. Per impostare le opzioni di notifica per un altro elemento, ripetere i punti da 5 a 10.
12. Premere il tasto **Menu**.

DELIBERA

1. di ritenere qui riportate le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto dell'Accordo Quadro prot. n.454 del 30.11.2009 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL Taranto, Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor e Fintecna Immobiliare S.r.l., finalizzato alla sottoscrizione entro il 15 gennaio 2010 dell'Accordo di Programma avente anche valenza di variante urbanistica, che interessa le aree di proprietà comunale e di Fintecna destinate alla costruzione del nuovo ospedale di Taranto e alla realizzazione del "Polo Tecnologico Scientifico, e di quelle risultanti dal trasferimento delle volumetrie, così come convenuto nell'Accordo Quadro prot. n.454 del 30.11.2009 allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di delegare il Sindaco per la sottoscrizione dell'accordo con Fintecna Immobiliare S.r.l., con le modalità finalità e contenuti, di cui all'Accordo Quadro del precedente punto 2;
4. di delegare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/ 2000 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL Taranto, Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor per la realizzazione del nuovo ospedale di Taranto e del nuovo Polo Tecnologico Scientifico;
5. di approvare gli elaborati scrittografici di progetto, relativi agli accordi di cui ai precedenti punti 1 -2 - 3 - 4, di seguito riportati e allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale:

Elaborati proposti dalla Direzione Urbanistica

TAVOLA 1 Individuazione area su cartografia I.G.M. georeferenziato

TAVOLA 2 Individuazione area su ortofoto aggiornato 2003

TAVOLA 3 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 4 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 5 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009

TAVOLA 6 Stato di fatto: Piano Particolareggiato n. i Taranto Nord 1984 - Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 7 Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 8 Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 9 Variante al Piano Regolatore Generale (digitalizzato su base catastale aggiornata 2009)

TAVOLA 10 Variante al Piano Particolareggiato Taranto Nord 1984 - Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 10.1 Individuazione area su A.T.E. - Ambiti Territoriali Estesi

ALLEGATO A Relazione Tecnica Illustrativa

ALLEGATO B Elenchi catastali

ALLEGATO C Relazione Geologica

ALLEGATO D Dichiarazione di idoneità (art. 16 L.R. Puglia 13/01)

ALLEGATO E Relazione sui Vincoli di Tutela

Elaborati proposti dalla FONDAZIONE "CENTRO SAN RAFFAELE DEL MONTE

TABOR"

TAVOLA 11.1 Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 11.2 Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 11.3 Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009

TAVOLA 11.4 Proposta: Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord 1984 Zonizzazione e Viabilità I

TAVOLA 11.5 | Relazione Illustrativa e Norme Tecniche di Attuazione

Elaborati proposti dall'Ufficio Unico di Area Vasta per il POLO TECNOLOGICO SCIENTIFICO MAGNA GRECIA" in Taranto

TAVOLA 12.A Proposta: Inserimento planimetrico su aerofotogrammetria aggiornata al 2003[†]

TAVOLA 12.B Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 12.C Proposta: Nuova destinazione d'uso delle aree su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009

TAVOLA 12.D Proposta: Variante al Piano Particolareggiato n. i Taranto Nord 1984 Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 12.E Proposta: Planovolumetrico - indici urbanistici - distribuzione funzionale - percorribilità

Elaborati proposti dalla SOCIETA' FINTECNA IMMOBILIARE S.R.L.

ALLEGATO A Relazione generale

ALLEGATO B Copia dell'Accordo Quadro

ALLEGATO C Relazione sull'area da attrezzare a parco all'interno dell'emiciclo

ALLEGATO D Ricognizione della consistenza del bosco-macchia nell'Ambito Territoriale esteso (A.T.E.) tipo C P.U.T.T./P.

ALLEGATO EO Compatto nord Piano di Lottizzazione inquadramento nel P.R.G. e nel Piano particolareggiato

ALLEGATO E1 Piano di Lottizzazione Compatto Nord: Relazione Tecnica

TAVOLA E2 Compatto Nord-Piano di Lottizzazione: Perimetro del compatto su base catastale

TAVOLA E3 Compatto Nord Piano di Lottizzazione Perimetro del compatto su base aerofotogrammetrica

TAVOLA E4 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Zonizzazione su base catastale

TAVOLA E5 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Rete stradale ed aree pubbliche

TAVOLA E6 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico prescrittivo

TAVOLA E7 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico esemplificativo

ALLEGATO E8 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Norme Tecniche di Attuazione

ALLEGATO E9 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Planimetria catastale delle proprietà

ALLEGATO E10 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Certificati catastali

ALLEGATO E11 Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Relazione finanziaria-

ALLEGATO FO Piano di Lottizzazione Compatto Ovest inquadramento nel P.R.G. e nel Piano particolareggiato

ALLEGATO F1 Piano di Lottizzazione Compatto Ovest: Relazione Tecnica

ALLEGATO F2 Compatto Ovest Piano di Lottizzazione Perimetro del compatto su base

Manuale dell'utente

Agenda personale

5. Fare clic su **Salva**.

Eliminazione di una categoria

1. Nell'elenco dei contatti, nell'elenco delle attività o nell'elenco dei promemoria, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Filtro**.
3. Evidenziare una categoria.
4. Premere il tasto **Menu**.
5. Fare clic su **Elimina**.

Nota: Quando si elimina una categoria, i contatti, le attività o i memo nella categoria non vengono eliminati.

Calcolatrice

Utilizzo della calcolatrice

- Per selezionare un tasto della calcolatrice, premere il tasto corrispondente sulla tastiera del dispositivo BlackBerry®.

Conversione di misure

1. Digitare un numero nella calcolatrice.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Effettuare una delle operazioni riportate di seguito:
 - Per convertire un numero dal sistema imperiale a quello metrico, fare clic su **A metrico**.
 - Per convertire un numero dal sistema metrico a quello imperiale, fare clic su **Da metrico**.
4. Fare clic su un tipo di conversione.

	catastale
TAVOLA F3	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione Perimetro del compatto su base aerofotogrammetrica
TAVOLA F4	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Zonizzazione su base catastale
TAVOLA F5	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Rete viaria ed aree pubbliche
TAVOLA F6	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico prescrittivo
TAVOLA F7	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico esemplificativo
ALLEGATO F8	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Norme Tecniche di Attuazione
ALLEGATO F9	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Planimetria catastale delle proprietà
ALLEGATO F10	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Certificati catastali
ALLEGATO F11	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Relazione finanziaria
ALLEGATO G1	Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Schema di convenzione
ALLEGATO G2	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Schema di convenzione

6. di prendere atto che sono stati espressi i pareri sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.lgs. 267/2000;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per il Civico Ente.
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

Si dà atto che prima di dare corso al dibattito, il Consigliere Stellato chiede che venga messa ai voti la propria proposta di rinvio della trattazione del presente argomento per essere sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare (vds. verbale stenotipico).

Si dà atto che durante questa fase entra in aula la Consiglieria Lemma ed escono i Consiglieri Castellaneta e Vietri, pertanto i presenti in aula risultano n. 32.

Il Presidente pone ai voti tale proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di rinvio formulata dal Consigliere Stellato;

Con n. 5 voti favorevoli, 24 contrari (Stefano, Lupo, Mignogna, Vitale, Scasciamacchia, Stante, Messinese, D'Onghia, Di Noia, Cosa, Todaro, Rusciano, Patano, Illiano, Carelli, Laruccia, Mancini, Brunetti, Fabrizio, Baio, Lonoce, Di Gregorio, Mosca e Lemma) e 3 astenuti (Cito, Ranieri e Scialpi) resi per alzata di mano dai 32 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di respingere la proposta del Consigliere Stellato.

Successivamente, il Presidente dichiara aperto il dibattito sull'argomento ed al quale prendono parte: il Vice Sindaco, Assessore Cervelliera, il Sindaco Stefano ed i Consiglieri: Laruccia, Todaro, Lo martire, Vitale, Mosca, Vietri, Basile, Voccoli, DiNoi, Fabrizio, Lemma.

Categorie

Informazioni sulle categorie

I contatti, le attività e i memo possono essere raggruppati in categorie. È inoltre possibile visualizzare solo alcuni dei contatti, delle attività e dei memo, in base alle categorie.

Per i nomi delle categorie non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. Un contatto, un'attività o un memo può avere più di una categoria associata. Se si utilizza IBM® Lotus Notes®, è possibile applicare più di una categoria a un'attività sul dispositivo BlackBerry®, ma solo una categoria viene sincronizzata con l'attività in Lotus Notes.

Le categorie sono condivise dall'elenco dei contatti, dall'elenco delle attività e da quello dei memo e le modifiche apportate in un'applicazione vengono estese anche a tutte le altre applicazioni.

Creazione di una categoria per contatti, attività o memo

1. Nell'elenco dei contatti, nell'elenco delle attività o nell'elenco dei promemoria, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Filtro**.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic sul pulsante **Nuovo**.
5. Digitare un nome per la categoria.
6. Premere il tasto **Invio**.

Per assegnare una categoria a un contatto, un'attività o un memo

1. Quando si crea o si modifica un contatto, un'attività o un memo, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Categorie**.
3. Selezionare la casella di controllo posta accanto a una categoria.
4. Premere il tasto **Menu**.
5. Fare clic su **Salva**.

Per ordinare i contatti, le attività o i memo per categoria

1. Nell'elenco dei contatti, nell'elenco delle attività o nell'elenco dei promemoria, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Filtro**.
3. Selezionare la casella di controllo accanto a una categoria.

Eliminazione di un contatto, un'attività o un memo da una categoria

1. Quando si modifica un contatto, un'attività o un memo, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Categorie**.
3. Deselezionare la casella di controllo accanto alla categoria.
4. Premere il tasto **Menu**.

Seguono le dichiarazioni di voto rese dai Consiglieri: Mancini, Lo martire, Cosa e Stante.

Gli interventi di cui sopra vengono riportati nell'allegato verbale stenotipico.

Si dà atto che in avvio di dibattito è uscito dall'aula il Consigliere Stellato e sono rientrati i Consiglieri Vietri e Castellaneta. I Consiglieri presenti in aula sono n. 33.

Conclusasi la fase dibattimentale il Presidente pone in discussione il primo di una serie di emendamenti al testo depositato presentati ad inizio di seduta e precisamente dalla Consigliera Lemma a nome del Gruppo del P.D., dal Consigliere Mancini per il Gruppo dei Riformisti, dal Consigliere Vietri per il PDL e dalla Consigliera Castellaneta per il Gruppo del PDL.

Si dibatte preliminarmente l'emendamento del Gruppo P.D. illustrato dalla Consigliera Lemma, e relativo all'approvazione di un testo di ordine del giorno che ove approvato integrerà il punto 4) della parte dispositiva dello schema depositato in atti, mediante il seguente periodo: "A tal fine l'ordine del giorno approvato diventa parte integrante del presente provvedimento." (vds. allegato lettera A).

Posto in votazione tale testo di emendamento strutturato in testo di o.d.g., così come illustrato dalla Consigliera Lemma (vds. verbale stenotipico)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il testo dell'emendamento articolato in o.d.g. e presentato dal Gruppo Consiliare del P.D.;

Udito il Presidente;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il T.U.E.L.;

Con n. 24 voti favorevoli, n.9 astenuti (Lo martire, Cito, Ranieri, Scialpi, Vietri, Basile, Voccoli , Pugliese e Castellaneta) resi per alzata di mano dai n. 33 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di approvare il testo dell'ordine del giorno presentato dal Gruppo del P.D. come allegato, quale parte integrante posto sotto la lettera A) comportante l'integrazione del punto 4) della parte dispositiva dello schema in atti depositato, al quale dopo la parola finale: "...Scientifico." viene aggiunta la frase: "A tal fine l'ordine del giorno approvato diventa parte integrante del presente provvedimento." (vds. allegato lettera A).

Successivamente il Presidente pone in votazione il testo dell'emendamento proposto ed illustrato dal Consigliere Mancini per il Gruppo Consiliare dei Riformisti relativo alla eliminazione dell'ultimo capoverso della pagina n. 3 del presente provvedimento del seguente periodo: "... finalizzata a Distretto socio-sanitario già previsto e/o a residenza socio-sanitaria per Anziani, nonché a dotare l'area del SS. Annunziata degli standard di quartiere (Verde, parcheggi pubblici, ecc.).". Emendamento che per comodità espositiva viene riportato nel documento allegato al presente provvedimento (sotto la lettera B)

3. Fare clic su **Inoltra come**.
4. Fare clic su un tipo di messaggio.

Controllo ortografico

È possibile eseguire il controllo ortografico di messaggi, voci del calendario, attività o memo creati.

1. In un messaggio, voce del calendario, attività o memo, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Controllo ortografico**.
3. Eseguire una delle azioni riportate di seguito:
 - Per accettare l'ortografia suggerita, fare clic sulla parola evidenziata.
 - Per ignorare l'ortografia suggerita, premere il tasto **ESC**.
 - Per ignorare tutte le istanze dell'ortografia suggerita, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Ignora tutti**.
 - Per aggiungere la parola al dizionario personalizzato, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Aggiungi al dizionario**.
 - Per interrompere il controllo ortografico, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Annulla controllo ortografico**.

Per eliminare un memo

1. Nell'elenco dei memo, evidenziare una voce.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Elimina**.

Opzioni elenco memo

Disattivazione del messaggio visualizzato prima dell'eliminazione di elementi

È possibile disattivare la visualizzazione del messaggio di conferma dell'eliminazione di messaggi, registri delle chiamate, contatti, voci del calendario, attività, memo o password.

1. In un'applicazione, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Se necessario, fare clic su **Opzioni Generali**.
4. Modificare il campo **Conferma eliminazione** su **No**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Visualizzazione del numero di attività o memo memorizzati sul dispositivo

1. Nell'elenco attività o nell'elenco dei memo, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.

Il campo **Numero di voci visualizza** il numero di attività o memo memorizzati sul dispositivo BlackBerry®.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente porre in votazione l'emendamento testè riportato;

Con n. 6 voti favorevoli, n. 22 contrari (Stefano, Lupo, Vitale, Scasciamacchia, D'Onghia, DiNoi, Cosa, Todaro, Rusciano, Illiano, Carelli, Voccoli, Basile, Pugliese, Brunetti, Fabrizio, Baio, Lonoce, DiGregorio, Mosca, Lemma, Lo martire.) e n. 5 astenuti (Vietri, Castellaneta, Cito, Ranieri, Scialpi.) resi per alzata di mano dai n. 33 Consiglieri presenti;

DELIBERA

Di respingere il testo dell' emendamento proposto dal Consigliere Mancini a nome del Gruppo Consiliare dei Riformisti.

- † Successivamente il Presidente pone in votazione una serie di emendamenti proposti ed illustrati dal Consigliere Vietri che considerata la loro consistenza, in uno alla necessità di rendere agevole la lettura del presente atto, per comodità espositiva i contenuti vengono riportati nel documento posto sotto la lettera C) allegato al presente provvedimento;

Posti in unica votazione gli emendamenti presentati dal Consigliere Vietri, contenuti nel documento allegati sotto la lettera C);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente porre in votazione palese tali emendamenti;

Con voti n. 2 favorevoli, 26 contrari (Stefano, Lupo, Mignogna, Vitale, Scasciamacchia, Stante, Messinese, D'Onghia, DiNoi, Cosa, Todaro, Rusciano, Illiano, Patano Carelli, Voccoli, Basile, Pugliese, Brunetti, Fabrizio, Baio, Lonoce, DiGregorio, Mosca, Lemma, Lo martire.) e n. 5 astenuti (Mancini, Laruccia, Cito, Scialpi, Ranieri.) resi per alzata di mano dai n. 33 Consiglieri presenti;

DELIBERA

Di respingere gli emendamenti proposti dal Consigliere Vietri riportati nel documento contraddistinti sotto la lettera C), allegato al presente atto;

Infine il Presidente pone in votazione gli emendamenti proposti ed illustrati dalla Consiglieria Castellaneta, specificatamente riportati nell'allegato documento allegato sotto la lettera D);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente porre in votazione in un'unica votazione gli emendamenti proposti dalla Consiglieria Castellaneta e riportati nel documento allegato sotto la lettera D);

Con n. 6 voti favorevoli, n.22 contrari (Stefano, Lupo, Mignogna, Vitale,

5. Fare clic su **Salva**.

Disattivazione del messaggio visualizzato prima dell'eliminazione di elementi

È possibile disattivare la visualizzazione del messaggio di conferma dell'eliminazione di messaggi, registri delle chiamate, contatti, voci del calendario, attività, memo o password.

1. In un'applicazione, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Se necessario, fare clic su **Opzioni Generali**.
4. Modificare il campo **Conferma eliminazione** su **No**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Visualizzazione del numero di attività o memo memorizzati sul dispositivo

1. Nell'elenco attività o nell'elenco dei memo, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.

Il campo Numero di voci visualizza il numero di attività o memo memorizzati sul dispositivo BlackBerry®.

Note

Informazioni di base sui memo

Creazione di un memo

1. Nell'elenco dei promemoria, fare clic su **Aggiungi promemoria**.
2. Immettere il testo della nota.
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Salva**.

Per modificare un memo

1. Nell'elenco dei memo, evidenziare una voce.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Modifica**.
4. Modificare le informazioni sul memo.
5. Fare clic con la trackball.
6. Fare clic su **Salva**.

Invio di un'attività o di un memo

1. Nell'elenco delle attività o dei memo, evidenziare una voce.
2. Premere il tasto **Menu**.

Scasciamacchia, Stante, Messinese, D'Onghia, DiNoi, Cosa, Todaro, Rusciano, Illiano, Patano Carelli, Brunetti, Fabrizio, Baio, Lonoce, DiGregorio, Mosca, Lemma), n. 5 astenuti (Mancini, Laruccia, Scialpi, Ranieri, Cito), resi per alzata di mano dai n. 33 Consiglieri presenti,

DELIBERA

Di respingere gli emendamenti proposti dalla Consiglieria Castellaneta contenuti nell'allegato documento contraddistinto ed allegato sotto la lettera D).

Esaurita la fase relativa alle votazioni degli emendamenti proposti, il Presidente pone in votazione palese il testo del provvedimento in atti depositato ed innanzi trascritto, comprensivo dell'emendamento proposto dal Gruppo del P.D. e testè approvato dal Consiglio;

†

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente;

Visto lo schema in atti depositato, surriportato nonché il testo dell'emendamento testè approvato, presentato dal Gruppo del P.D. (posto sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale

Visto il T.U.E.L

Visto il parere espresso dal Consiglio Circostrizionale Paolo VI in data 08.01.2010;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Assetto del Territorio in data 07.01.2010;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma i del D.lgs. n° 267/2000 in data 07.01.2010, dall'arch. Vincenzo La Gioia, Responsabile della Direzione Urbanistica - Edilità, sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs n° 267/2000 in data 07.01.2010 dal Dott. Luigi Panunzio, Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, sulla regolarità contabile;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Vista la legge regionale n.56 del 31.05.1980;

Con n. 27 voti favorevoli, n. 4 contrari (Basile, Voccoli, Lo martire e Pugliese) e n. 2 astenuti (Vietri e Castellaneta) resi per alzata di mano dai n. 33 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di ritenere qui riportate le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto dell'Accordo Quadro prot. n.454 del 30.11.2009 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL Taranto, Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor e Fintecna Immobiliare S.r.l., finalizzato alla sottoscrizione entro il 15 gennaio 2010 dell'Accordo di Programma avente anche valenza di variante urbanistica, che interessa le aree di proprietà comunale e di Fintecna destinate alla costruzione del nuovo ospedale di Taranto e alla realizzazione del "Polo Tecnologico Scientifico, e di quelle

Controllo ortografico

È possibile eseguire il controllo ortografico di messaggi, voci del calendario, attività o memo creati.

1. In un messaggio, voce del calendario, attività o memo, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Controllo ortografico**.
3. Eseguire una delle azioni riportate di seguito:
 - Per accettare l'ortografia suggerita, fare clic sulla parola evidenziata.
 - Per ignorare l'ortografia suggerita, premere il tasto **ESC**.
 - Per ignorare tutte le istanze dell'ortografia suggerita, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Ignora tutti**.
 - Per aggiungere la parola al dizionario personalizzato, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Aggiungi al dizionario**.
 - Per interrompere il controllo ortografico, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Annulla controllo ortografico**.

Per eliminare un'attività

1. Nell'elenco delle attività, evidenziare una voce.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Elimina**.

Opzioni elenco attività**Ordinamento di contatti o attività**

1. Nell'elenco contatti o nell'elenco delle attività, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Se necessario, fare clic su **Opzioni Generali**.
4. Modificare il campo **Ordina per**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Modifica della ripetizione della notifica per i promemoria

1. In un elenco attività o del calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Se necessario, fare clic su **Opzioni Generali**.
4. Modificare il campo **Ripetizione**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Visualizzazione delle attività nel calendario

1. Nel calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Impostare il campo **Mostra attività** su **SI**.
4. Premere il tasto **Menu**.

risultanti dal trasferimento delle volumetrie, così come convenuto nell'Accordo Quadro prot. n.454 del 30.11.2009 allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. di delegare il Sindaco per la sottoscrizione dell'accordo con Fintecna Immobiliare S.r.l., con le modalità finalità e contenuti, di cui all'Accordo Quadro del precedente punto 2;

4. di delegare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/ 2000 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL Taranto, Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor per la realizzazione del nuovo ospedale di Taranto e del nuovo Polo Tecnologico Scientifico. A tal fine l'ordine del giorno testè, approvato e riportato nel documento posto sotto la lettera A, diventa parte integrante del presente provvedimento. (vds. allegato lettera A).

5. di approvare gli elaborati scrittografici di progetto, relativi agli accordi di cui ai precedenti punti 1 -2 - 3 - 4, di seguito riportati e allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale:

Elaborati proposti dalla Direzione Urbanistica

TAVOLA 1 Individuazione area su cartografia I.G.M. georeferenziato

TAVOLA 2 Individuazione area su ortofoto aggiornato 2003

TAVOLA 3 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 4 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 5 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009

TAVOLA 6 Stato di fatto: Piano Particolareggiato n. i Taranto Nord 1984 - Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 7 Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 8 Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 9 Variante al Piano Regolatore Generale (digitalizzato su base catastale aggiornata 2009)

TAVOLA 10 Variante al Piano Particolareggiato Taranto Nord 1984 - Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 10.1 Individuazione area su A.T.E. - Ambiti Territoriali Estesi

ALLEGATO A Relazione Tecnica Illustrativa

ALLEGATO B Elenchi catastali

ALLEGATO C Relazione Geologica

ALLEGATO D Dichiarazione di idoneità (art. 16 L.R. Puglia 13/01)

ALLEGATO E Relazione sui Vincoli di Tutela

Elaborati proposti dalla FONDAZIONE "CENTRO SAN RAFFAELE DEL MONTE TABOR"

TAVOLA 11.1 Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 11.2 Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 11.3 Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su P.R.G.

2. Immettere le informazioni sull'attività.
3. Impostare una data di scadenza per l'attività.
4. Se l'attività è ricorrente, impostare il campo **Ricorrenza**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Campi di ricorrenza

Ogni:

Impostare la frequenza dell'appuntamento, della riunione o dell'attività ricorrente giornaliera, settimanale o mensile.

Data relativa:

Impostare se l'appuntamento, la riunione o l'attività ricorre mensilmente o annualmente in una data relativa (ad esempio, l'ultimo venerdì di ogni mese).

Per modificare un'attività

1. Nell'elenco delle attività, evidenziare una voce.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Apri**.
4. Modificare le informazioni sull'attività.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Per modificare lo stato di un'attività

1. Nell'elenco delle attività, evidenziare una voce.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Effettuare una delle operazioni riportate di seguito:
 - Per contrassegnare l'attività come completata, fare clic su **Segna come completata**.
 - Per contrassegnare l'attività come rinviata, in corso o in attesa, fare clic su **Apri**. Impostare il campo **Stato**. Premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Salva**.

Per nascondere le attività completate

1. Nell'elenco di attività, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Nascondi completate**.

Invio di un'attività o di un memo

1. Nell'elenco delle attività o dei memo, evidenziare una voce.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Inoltra come**.
4. Fare clic su un tipo di messaggio.

digitalizzato su base catastale aggiornata 2009

TAVOLA 11.4 Proposta: Piano Particolareggiato n. 1 Taranto_Nord 1984 . Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 11.5 | Relazione Illustrativa e Norme Tecniche di Attuazione

Elaborati proposti dall'Ufficio Unico di Area Vasta per il POLO TECNOLOGICO SCIENTIFICO MAGNA GRECIA" in Taranto

TAVOLA 12.A Proposta: Inserimento planimetrico su aerofotogrammetria aggiornata al 2003

TAVOLA 12.B Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 12.C Proposta: Nuova destinazione d'uso delle aree su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009

TAVOLA 12.D Proposta: Variante al Piano Particolareggiato n. i Taranto Nord 1984 . Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 12.E Proposta: Planovolumetrico - indici urbanistici - distribuzione funzionale - percorribilità

Elaborati proposti dalla SOCIETA' FINTECNA IMMOBILIARE S.R.L.

ALLEGATO A Relazione generale

ALLEGATO B Copia dell'Accordo Quadro

ALLEGATO C Relazione sull'area da attrezzare a parco all'interno dell'emicielo

ALLEGATO D Ricognizione della consistenza del bosco-macchia nell'Ambito Territoriale esteso (A.T.E.) tipo C P.U.T.T./P.

ALLEGATO EO Compatto nord . Piano di Lottizzazione inquadramento nel P.R.G. e nel Piano

particolareggiato

ALLEGATO E1 Piano di Lottizzazione Compatto Nord: Relazione Tecnica

TAVOLA E2 Compatto Nord- Piano di Lottizzazione: Perimetro del compatto su base catastale

TAVOLA E3 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione . Perimetro del compatto su base aerofotogrammetrica

TAVOLA E4 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Zonizzazione su base catastale

TAVOLA E5 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Rete stradale ed aree pubbliche

TAVOLA E6 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico prescrittivo

TAVOLA E7 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico esemplificativo

ALLEGATO E8 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Norme Tecniche di Attuazione

ALLEGATO E9 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Planimetria catastale delle proprietà

ALLEGATO E10 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Certificati catastali

ALLEGATO E11 Compatto Nord . Piano di Lottizzazione: Relazione finanziaria-

ALLEGATO FO Piano di Lottizzazione Compatto Ovest . inquadramento nel P.R.G. e nel Piano particolareggiato

ALLEGATO F1 Piano di Lottizzazione Compatto Ovest: Relazione Tecnica

ALLEGATO F2 Compatto Ovest . Piano di Lottizzazione . Perimetro del compatto su base catastale

TAVOLA F3 Compatto Ovest . Piano di Lottizzazione . Perimetro del compatto su base aerofotogrammetrica

TAVOLA F4 Compatto Ovest . Piano di Lottizzazione: Zonizzazione su base catastale

3. Modificare il campo **Calendario (CICAL)**.
4. Premere il tasto **Menu**.
5. Fare clic su **Salva**.

Collegamenti del calendario

Per utilizzare i tasti di scelta rapida nella vista **Giorno**, nelle opzioni relative al calendario impostare il campo **Abilita Inserimento rapido** su **No**.

- Per pianificare un appuntamento, premere **N**.
- Per passare alla vista **Agenda**, premere **D**.
- Per passare alla vista **Giornaliera**, premere **G**.
- Per passare alla vista **Settimanale**, premere **S**.
- Per passare alla vista **Mensile**, premere **M**.
- Per passare al giorno, alla settimana oppure al mese successivi, premere il tasto **Space**.
- Per passare al giorno, alla settimana o al mese precedente, premere il tasto **MAIUSC** e il tasto **Space**.
- Per passare alla data corrente, premere **O**.
- Per passare a una data specifica, premere **F**.

Per risolvere i problemi relativi a un calendario

Non è possibile pianificare gli appuntamenti che riguardano più giorni

Se si utilizza IBM® Lotus Notes®, non è possibile pianificare gli appuntamenti che riguardano più giorni.

Non è possibile impostare alcuni campi durante la pianificazione degli appuntamenti

Se si utilizza IBM® Lotus Notes®, è possibile modificare solo i campi **Oggetto**, **Località**, **Promemoria** e **Note**, quindi la casella di controllo **Segna come privato** quando si modifica un appuntamento o una riunione ricorrente.

Alcuni caratteri delle voci del calendario non vengono visualizzati correttamente dopo la sincronizzazione

Se sul dispositivo BlackBerry® si programmano appuntamenti o riunioni contenenti caratteri speciali o accenti, è possibile che il computer non supporti tali caratteri.

Sul computer verificare che la pagina di codice predefinita utilizzata sia corretta e che il supporto dei caratteri installato sul computer sia appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione relativa al sistema operativo del computer.

Attività

Informazioni di base sulle attività

Creazione di attività

1. Nell'elenco delle attività, fare clic su **Aggiungi attività**.

TAVOLA F5	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Rete viaria ed aree pubbliche
TAVOLA F6	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico prescrittivo
TAVOLA F7 esemplificativo	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico
ALLEGATO F8	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Norme Tecniche di Attuazione
ALLEGATO F9	Compatto Ovest- Piano di Lottizzazione: Planimetria catastale delle proprietà
ALLEGATO F10	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Certificati catastali
ALLEGATO F11	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Relazione finanziaria
ALLEGATO G1	Compatto Nord Piano di Lottizzazione: Schema di convenzione
ALLEGATO G2	Compatto Ovest Piano di Lottizzazione: Schema di convenzione

6. di prendere atto che sono stati espressi i pareri sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.lgs. 267/2000;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per il Civico Ente.

Inoltre stante l'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 27 voti favorevoli, n. 4 contrari (Basile, Voccoli, Lo martire e Pugliese) e n. 2 astenuti (Vietri e Castellaneta) resi per alzata di mano dai n. 33 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

Sono le ore 17,20, quando viene tolta la seduta.

Visualizzazione del numero di voci memorizzate in un calendario

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su un calendario.

Il campo Numero di voci visualizza il numero di voci memorizzate nel calendario.

Calendari multipli**Aggiunta di più calendari**

Se il dispositivo BlackBerry® è associato a più account di posta elettronica, è possibile che contenga più calendari. Ad esempio, se il dispositivo è associato a un account di posta elettronica aziendale e a uno personale, potrebbe essere possibile visualizzare entrambi i calendari, aziendale e personale. Se sul dispositivo sono presenti più calendari, è possibile pianificare e gestire gli appuntamenti e le riunioni in ciascun calendario. Per ulteriori informazioni, contattare il provider di servizi wireless.

Come passare da un calendario all'altro

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Seleziona calendario**.
3. Fare clic su un calendario.

Utilizzo dei colori per distinguere i calendari

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su un calendario.
4. Modificare il campo **Colore appuntamento**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Modifica del calendario che consente di ricordare gli appuntamenti

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su un calendario.
4. Modificare il campo **Mostra promemoria**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Modifica del calendario predefinito

1. Nelle opzioni del dispositivo, fare clic su **Opzioni avanzate**.
2. Fare clic su **Servizi predefiniti**.

Si attesta che la presente deliberazione è ~~stata pubblicata~~ all'Albo Pretorio del Comune
in corso di pubblicazione

dal **12 GEN. 2010** al **27 GEN. 2010**.....

Taranto,

L'ADDETTO
ALL'ALBO PRETORIO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo

12 GEN. 2010
Taranto, addi



IL CAPO SERVIZIO
Dr. Giuseppe Laccianella...

5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Visualizzazione del tempo libero nella visualizzazione Agenda

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare il campo **Mostra tempo libero nella visualizzazione Agenda** su **No**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Visualizzazione di ulteriori informazioni contenute nella riga dell'oggetto degli appuntamenti nella visualizzazione Agenda

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare il campo **Mostra ora di fine nella visualizzazione Agenda** su **No**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Modifica del periodo di memorizzazione delle voci del calendario sul dispositivo

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare il campo **Mantieni appuntamenti**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Il dispositivo BlackBerry® elimina le voci del calendario con data precedente al numero di giorni impostati.

Per ripristinare le voci del calendario, modificare il campo **Mantieni appuntamenti** su un periodo di tempo più lungo. Nel calendario vengono visualizzate le voci del calendario ricevute sul dispositivo entro il periodo di tempo impostato.

Disattivazione del messaggio visualizzato prima dell'eliminazione di elementi

È possibile disattivare la visualizzazione del messaggio di conferma dell'eliminazione di messaggi, registri delle chiamate, contatti, voci del calendario, attività, memo o password.

1. In un'applicazione, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Se necessario, fare clic su **Opzioni Generali**.
4. Modificare il campo **Conferma eliminazione** su **No**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

ALLEGATO LETT. A)

Ordine del Giorno

presentato dal Gruppo Consiliare del PD e trasformato in proposta di emendamento.

Con Deliberazione n 1447 del 4 Agosto 2009, la Giunta Regionale ha acquisito, il progetto tecnico-sanitario presentato dalla Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor" di Milano, per la realizzazione del nuovo ospedale nel Comune di Taranto mediante l'ipotesi di attivazione di una "sperimentazione gestionale" attraverso la costituzione di una Fondazione mista pubblico-privata da denominarsi "San Raffaele del Mediterraneo", dando mandato all'Assessore alle Politiche della Salute ed all'Assessore al Bilancio e Programmazione di avviare un confronto finalizzato all'approfondimento dei contenuti del progetto tecnico - sanitario e di realizzare la più ampia condivisione degli elementi progettuali coinvolgendo e co-responsabilizzando sullo stesso progetto i diversi soggetti coinvolti.

Il Consiglio Comunale di Taranto rientra sicuramente tra i soggetti a più titolo coinvolti dal momento che

- le politiche sanitarie hanno tale ricaduta sulla comunità amministrata che l'Istituzione locale non può non valutare le scelte fatte in merito se pur per effetto di atti di stretta competenza regionale;
- il progetto acquisito comprende in sé anche una precisa indicazione sulla collocazione della struttura sanitaria con la conseguente approvazione di una variante urbanistica in zona Paolo VI.

Durante la Conferenza stampa tenutasi il 13 /10/2009 a Taranto, la Regione Puglia ha rappresentato la positività del progetto e proprio a seguito di quella conferenza stampa, il Consiglio Comunale ha avviato attraverso la Commissione Sanità un percorso di ascolto e confronto con gli altri soggetti a più titolo coinvolti (Ordine dei Medici, Associazioni, OOSS) che avrebbe voluto concludere con la convocazione della Regione atteso che tutte le riflessioni progressivamente emerse richiedevano un indispensabile incontro con l'interlocutore regionale.

Gli aspetti del progetto apparsi rilevanti e rispetto ai quali sono emerse le maggiori richieste di approfondimento e conseguenti proposte migliorative sono stati:

- la dislocazione della nuova struttura sanitaria in assenza di un adeguato piano di infrastrutturazione;
- la dismissione degli ospedali attualmente in funzione per quanto l'uno ricadente nei confini territoriali del Comune di Taranto (SS Annunziata) e

Manuale dell'utente

Agenda personale

6. Fare clic su **Salva**.

Informazioni correlate

Per spegnere il dispositivo, 223

Modifica della ripetizione della notifica per i promemoria, 136

Impostazione dell'ora di inizio e di fine dei giorni

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare i campi **Inizio giornata** e **Fine giornata**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Modifica della ripetizione della notifica per i promemoria

1. In un elenco attività o del calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Se necessario, fare clic su **Opzioni Generali**.
4. Modificare il campo **Ripetizione**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Per modificare l'indirizzo di posta elettronica utilizzato per l'invio di messaggi o inviti alle riunioni

1. Nelle opzioni del dispositivo, fare clic su **Opzioni avanzate**.
2. Fare clic su **Servizi predefiniti**.
3. Modificare il campo **Messaggistica (CMIME)** o il campo **Calendario (CICAL)**.
4. Premere il tasto **Menu**.
5. Fare clic su **Salva**.

Visualizzazione delle attività in un calendario

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare il campo **Mostra attività su** **Sì**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Modifica del primo giorno della settimana

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare il campo **Primo giorno della settimana**.

l'altro ricadente nei confini, se pur limitrofi, del Comune di Statte (Moscato) in assenza di una proposta alternativa pianificata di servizi sanitari territoriali;

- il futuro impiego del personale ospedaliero.

Tutto questo premesso

CONSIDERATO

- che il Sindaco di Taranto in data 30/11/09 ha sottoscritto l'Accordo Quadro prot. N°454 con il quale sono state determinate le condizioni per una più stretta ed organica collaborazione con la Regione Puglia, la ASL di Taranto, la Fondazione S. Raffaele del Monte Tabor e la Fintecna Immobiliare s.r.l. e che per effetto di tale accordo il Sindaco si è impegnato al rispetto di un cronoprogramma condiviso;
- che l'organo consiliare, in quanto organo di indirizzo, non può non tener conto di ciò che la città nelle forme associate e nelle sedi di consultazione ufficiale ha espresso

Il Consiglio Comunale

CHIEDE

al Sindaco ed alla Giunta Comunale

- di mettere a punto un piano di infrastrutturazione dell'area adeguato ad accogliere questo insediamento sanitario che dovendo rappresentare un punto di eccellenza della sanità meridionale così come da progetto, raccoglierà un bacino di utenza che andrà ben oltre i confini cittadini e provinciali;
- di mantenere l'attuale destinazione urbanistica dell'area occupata dal SS. Annunziata a distretto socio-sanitario e/o residenze socio-sanitarie per anziani e disabili;
- di prevedere che l'Amm. Comunale entri a far parte della Fondazione con conseguente integrazione dell'art. 4 dell'Accordo Quadro allegato alla Deliberazione.

alla ASL

- di garantire attraverso un puntuale piano la ricollocazione di tutto il personale medico e paramedico in forza agli Ospedali SS Annunziata e Moscati, attraverso la consultazione di ordini professionali, OO.SS. e Associazioni;

alla Giunta Regionale

- di procedere all'opera di cantierizzazione dell'area solo e soltanto dopo aver certificato l'esigibilità delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto, come da Delibera Regionale.

f.to Il Gruppo Consiliare del PD

- Per selezionare l'orario successivo in cui tutti i partecipanti sono disponibili, fare clic su **Successivo orario disponibile**.
- Per visualizzare un elenco degli stati associati alle barre colorate visualizzate sullo schermo (ad esempio, occupato o incerto), premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Mostra legenda**.

Modifica dell'elenco dei partecipanti a una riunione

Per eseguire questa operazione, è necessario essere l'organizzatore della riunione.

1. In una riunione, nel campo **Accettato o Rifiutato**, fare clic su un contatto.
2. Fare clic su una delle voci di menu riportate di seguito.
 - **Invita partecipante**
 - **Modifica partecipanti**
 - **Rimuovi partecipante**
3. Premere il tasto **Menu**.
4. Fare clic su **Salva**.

Invio di un messaggio di posta elettronica a tutti i partecipanti alla riunione

1. In una riunione, invito a una riunione o risposta a una riunione, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Inviare un messaggio di posta elettronica a tutti gli invitati**.

Contatto di un partecipante a una riunione

1. In una riunione, invito a una riunione o risposta a una riunione, evidenziare un contatto.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su un tipo di messaggio o su **Chiama <contatto>**.

Opzioni del calendario

Modifica della visualizzazione predefinita del calendario

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare il campo **Vista iniziale**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Modifica dell'ora del promemoria predefinito per le voci del calendario

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Opzioni**.
3. Fare clic su **Opzioni generali**.
4. Modificare il campo **Promemoria predefinito**.
5. Premere il tasto **Menu**.

ALLEGATO LETT. B)

**Gruppo Consiliare
I RIFORMISTI**

Taranto, 11.01.2010

**Proposta di emendamento all'accordo di programma per la realizzazione del Polo
Ospedaliero e del Polo Scientifico al quartiere Paolo VI.**

I sottoscritti Consiglieri

Premesso

Che il Gruppo dei Riformisti aderisce al Progetto della realizzazione del nuovo progetto del Polo Ospedaliero e del Polo scientifico al Quartiere Paolo VI ma che tuttavia ritiene demagogico, ridondante e iniquo il vincolo di destinazione posto nello stesso accordo all'area del SS Annunziata

Tanto Premesso

Propone il seguente emendamento all'accordo di programma in oggetto e ne chiede la votazione:

cassare dal secondo allinea dell'ultimo capoverso dalla parola "Urbanistica" fino al successivo punto e virgola.

Cassare quindi dalla parola e fino all' ecc. contenuto nella parentesi

Tale libertà concessa alla Amministrazione Comunale consentirà alla stessa di valutare con sereno equilibrio quando necessario ogni migliore e più proficuo utilizzo cui destinare quell'area magari anche una destinazione pubblica di riqualificazione urbana.

D'altronde e diversamente, un vincolo così posto in realtà non vincola alcunché potendo essere modificato dal consiglio comunale futuro e rimanendo solo una mera dichiarazione demagogica e priva di utilità

Firmato

I consiglieri

Massimo Mancini - Mario Laruccia

Manuale dell'utente

Agenda personale

3. Digitare le informazioni sulla riunione.
4. Premere il tasto **Menu**.
5. Fare clic su **Invita partecipante**.
6. Scegliere un contatto.
7. Per aggiungere un altro contatto alla riunione, ripetere i punti da 4 a 6.
8. Premere il tasto **Menu**.
9. Fare clic su **Salva**.

Informazioni correlate

Per spegnere il dispositivo, 223

Campi di ricorrenza**Ogni:**

Impostare la frequenza dell'appuntamento, della riunione o dell'attività ricorrente giornaliera, settimanale o mensile.

Data relativa:

Impostare se l'appuntamento, la riunione o l'attività ricorre mensilmente o annualmente in una data relativa (ad esempio, l'ultimo venerdì di ogni mese).

Risposta a un invito alle riunioni

1. In un invito a una riunione, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su una delle voci di menu riportate di seguito.
 - **Accetta o Accetta con commenti**
 - **Riserva o Riserva con commenti**
 - **Rifiuta o Rifiuta con commenti**

Nota: Se si elimina un invito a una riunione dall'elenco dei messaggi prima di accettarlo o rifiutarlo, la riunione viene eliminata dall'applicazione di posta elettronica del computer.

Per visualizzare il calendario quando si risponde a una riunione

1. In un invito a una riunione, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Visualizza calendario**.

Per tornare all'invito alla riunione, premere il tasto **ESC**.

Verifica della disponibilità dei partecipanti alla riunione

Per eseguire questa operazione, il dispositivo BlackBerry® deve essere associato a un account di posta elettronica che utilizza un BlackBerry® Enterprise Server che supporta questa funzionalità. Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore.

È possibile verificare la disponibilità solo dei partecipanti alla riunione della propria azienda.

1. In una riunione o nell'invito a una riunione, sotto all'elenco dei partecipanti, fare clic su **Visualizza disponibilità**.
2. Eseguire una delle azioni riportate di seguito:

ALLEGATO LETT.C)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Gina Lupo

OGGETTO: Presentazione Emendamenti ex. Art.19 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Comunale Giampaolo Vietri..

Proposta di modifica alla delibera iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno odierno avente per oggetto "Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Ospedaliero e del Polo Tecnologico Scientifico al Quartiere Paolo VI.. Variante al Piano Regolatore Generale e al Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord.. Presa d'atto dell'Accordo Quadro e delega al Sindaco per la sottoscrizione degli atti consequenziali -Approvazione degli elaborati tecnici di Progetto".

Emendamenti soppressivi:

1. cassare a pag. 4 dal "Ritenuto dover provvedere in merito: "(riportato in grassetto) fino al rigo n° 7 di pag. 5 "con apposito atto del Consiglio Comunale." compreso.
2. Cassare i punti 1,2,3,4,5 del deliberato elencati a pag. 5., tranne l'integrazione introdotta al punto 4 relativamente al testo dell'Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare del PD e testè approvato dal Consiglio Comunale.

Emendamento aggiuntivo:

Inserire, al posto di quanto cassato, dopo il rigo n°41 di pag. 4:

"Preso atto che (in grassetto):

- in violazione a quanto disposto dall'art. 45 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale, in merito al presente provvedimento non è stato espresso il parere dalla commissione consiliare Ambiente, Ecologia e Sanità competente alla disamina dei risvolti che, sul futuro della sanità ionica, potrebbero derivare dall'Accordo Quadro, del quale il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto;

- nonostante alcun coinvolgimento formale, teso ad ottenere il suddetto parere, il Consiglio Comunale ha avviato audizioni in seno alla Commissione Ambiente, la cui attività conoscitiva non si è esaurita, rilevata la volontà espressa dei componenti della stessa di ultimare le consultazioni attraverso l'invito dell'Assessore Regionale alla Sanità e dei dirigenti della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor per chiedere riscontro rispetto agli aspetti non chiariti;

- il Consiglio Comunale rivolge attenzione al Progetto del San Raffaele del Mediterraneo ma intende avvalersi della facoltà di cui al comma 2 del suddetto art. 45 che prevede la possibilità di rinviare gli atti nuovamente in commissione per completarne l'esame, anche al fine di assumersi in piena contezza la responsabilità di

Impostazione di una sveglia

1. In un calendario, premere il tasto .
2. Fare clic su **Imposta sveglia**.
3. Digitare le informazioni relative alla sveglia.
4. Se la sveglia è ricorrente, modificare il campo **Ricorrenza**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Controllo ortografico

È possibile eseguire il controllo ortografico di messaggi, voci del calendario, attività o memo creati.

1. In un messaggio, voce del calendario, attività o memo, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su **Controllo ortografico**.
3. Eseguire una delle azioni riportate di seguito:
 - Per accettare l'ortografia suggerita, fare clic sulla parola evidenziata.
 - Per ignorare l'ortografia suggerita, premere il tasto **ESC**.
 - Per ignorare tutte le istanze dell'ortografia suggerita, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Ignora tutti**.
 - Per aggiungere la parola al dizionario personalizzato, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Aggiungi al dizionario**.
 - Per interrompere il controllo ortografico, premere il tasto **Menu**. Fare clic su **Annulla controllo ortografico**.

Apertura di un appuntamento, una riunione o una sveglia

In un calendario, fare clic su un appuntamento, una riunione o una sveglia.

Eliminazione di un appuntamento, una riunione o una sveglia

1. In un calendario, evidenziare un appuntamento, una riunione o una sveglia.
2. Premere il tasto **Menu**.
3. Fare clic su **Elimina**.

Per passare da un giorno a un altro nella vista Giorni

Per passare da un giorno all'altro nella barra di navigazione posta nell'angolo superiore destro dello schermo, fare clic su un giorno.

Riunioni

Pianificazione di una riunione

Per eseguire questa operazione, il dispositivo BlackBerry® deve essere associato a un account di posta elettronica che utilizzi BlackBerry® Internet Service o un BlackBerry® Enterprise Server in cui è supportata questa funzione. Per ulteriori informazioni, contattare il provider di servizi wireless o l'amministratore.

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic sul pulsante **Nuovo**.

delegare il Sindaco alla consequenziale sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

DELIBERA (stampatello grassetto)

- di delegare il Sindaco ad impegnarsi nella richiesta di proroga dei termini pattuiti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma previsti nell'Accordo Quadro, essendo quest'ultimo un'intesa di massima, rilevata la necessità di ultimare la fase di confronto avviata dalla Commissione preposta con il territorio, atta a recepire le istanze in fase decisionale;

- di impegnare il Sindaco e l'Amministrazione ad attivare tutte le azioni possibili, formali ed informali, coinvolgendo i Parlamentari jonici, affinché si possano ottenere nel breve informazioni circa la certezza sull'allocazione e l'esigibilità delle risorse necessarie alla realizzazione del nuovo ospedale; informazioni anch'esse rilevanti ai fini di tutte le determinazioni che questo Consiglio intenderà assumere."

Taranto 11.1.2009

f.to Giampaolo Vietri
Consigliere PDL

4. Se l'appuntamento è ricorrente, modificare il campo **Ricorrenza**.
5. Premere il tasto **Menu**.
6. Fare clic su **Salva**.

Informazioni correlate

Per spegnere il dispositivo, 223

Pianificazione rapida di un appuntamento nella visualizzazione Giorno

Per eseguire questa operazione, il campo **Abilita Inserimento rapido delle opzioni generali del calendario**, deve essere impostato su **Sì**.

1. Nella vista **Giornaliera**, accanto all'orario di inizio, digitare l'oggetto dell'appuntamento.
2. Digitare un luogo fra parentesi.
3. Per modificare l'orario di fine, ruotare la trackball.
4. Fare clic con la trackball.

Se sul dispositivo BlackBerry® si dispone di più calendari, l'appuntamento viene visualizzato nel calendario predefinito.

Pianificazione di una riunione

Per eseguire questa operazione, il dispositivo BlackBerry® deve essere associato a un account di posta elettronica che utilizzi BlackBerry® Internet Service o un BlackBerry® Enterprise Server in cui è supportata questa funzione. Per ulteriori informazioni, contattare il provider di servizi wireless o l'amministratore.

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic sul pulsante **Nuovo**.
3. Digitare le informazioni sulla riunione.
4. Premere il tasto **Menu**.
5. Fare clic su **Invita partecipante**.
6. Scegliere un contatto.
7. Per aggiungere un altro contatto alla riunione, ripetere i punti da 4 a 6.
8. Premere il tasto **Menu**.
9. Fare clic su **Salva**.

Informazioni correlate

Per spegnere il dispositivo, 223

Campi di ricorrenza**Ogni:**

Impostare la frequenza dell'appuntamento, della riunione o dell'attività ricorrente giornaliera, settimanale o mensile.

Data relativa:

Impostare se l'appuntamento, la riunione o l'attività ricorre mensilmente o annualmente in una data relativa (ad esempio, l'ultimo venerdì di ogni mese).

AUMENTO LETT. D)

Proposta di emendamento

Preliminarmente, quindi prima di entrare nel corposo merito di questa delibera, chiedo che la stessa sia variata con l'emendamento che di seguito si propone:

alla pag. 5 della proposta di delibera, secondo capoverso, ove è scritto:

“ l'Amministrazione comunale, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si dovesse realizzare la struttura ospedaliera “San Raffaele del Mediterraneo”, manterrà l'area ceduta dalla società Fintecna nella sua disponibilità per le esigenze cittadine che si individueranno con apposito atto del Consiglio Comunale”, in l'Amministrazione comunale, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si dovesse realizzare la struttura ospedaliera “ San Raffaele del Mediterraneo”, **NON** manterrà l'area ceduta dalla società Fintecna, anzi, la cessione delle aree da parte di Fintecna e la variante urbanistica da questa richiesta sono subordinati alla acquisizione definitiva degli strumenti finanziari per la realizzazione del progetto, alla preventiva acquisizione dei pareri paesaggistici, idrogeologici ecc ecc, alla definitiva individuazione della destinazione dell'attuale Ospedale civile SS. Annunziata di Taranto.

Di conseguenza emendare, sempre alla pag. 5, sotto la dicitura “delibera” il punto 3 nel seguente modo: “ di delegare il Sindaco per la sottoscrizione dell'accordo con Fintecna immobiliare S.r.l., con le modalità finalità e contenuti, di cui all'accordo quadro del precedente punto 2 e nei limiti e alle condizioni poste dal Consiglio Comunale con l'emendamento innanzi indicato e che di seguito valga per integralmente riportato e trascritto.

Consigliere Comunale PDL

Giuseppina Castellaneta

Giuseppina Castellaneta

Risoluzione dei problemi relativi ai contatti

I dati del campo personalizzato dell'elenco contatti non vengono visualizzati sul computer.

È possibile sincronizzare i dati contenuti in un campo personalizzato dell'elenco contatti solo con un campo di testo nell'applicazione di posta elettronica sul computer. Ad esempio, non è possibile aggiungere il compleanno di un contatto in un campo personalizzato dell'elenco contatti sul dispositivo BlackBerry® e sincronizzarlo con l'applicazione di posta elettronica sul computer, perché il campo del compleanno è un campo di data nell'applicazione di posta elettronica del computer.

Le immagini dell'ID chiamante non vengono visualizzate sul dispositivo

Se il dispositivo BlackBerry® è associato a un account di posta elettronica Microsoft® Outlook® 2000 e se si aggiunge un'immagine a un contatto nell'applicazione di posta elettronica del computer, verificare che il nome del file dell'immagine sia ContactPicture.jpg.

Calendario

Informazioni di base sul calendario

Informazioni sulle visualizzazioni del Calendario

È possibile visualizzare gli appuntamenti e le riunioni in una delle quattro visualizzazioni del calendario disponibili. Le visualizzazioni Giorno, Settimana e Mese mostrano tutti gli appuntamenti relativi al periodo di tempo selezionato, mentre la visualizzazione Agenda mostra un elenco di tutti gli appuntamenti e le riunioni programmate. La visualizzazione Agenda mostra anche il tempo libero che si ha a disposizione tra un appuntamento e l'altro.

Spostamento da una visualizzazione all'altra del calendario

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Fare clic su una visualizzazione.

Come spostarsi all'interno di un calendario

1. In un calendario, premere il tasto **Menu**.
2. Effettuare una delle operazioni riportate di seguito:
 - Per passare a una data specifica, premere **Vai alla data**.
 - Per passare alla data corrente, premere **Oggi**.
 - Fare clic su **Precedente** o **Successivo**, per andare ai giorni precedenti o successivi.

Pianificazione di un appuntamento

1. In un calendario, premere il tasto .
2. Fare clic sul pulsante **Nuovo**.
3. Digitare le informazioni sull'appuntamento.

Allegato 2)

N. 9 del Registro

Elez. Amm. 27 e 28.05.2007



CITTA' DI TARANTO
DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Ospedaliero e del Polo Tecnologico Scientifico al Quartiere Paolo VI sottoscritto in data 22/01/2010 in variante al Piano Regolatore Generale e al Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord – Ratifica ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m.i.

*L'anno duemiladieci il giorno 08 del mese di Febbraio alle ore 15,10 in Taranto.
 Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in seduta d'urgenza,
 si è riunito sotto la Presidenza del Consigliere Avv. Gina Lupo e con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa A.Maria Franchitto .*

Eseguito l'iniziale appello nominale, all'atto dell'avvio della trattazione del presente provvedimento sono assenti:

	Assenti		Assenti
1 Stefano Ippazio – Sindaco	1	21 BASILE Vito	
2 LUPO Gina		22 PUGLIESE Gabriele	
3 MIGNOGNA Antonietta		23 FESTINANTE Cosimo	4
4 VITALE Filomena		24 LARUCCIA Vito Mario	
5 SCASCIAMACCHIA Gionatan		25 MANCINI Massimo	
6 STANTE Mario		26 FLORIDO Giovanni	5g
7 MESSINESE Claudio		27 BRUNETTI Raffaele	
8 NARDELLI Nicola		28 FABRIZIO Giovanni	
9 D'ONGHIA Vincenzo		29 BAIO Vincenzo	
10 DI NOI Pasquale		30 LONOCE Lucio	
11 COSA Francesco		31 DI GREGORIO Vincenzo	
12 TODARO Vincenzo		32 D'AURIA Sebastiano	
13 RUSCIANO Pietro		33 LEMMA Anna Rita	
14 PATANO Michele		34 CITO Mario	6
15 STELLATO Massimiliano		35 RANIERI Salvatore	
16 VIAFORA Lucia	2	36 VIETRI Giampaolo	
17 ILLIANO Filippo		37 SCIALPI Lucia	
18 DI CUIA Massimiliano	3	38 LOMARTIRE Ugo.	
19 CARELLI Annibale		39 CONDEMI Filippo	7
20 VOCCOLI Francesco Paolo		40 UNGARO Giovanni	8
		41 CASTELLANETA Pasqua G.	9

In totale N. 32 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di prima convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Si dà atto che risulta depositato il seguente schema di deliberazione a firma del responsabile della Direzione Urbanistica, Arch. Vincenzo LaGioia:

“

Premesso che:

- il Comune di Taranto (Ente Capofila), la Provincia di Taranto, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'ARPA Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la Confindustria e la ASL Taranto, in data 10 Novembre 2008, hanno sottoscritto un "Protocollo di Intesa per la Realizzazione di un Polo Tecnologico-Scientifico denominato "Magna Grecia" nell'ambito della Programmazione Strategica di "Area Vasta Tarantina" nel Quartiere Paolo VI di Taranto;
- l'Ufficio Unico di Area Vasta di Taranto, a seguito di finanziamenti regionali e su mandato dell'Assemblea Istituzionale della stessa Area Vasta di Taranto ha affidato lo Studio di Fattibilità per la realizzazione del Polo Tecnologico Scientifico al Politecnico di Bari "Dipartimento d'Ingegneria Civile e Ambientale di Taranto";
- nell'ambito della riqualificazione urbana del quartiere Paolo VI di Taranto, l'Amministrazione Comunale ha programmato di rivedere il Piano Particolareggiato n.1 - Taranto Nord anche a seguito della Pianificazione Strategica di Area Vasta per ubicare funzioni specialistiche ad alto contenuto scientifico nel Quartiere allo scopo di riqualificare dal punto di vista urbanistico e sociale lo stesso quartiere;
- tali iniziative si aggiungono a programmazioni già avviate nell'ambito della riqualificazione urbana del quartiere Paolo VI quali:
 - PIRP (programmi integrati di rigenerazione delle periferie);
 - Zona Franca Urbana di Taranto (la quale ha ottenuto i finanziamenti governativi per le ZFU);
 - Ubicazione di funzioni universitarie, amministrative, scientifiche, sanitarie e commerciali nel Quartiere;
- con Deliberazione del 4.11.2008, n. 2039, la Giunta Regionale ha approvato la valutazione preliminare di fattibilità del progetto di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis del D. Lgs. n. 502/1993, presentato dalla Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor", finalizzato alla costituzione di una Fondazione da denominare "San Raffaele del Mediterraneo", costituita dalla Regione Puglia, la Asl di Taranto e la Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor";
- tale iniziativa ha lo scopo di realizzare un "nuovo ospedale" ad alto contenuto tecnologico e con centro di ricerca a capitale pubblico e gestione di tipo pubblico-privato nel territorio di Taranto;
- con nota del 6 maggio 2009, prot. P/141/ev, il Presidente della Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor" ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia il progetto tecnico - sanitario per la costruzione del nuovo ospedale di Taranto, elaborato sulla scorta dello studio di fattibilità effettuato da apposita commissione di esperti nominata dalla Regione Puglia;
- il nuovo ospedale di Taranto, nell'ambito regionale e con il raccordo al sistema universitario pugliese, intende contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica e della formazione nel settore biomedico; ciò al fine di assolvere ai bisogni di salute della popolazione tarantina, nonché allo scopo di arginare il flusso di mobilità passiva inerente alle prestazioni specialistiche di diagnosi e cura. La realizzazione della struttura prevede che le attività degli stabilimenti SS. Annunziata di Taranto e "Moscati" di Statte confluiscono nel nuovo San Raffaele del Mediterraneo;
- con Deliberazione del 4 agosto 2009, n. 1447, la Giunta regionale ha acquisito la proposta definitiva del progetto tecnico — sanitario predisposto dalla Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor", nonché incaricato gli Assessori alla Salute ed al Bilancio e Programmazione

di avviare il confronto finalizzato alla sottoscrizione di un *Accordo Quadro* con i diversi soggetti coinvolti nel progetto onde definire ed assumere i compiti di competenza di ciascuno. La DGR n. 1447/2009 subordina la realizzazione della struttura ospedaliera alla previa disponibilità delle risorse finanziarie nonché al coerente quadro economico-finanziario relativo al progetto definitivo allegato alla medesima deliberazione;

- già con nota raccomandata A/R del 16 gennaio 2009 la **Fintecna Immobiliare S.r.l.** (società a totale partecipazione del Ministero dell'Economia e Finanze) ha comunicato al Comune di Taranto la propria disponibilità a cedere, sulla base di apposita convenzione e previa adozione di variante agli strumenti urbanistici da adottare con apposito **Accordo di Programma**, le aree di sua proprietà su cui edificare il nuovo **Polo Tecnologico e il nuovo Ospedale**. Parte consistente delle aree da cedere sono in adiacenza all'Università degli Studi di Taranto - Politecnico e a quelle di proprietà della Cittadella della Carità - San Raffaele di Taranto. Le stesse aree sono idonee sia per la realizzazione del Polo tecnologico scientifico sia per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera "San Raffaele del Mediterraneo";
- a fronte della cessione al Comune di Taranto e previa variante agli strumenti urbanistici che riqualifichino l'intera area ricompresa nel Quartiere Paolo VI, la Fintecna Immobiliare S.r.l. chiede che le venga concessa la possibilità di realizzare i propri interventi edilizi trasferendo la volumetria già prevista dal Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord su altre aree di proprietà della stessa Fintecna, (quindi senza alcun aumento di volumetrie rispetto a quelle già concesse dalle norme di Piano Particolareggiato) poste a nord e ad ovest del quartiere, ricadenti, la prima su area del PRG priva di piano esecutivo, la seconda all'interno del menzionato piano particolareggiato, ritenute maggiormente idonee al soddisfacimento dei bisogni dei nuclei familiari di composizione media, con una ripartizione delle quote di volume residenziale e non residenziale rispettivamente del 90% e del 10%, così come riportato nello schema di Convenzione allegato;
- a compensazione della maggiore percentuale di **volume residenziale** rispetto a quello di **volume non residenziale**, nella seduta del 20 novembre 2009, su esplicita richiesta dell'Assessore regionale all'Urbanistica Prof.ssa Angela Barbanente e del Vice Sindaco-Assessore comunale all'Urbanistica, Dott. Alfredo Cervellera, si è convenuto che la Fintecna Immobiliare S.r.l. realizzi a propria cura e spese in una zona denominata "emiciclo" di proprietà della stessa società, un'area a verde attrezzato, quantificata per un valore di 425 mila euro, allo scopo di riqualificare quest'area degradata dal punto di vista sociale e ambientale;
- con Deliberazione di Giunta del 21 settembre 2009 n. 130, il Comune di Taranto ha preso atto della nota Fintecna Immobiliare S.r.l. innanzi indicata, acquisita al protocollo comunale n. 12274 del 27.01.2009 e con il medesimo atto, ha accettato la disponibilità alla cessione demandando alla Direzione Urbanistica del Comune di Taranto l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari al fine della sottoscrizione della Convenzione relativa alla cessione delle aree;
- con nota del 26.10.2009, prot. n. 5396/SP, il Presidente della Regione ha avviato la Conferenza tra i soggetti interessati alla realizzazione della nuova struttura ospedaliera al fine di sottoscrivere l'*Accordo Quadro*;
- la Conferenza si è riunita presso la Direzione Generale della Asl di Taranto nelle sedute del 6, 17 e 20 novembre 2009, con l'ausilio dei Dirigenti dei Settori urbanistici comunali e regionali, affrontando le problematiche e le criticità sottese alla futura variante agli strumenti urbanistici comunali;
- nel corso della Conferenza è stato affrontato il tema della riqualificazione dell'area a nord del quartiere Paolo VI del Comune di Taranto nonché la compensazione della volumetria in favore di altre due aree di proprietà di Fintecna Immobiliare S.r.l. in cambio della cessione di quelle in adiacenza alla Cittadella della Carità - sulle quali verrà edificato il nuovo ospedale e il Polo Tecnologico Scientifico e di quelle ricomprese all'interno del cosiddetto "Emiciclo" (costituito dagli edifici del Primo Programma Costruttivo d'Intervento straordinario C.I.P.E);

- la Fondazione “**Centro San Raffaele del Monte Tabor**” di Milano ha fornito i parametri volumetrici complessivi del nuovo polo ospedaliero; tali parametri saranno posti a base della successiva fase della progettazione del nuovo ospedale di Taranto;
- al fine di sottoscrivere l’*Accordo Quadro*, propedeutico all’Accordo di Programma con il quale saranno approvate anche le varianti urbanistiche, la Direzione Urbanistica-Edilità, eseguite le verifiche e gli approfondimenti necessari, ha individuato sulle proprie carte tecniche le aree oggetto di scambio e indicato le funzioni insediabili;
- in data 30.11.2009 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL di Taranto, Fondazione “Centro San Raffaele del Monte Tabor e Fintecna Immobiliare S.r.l. è stato sottoscritto l’*Accordo Quadro* prot. n.454, con il quale sono state determinate le condizioni per una più stretta ed organica collaborazione ed integrazione tra la Regione Puglia, il Comune di Taranto, la Asl di Taranto, la Fondazione “Centro San Raffaele del Monte Tabor” e la Fintecna Immobiliare S.r.l.;
- tale *Accordo Quadro* prevede tra le diverse azioni che il Sindaco di Taranto sottoscrive un **Accordo di Programma** con la Regione Puglia, la Asl di Taranto, la Fondazione “Centro San Raffaele del Monte Tabor” ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 previa sottoscrizione di apposito accordo con la Fintecna Immobiliare S. r. l.;
- l’Accordo di Programma prevede la variante urbanistica del PRG di Taranto e la variante del Piano Particolareggiato n.1 Taranto Nord e che il Consiglio Comunale dovrà procedere all’adozione ed approvazione della stessa variante con la procedura dell’Accordo di Programma in aderenza alle vigenti normative nazionali e regionali;
- l’Amministrazione Comunale si impegna a variare gli strumenti urbanistici a seguito di approvazione dell’Accordo di programma e nel contempo a mantenere l’attuale destinazione urbanistica dell’area occupata dal Polo ospedaliero “Santissima Annunziata” finalizzata a Distretto Socio-Sanitario già previsto e/o a Residenze Socio-Sanitarie per Anziani, nonché a dotare l’area del SS. Annunziata degli standard di quartiere (verde, parcheggi pubblici, ecc.);
- l’Amministrazione Comunale, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si dovesse realizzare la struttura ospedaliera “San Raffaele del Mediterraneo”, manterrà l’area ceduta dalla Società Fintecna nella sua disponibilità per le esigenze cittadine che si individueranno con apposito atto del Consiglio Comunale;
- con atto deliberativo n.2 del 11 gennaio 2010 il Consiglio Comunale prendeva atto dell’*Accordo Quadro* sottoscritto in data 30 novembre 2009 prot n.454 di cui sopra emendandolo, delegava il Sindaco alla sottoscrizione degli atti consequenziali e approvava i relativi elaborati grafici di seguito elencati:

Elaborati proposti dalla Direzione Urbanistica

TAVOLA 1 Individuazione area su cartografia I.G.M. georeferenziato

TAVOLA 2 Individuazione area su ortofoto aggiornato 2003

TAVOLA 3 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell’Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 4 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell’Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 5 Stato di fatto: Individuazione aree oggetto dell’Accordo di Programma su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009

TAVOLA 6 Stato di fatto: Piano Particolareggiato n. i Taranto Nord 1984 - Zonizzazione e Viabilità

TAVOLA 7 Individuazione aree oggetto dell’Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003

TAVOLA 8 Individuazione aree oggetto dell’Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009

TAVOLA 9 Variante al Piano Regolatore Generale (digitalizzato su base catastale aggiornata 2009)

- TAVOLA 10** Variante al Piano Particolareggiato Taranto Nord 1984 - Zonizzazione e Viabilità
- TAVOLA 10.1** Individuazione area su A.T.E. - Ambiti Territoriali Estesi
- ALLEGATO A** Relazione Tecnica Illustrativa
- ALLEGATO B** Elenchi catastali
- ALLEGATO C** Relazione Geologica
- ALLEGATO D** Dichiarazione di idoneità (art. 16 L.R. Puglia 13/01)
- ALLEGATO E** Relazione sui Vincoli di Tutela
- Elaborati proposti dalla FONDAZIONE "CENTRO SAN RAFFAELE DEL MONTE TABOR"**
- TAVOLA 11.1** Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su aerofotogrammetria aggiornata 2003
- TAVOLA 11.2** Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009
- TAVOLA 11.3** Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009
- TAVOLA 11.4** Proposta: Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord 1984 . Zonizzazione e Viabilità I
- TAVOLA 11.5** | Relazione Illustrativa e Norme Tecniche di Attuazione
- Elaborati proposti dall'Ufficio Unico di Area Vasta per il POLO TECNOLOGICO SCIENTIFICO MAGNA GRECIA" in Taranto**
- TAVOLA 12.A** Proposta: Inserimento planimetrico su aerofotogrammetria aggiornata al 2003
- TAVOLA 12.B** Proposta: Individuazione aree oggetto dell'Accordo di Programma su cartografia catastale aggiornata 2009
- TAVOLA 12.C** Proposta: Nuova destinazione d'uso delle aree su P.R.G. digitalizzato su base catastale aggiornata 2009
- TAVOLA 12.D** Proposta: Variante al Piano Particolareggiato n. i Taranto Nord 1984 . Zonizzazione e Viabilità
- TAVOLA 12.E** Proposta: Planovolumetrico - indici urbanistici - distribuzione funzionale - percorribilità
- Elaborati proposti dalla SOCIETA' FINTECNA IMMOBILIARE S.R.L.**
- ALLEGATO A** Relazione generale
- ALLEGATO B** Copia dell'Accordo Quadro
- ALLEGATO C** Relazione sull'area da attrezzare a parco all'interno dell'emiciclo
- ALLEGATO D** Ricognizione della consistenza del bosco-macchia nell'Ambito Territoriale esteso (A.T.E.) tipo C P.U.T.T./P.
- ALLEGATO EO** Compatto nord .Piano di Lottizzazione inquadramento nel P.R.G. e nel Piano particolareggiato
- ALLEGATO E1** Piano di Lottizzazione Compatto Nord: Relazione Tecnica
- TAVOLA E2** Compatto Nord-Piano di Lottizzazione: Perimetro del compatto su base catastale
- TAVOLA E3** Compatto Nord .Piano di Lottizzazione Perimetro del compatto su base aerofotogrammetrica
- TAVOLA E4** Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Zonizzazione su base catastale
- TAVOLA E5** Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Rete stradale ed aree pubbliche
- TAVOLA E6** Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico prescrittivo
- TAVOLA E7** Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico esemplificativo

ALLEGATO E8	Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Norme Tecniche di Attuazione
ALLEGATO E9	Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Planimetria catastale delle proprietà
ALLEGATO E10	Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Certificati catastali
ALLEGATO E11	Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Relazione finanziaria-
ALLEGATO F0	Piano di Lottizzazione Compatto Ovest :inquadramento nel P.R.G. e nel Piano particolareggiato
ALLEGATO F1	Piano di Lottizzazione Compatto Ovest: Relazione Tecnica
ALLEGATO F2	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione . Perimetro del compatto su base catastale
TAVOLA F3	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione . Perimetro del compatto su base aerofotogrammetrica
TAVOLA F4	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Zonizzazione su base catastale
TAVOLA F5	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Rete viaria ed aree pubbliche
TAVOLA F6	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico prescrittivo
TAVOLA F7	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Planovolumetrico esemplificativo
ALLEGATO F8	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Norme Tecniche di Attuazione
ALLEGATO F9	Compatto Ovest- Piano di Lottizzazione: Planimetria catastale delle proprietà
ALLEGATO F10	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Certificati catastali
ALLEGATO F11	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Relazione finanziaria
ALLEGATO G1	Compatto Nord .Piano di Lottizzazione: Schema di convenzione
ALLEGATO G2	Compatto Ovest .Piano di Lottizzazione: Schema di convenzione

• conseguentemente all'emendamento approvato dal Consiglio Comunale con la succitata delibera n.2/2010, il Sindaco con nota prot.n.4198 del 13 gennaio 2010 ha chiesto a tutti i sottoscrittori dell'*Accordo Quadro*, che il Comune di Taranto entri a far parte della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, a cui dovrà conferire i terreni demaniali necessari alla costruzione del polo ospedaliero;

• con nota prot. n. 3354 del 12 gennaio 2010 il Dirigente della Direzione Urbanistica-Edilità ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione tecnica – amministrativa di cui sopra;

• con nota prot. n.6124 del 15 gennaio 2010 il Sindaco a seguito del mandato ottenuto dal Consiglio Comunale ha chiesto alla Regione Puglia di procedere alla definizione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

• in data 19 gennaio 2010 la Giunta Regionale ha approvato la delibera n. 28 con la quale sulla scorta delle risultanze istruttorie del Servizio Urbanistico Regionale (S.U.R.) ha autorizzato il Presidente della Regione Puglia a sottoscrivere l'Accordo di Programma ed ha rilasciato il parere paesaggistico con prescrizioni di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;

Considerato che:

• conseguentemente in data 22 gennaio 2010, i soggetti sottoscrittori dell'*Accordo Quadro*, hanno sottoscritto l'accordo di programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

• con verbale del 8 gennaio 2010 la Commissione tecnica, istituita ai sensi dell'art. 16 della l.r. n.13/2001, ha dichiarato l'idoneità dell'area in argomento individuata per la costruzione del "Polo ospedaliero"

• la Regione Puglia Ufficio – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA (ex Genio Civile) ha espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001, parere favorevole con prescrizioni sulla variante urbanistica in oggetto;

• in data 4 febbraio 2010 con nota prot.n. 18350 è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per le opere di cui all'accordo di programma, ai sensi dell'art. 6-12 del D.Lgs.n.4/2008, modificativo del D.Lgs.n.152/2006 e del punto 3.b della circolare regionale n.1/2008;

Ritenuto che:

- la direzione Urbanistica – Edilità dovrà provvedere alla redazione di un piano delle infrastrutture del comparto di che trattasi, così come emendato dal Consiglio Comunale con delibera n.2 del 11 gennaio 2010; -

Tutto ciò premesso e considerato e ritenuto:

Visto il parere espresso dal Consiglio Circostrizionale Paolo VI in data 08.01.2010 con delibera n.3;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Assetto del Territorio in data 07.01.2010;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma i del D.lgs. n° 267/2000 in data 04.02.2010, dall'arch. Vincenzo La Gioia, Dirigente della Direzione Urbanistica - Edilità, sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs n° 267/2000 in data 05.02.2010, dal Dott. Luigi Panunzio, Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, sulla regolarità contabile;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Vista la legge regionale n.56 del 31.05.1980:

Con voti

DELIBERA

1. Di ritenere qui riportate le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di ratificare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267 /2000 e s.m.i. l'allegato Accordo di Programma, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sottoscritto in data 22 gennaio 2010 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL di Taranto, Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor"; la Fintecna Immobiliare S.r.l., per la realizzazione del Polo Ospedaliero e del Polo Tecnologico Scientifico al Quartiere Paolo VI e per la ricollocazione dei volumi spettanti alla Soc. Fintecna Immobiliare S.r.l., in variante al vigente P.R.G. e P.P: n.1 TA Nord, come riportato nei termini e nei limiti di cui alla documentazione tecnica ed amministrativa nelle premesse elencata;
3. Di demandare al Dirigente della competente Direzione Urbanistica - Edilità, per tutti gli adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento, ivi compreso la redazione di un "*Piano delle infrastrutture*" adeguato ad accogliere gli insediamenti previsti dal richiamato accordo di programma;
4. Di demandare al Dirigente della competente Direzione Urbanistica-Edilità, unitamente al Dirigente degli Affari Legali la predisposizione di specifico atto di convenzione che il Dirigente competente dovrà sottoscrivere con le parti interessate;
5. Di demandare al Dirigente della competente Direzione Urbanistica – Edilità il rilascio dei Permessi di Costruire degli interventi di che trattasi, subordinatamente alla redazione ed approvazione nei modi di legge del "*Piano delle Infrastrutture*";
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
7. Di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

Inoltre stante l'urgenza di provvedere;

Con voti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. n.134 – comma

4 del D.Lgs. n.267/2000.

Si dà atto che in merito all'argomento si svolge dibattito al quale prendono parte i Consiglieri: Laruccia, Vietri, Basile, Lomartire, i cui interventi vengono riportati nel verbale stenotipico.

Si dà atto che prima della votazione escono dall'aula i Consiglieri Lomartire, Vaccoli, Basile, Stellato e Pugliese, presenti in aula n. 27 Consiglieri.

Esaurita la fase dibattimentale, il Presidente non rilevando ulteriori richieste di intervento pone in votazione il provvedimento, testè, discusso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta surriportata che qui di seguito si intende come integralmente trascritta;

Richiamato il dibattito svoltosi sull'argomento;

Udito il Presidente mettere in votazione la proposta depositata in atti;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale

Visto il T.U.E.L.

Visto il parere espresso dal Consiglio Circoscrizionale Paolo VI in data 08.01.2010 con delibera n.3;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Assetto del Territorio in data 07.01.2010;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n° 267/2000 in data 04.02.2010, dall'arch. Vincenzo La Gioia, Dirigente della Direzione Urbanistica - Edilità, sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n° 267/2000 in data 05.02.2010, dal Dott. Luigi Panunzio, Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, sulla regolarità contabile;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Vista la legge regionale n.56 del 31.05.1980:

Con n. 26 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Vietri) resi per alzata di mano dai n. 27 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di ritenere qui riportate le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di ratificare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267 /2000 e s.m.i. l'allegato Accordo di Programma, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sottoscritto in data 22 gennaio 2010 tra Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL di Taranto, Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor"; la Fintecna Immobiliare S.r.l., per la realizzazione del Polo Ospedaliero e del Polo Tecnologico Scientifico al Quartiere Paolo VI e per la ricollocazione dei volumi spettanti alla Soc. Fintecna Immobiliare S.r.l., in variante al vigente P.R.G. e P.P: n.1 TA Nord, come riportato nei termini e nei limiti di cui alla documentazione tecnica ed amministrativa nelle premesse elencate;
3. Di demandare al Dirigente della competente Direzione Urbanistica - Edilità, per tutti gli adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento, ivi compreso la redazione di un "Piano delle infrastrutture" adeguato ad accogliere gli insediamenti previsti dal richiamato accordo di programma;

4. Di demandare al Dirigente della competente Direzione Urbanistica-Edilità, unitamente al Dirigente degli Affari Legali la predisposizione di specifico atto di convenzione che il Dirigente competente dovrà sottoscrivere con le parti interessate;
5. Di demandare al Dirigente della competente Direzione Urbanistica - Edilità il rilascio dei Permessi di Costruire degli interventi di che trattasi, subordinatamente alla redazione ed approvazione nei modi di legge del "*Piano delle Infrastrutture*";
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
7. Di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

Inoltre stante l'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 26 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Vietri) resi per alzata di mano dai n. 27 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. n.134 – comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
del Comune dal **- 9 FEB. 2010** al **24 FEB. 2010** N° Reg. Pubbl.

Taranto, li.....

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data
ai sensi del 3° comma dell'art. n.134 del T.U.E.L. n. 267/2000

*In corso di pubblicazione ed in attesa
di esecutività.*

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

COMUNE DI TARANTO
E' Copia conforme all'originale
Taranto il **- 9 FEB. 2010**



IL CAPO UFFICIO
RIE PALUMBO

Allegato 3)



FONDAZIONE CENTRO S. RAFFAELE DEL MONTE TABOR
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Milano, 28 gennaio 2010
Prot. P/50/RB/im

Ill.mo Signor Presidente
dott. **Nichi VENDOLA**
Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
20121 Bari

Caro Presidente,

ho appreso con grande piacere che il nostro progetto per il *San Raffaele del Mediterraneo* sta proseguendo il cammino verso la sua realizzazione e che l'impegno comune profuso nella realizzazione di questo obiettivo sta dando buoni frutti.

Facendo seguito agli incontri tra i Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia e della Fondazione e alla richiesta dell'Assessore Regionale al Bilancio, Avv. Michele Pelillo, Le invio una revisione del piano finanziario del Progetto Tecnico Sanitario, prodotta ipotizzando un finanziamento pubblico pari a 120 milioni di Euro e il finanziamento della quota residua di fondi, necessari per il completamento dell'opera, tramite lo strumento del leasing in costruendo.

Con l'auspicio che gli ulteriori passi, utili a garantire l'avvio della realizzazione dell'opera, possano essere compiuti rapidamente, Le assicuro tutta la disponibilità dei miei uffici per eventuali approfondimenti o chiarimenti si rendessero necessari.

Le invio cordiali saluti.

(sac. Prof. Luigi M. Verze)

Ripetendo l'analisi di sensitività, con una previsione di finanziamento pubblico pari a 120 M di Euro, la durata del periodo di locazione deve essere prolungata fino a 30 anni affinché la rata del canone di locazione sia compatibile con le ipotesi di conto economico di progetto elaborate a suo tempo. Di seguito viene riportata la nuova tabella

Ipotesi IRS 10anni + 2,5%

		DURATA PERIODO DI LOCAZIONE				
		Importi in € mln				
CONTRIBUTI PUBBLICI DISPONIBILI	80	€ 13,2	€ 11,3	€ 10,5	€ 9,4	€ 9,0
	100	€ 11,2	€ 9,6	€ 8,9	€ 8,0	€ 7,6
	120	€ 9,2	€ 7,8	€ 7,2	€ 6,5	€ 6,2
	140	€ 7,1	€ 6,1	€ 5,6	€ 5,1	€ 4,8
	160	€ 5,1	€ 4,3	€ 4,0	€ 3,6	€ 3,4
	180	€ 3,0	€ 2,6	€ 2,4	€ 2,2	€ 2,1

Le ipotesi di piano economico della struttura sono basate su tre principali linee di ricavi operativi:

- miglioramento dei livelli di appropriatezza dell'attività erogata;
- recupero della mobilità passiva;
- incremento dell'attività specialistica.

Nel flusso sono inoltre considerate le attività che la regione rimborsa a funzione, ovvero l'attività corrispondente al DEA di secondo livello, le aree intensive, la ricerca e la didattica che vengono generalmente rimborsate a costo di produzione. Questi finanziamenti, che dovranno essere concordati direttamente con la Regione, sono stati preliminarmente stimati ipotizzando un'incidenza percentuale sul valore della produzione caratteristica pari al 15%, corrispondente ad un importo di circa 20 milioni di euro.

In conclusione, con un finanziamento pubblico pari a 120 milioni di Euro, ed un leasing in costruendo di 30 anni, la sostenibilità dell'iniziativa si renderà possibile purchè venga rispettato l'impegno reciproco di buona gestione e di rispetto degli obiettivi posti da una parte e dell'impegno a finanziare adeguatamente l'operatività da parte dell'ASL, dall'altra.



FONDAZIONE CENTRO S. RAFFAELE DEL MONTE TABOR
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Milano, 27 gennaio 2010

REVISIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO TECNICO SANITARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SAN RAFFAELE DEL MEDITERRANEO, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA PUGLIA N. 1447, DEL 4 AGOSTO 2009

La revisione del piano finanziario del progetto è stata effettuata ipotizzando una quota di finanziamento pubblico pari a 120 M di Euro ed il finanziamento della quota residua di fondi, necessari per il completamento dell'opera, tramite lo strumento del leasing in costruendo.

Nel progetto approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1447, del 4 agosto 2009 non era stata presentata una struttura finanziaria definitiva in mancanza delle effettive fonti di finanziamento di natura pubblica che andranno a coprire la realizzazione dell'opera, ma erano stati definiti i parametri di riferimento compatibili con la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

A questo scopo era stata elaborata una analisi di sensitività per valutare come, a parità di altre condizioni, poteva variare l'ammontare del canone di leasing in costruendo, in funzione di due parametri:

1. l'ammontare dei contributi pubblici disponibili;
2. la durata del periodo di locazione.

Le ipotesi alla base dell'analisi di sensitività presentata nella tabella 32, a pagina 51 del documento di progetto, erano le seguenti:

- costo di realizzazione dell'opera: 210 milioni di euro (compresi oneri fiscali);
- condizioni del contratto di leasing: tasso IRS 10 anni pari al 3,50% maggiorato di spread 1,30% (costo della raccolta e altri costi della società di leasing) e 1,20% margine di interesse;
- importo riscatto assunto pari a zero per semplicità.

Tabella 32 - Analisi di sensitività

		DURATA PERIODO DI LOCAZIONE		
		15	20	25
CONTRIBUTI PUBBLICI DISPONIBILI	Importi in € mln			
	80	€ 13,2	€ 11,3	€ 10,5
	100	€ 11,2	€ 9,8	€ 8,9
	120	€ 9,2	€ 7,8	€ 7,2
	140	€ 7,1	€ 6,1	€ 5,8
	160	€ 5,1	€ 4,3	€ 4,0
	180	€ 3,0	€ 2,8	€ 2,4

Nella tabella sono evidenziati il livello del canone di leasing e la durata del contratto a partire dai quali risultava compatibile la copertura finanziaria dell'iniziativa. Nella sostanza, affinché il progetto HSRM si possa realizzare veniva riportato come necessario un apporto di risorse pubbliche pari ad almeno i due terzi del costo di realizzazione della struttura, con un finanziamento residuo attraverso un contratto di leasing della durata minima di 20 anni.

Allegato 4)

STATUTO
DELLA FONDAZIONE
SAN RAFFAELE DEL MEDITERRANEO

Art. 1

(Denominazione, sede e durata)

1. La Fondazione denominata "San Raffaele del Mediterraneo" ha sede a Taranto.
2. Con delibera del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite sedi secondarie, anche all'estero.
3. La Fondazione non ha scopo di lucro e ha durata illimitata.

Art. 2

(Finalità)

1. La Fondazione persegue le seguenti finalità:
 - svolgere attività di assistenza sanitaria, nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
 - elaborare programmi di ricerca biomedica, sperimentale e clinica, attuandoli in forma integrata con l'assistenza sanitaria;
 - elaborare e attuare programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria;
 - partecipare a programmi di assistenza sanitaria, di ricerca biomedica e di formazione professionale, promossi ed elaborati da altri soggetti pubblici e privati;
 - acquisire, da parte di soggetti pubblici e privati, risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività sopra indicate;
 - svolgere ogni altra attività strumentale e funzionale al perseguimento delle proprie finalità.

2. In particolare, è compito della Fondazione attuare, in presenza dell'apporto delle necessarie risorse pubbliche rivenienti in prima analisi dal Programma Attuativo Regionale FAS Puglia 2007 – 2013, ove approvato nel rispetto delle procedure di cui alle deliberazioni Cipe n. 166/2007 e n. 1/2009, il progetto di «*sperimentazione gestionale*» ex art. 9 *bis* D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Puglia del, n., finalizzato alla progettazione, costruzione e gestione del nuovo ospedale di Taranto, quale centro di eccellenza destinato a sostituire i presidi "SS Annunziata" e "S.G. Moscati", con l'obiettivo di riqualificare e potenziare l'assistenza ospedaliera, contenendo la mobilità passiva, nonché finalizzato allo sviluppo, in ambito regionale, della ricerca scientifica e della formazione in campo sanitario e biomedico, in coordinamento con il sistema universitario pugliese.
3. E' inoltre compito della Fondazione, in qualità di soggetto attuatore della «*sperimentazione gestionale*», promuovere e coordinare le attività propedeutiche al trasferimento delle attività presso il nuovo ospedale.

Art. 3 **(Attività)**

1. La Fondazione svolge la propria attività sulla base di programmi annuali e/o pluriennali, approvati dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei quattro quinti dei componenti.
2. I rapporti tra la Fondazione e i soggetti pubblici partecipanti al progetto di «*sperimentazione gestionale*» sono disciplinati mediante convenzioni.

Art. 4**(Patrimonio e mezzi finanziari)**

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dalle somme di denaro, dai beni mobili e immobili e dalle altre utilità conferiti dai Fondatori all'atto della costituzione della Fondazione o conferiti successivamente dai Fondatori o da altri soggetti e destinati a integrare il patrimonio con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata con la maggioranza dei quattro quinti dei propri componenti.

2. La Fondazione trae i mezzi finanziari per il proprio funzionamento:

- a) dai redditi derivanti dal proprio patrimonio;
- b) dai contributi dello Stato, di altri enti pubblici o privati o di persone fisiche;
- c) dai corrispettivi delle attività svolte e dalle erogazioni a qualunque titolo connesse con le attività stesse;
- d) dagli utili eventualmente prodotti, nello svolgimento delle loro attività, dagli enti costituiti o partecipati dalla Fondazione;
- e) da ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

Art. 5**(Esercizio finanziario)**

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il 31 dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo può avvenire entro il 30 giugno.

4. Il bilancio è certificato da una società di revisione.

5. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

6. È vietata ogni altra forma di distribuzione di utili o avanzi di gestione, a meno che non sia imposta per legge.

Art. 6 (Fondatori)

1. Sono Fondatori della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo la Regione Puglia, l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto e la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor.

3. I Fondatori si impegnano a mettere a disposizione della Fondazione le conoscenze scientifiche, le capacità professionali e i mezzi necessari per il miglior perseguimento degli scopi della Fondazione.

Art. 7 (Organi della Fondazione)

1. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore Generale;
- il Collegio Sindacale.

Art. 8 (Consiglio di Amministrazione – Composizione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque componenti, tre dei quali nominati dalla Regione Puglia e due dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di documentati requisiti di indipendenza, di elevata professionalità e di onorabilità, nonché di qualificata e idonea competenza in materie tecniche o giuridiche o economiche.
3. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere confermati.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati all'atto costitutivo della Fondazione durano in carica quattro anni e, comunque, per il periodo transitorio di cui al successivo art. 17, se inferiore.
5. In caso di sostituzione nel corso del mandato, i nuovi componenti durano in carica fino alla scadenza del Consiglio.

Art. 9

(Consiglio di Amministrazione – Attribuzioni)

1. Il Consiglio di Amministrazione ha i poteri di straordinaria amministrazione, nonché quelli di indirizzo e controllo sull'amministrazione ordinaria.
2. In particolare, spetta al Consiglio:
 - a) eleggere il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente;
 - b) determinare il compenso dei propri componenti;
 - c) adottare i regolamenti interni della Fondazione;
 - d) approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
 - e) approvare i programmi annuali e pluriennali di attività;
 - f) verificare l'attuazione dei programmi di attività e delle proprie determinazioni;
 - g) approvare la relazione annuale sulla «*sperimentazione gestionale*»;

- h) deliberare l'accettazione di eredità, legati, donazioni e altre liberalità;
- i) deliberare l'integrazione del patrimonio, ai sensi dell'articolo 4;
- l) su proposta del Direttore Generale, approvare l'organizzazione interna degli uffici e affidare gli incarichi dirigenziali di più elevata responsabilità;
- m) approvare le modifiche statutarie;
- n) deliberare la costituzione di enti o l'acquisizione di partecipazioni funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;
- o) deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;
- p) costituire l'organismo tecnico di progetto di cui all'articolo 17;
- q) svolgere ogni ulteriore compito, ritenuto necessario od opportuno per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, non espressamente attribuito dal presente statuto ad altri organi.

Art. 10

(Consiglio di Amministrazione - Convocazione e *quorum*)

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno, nonché ogniqualvolta lo richiedano uno dei Fondatori ovvero due consiglieri.
2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono di norma presso la sede della Fondazione; diversamente, l'avviso di convocazione indica espressamente il luogo della riunione. Le sedute del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi in teleconferenza, nei casi e con le modalità definite dal Consiglio stesso con apposita deliberazione.
3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Fondazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo (se diverso dalla sede della Fondazione) dell'adunanza e del relativo ordine del giorno. In caso di urgenza, la

convocazione avviene con tre giorni di preavviso, anche a mezzo di telegramma.

4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza di tre componenti, di cui almeno uno nominato dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor.

5. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti, ove non sia diversamente stabilito dal presente statuto.

6. Le deliberazioni di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c), e), i), m), n) e o) sono adottate con la maggioranza dei quattro quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

7. Le deliberazioni di cui all'articolo 9, comma 2, lettere b), g), l) e p) sono adottate a maggioranza dei presenti, purché con il voto favorevole di almeno un componente nominato dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor.

8. Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se eletto, o dal componente del Consiglio di Amministrazione più anziano di età.

9. Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

10. Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario verbalizzante.

Art. 11 **(Presidente)**

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri componenti il Presidente della Fondazione, deliberando con la maggioranza di cui all'articolo 10, comma 6.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione.
3. Il Presidente esercita i poteri derivanti dallo statuto, dai regolamenti e dal Consiglio di Amministrazione. Può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario e opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione successiva, tempestivamente convocata dallo stesso Presidente.

Art. 12

(Direttore Generale)

1. Il Direttore Generale, nominato dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, è scelto fra persone estranee al Consiglio di Amministrazione e deve essere in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza.
2. Al Direttore Generale sono attribuiti i poteri di gestione e di ordinaria amministrazione. In particolare, il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione dei programmi e dei progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione; propone al Consiglio di Amministrazione il conferimento degli incarichi dirigenziali di più elevata responsabilità.
3. Il Direttore Generale cessa dall'incarico alla data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e può essere confermato.

Art. 13

(Collegio Sindacale)

1. Il Collegio Sindacale è formato da tre componenti effettivi, due dei quali nominati dalla Regione Puglia e uno nominato dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, nonché da due componenti supplenti, di cui uno nominato dalla Regione Puglia e uno dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor. Il Collegio Sindacale elegge al proprio interno un Presidente.

2. Tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti nell'elenco dei Revisori Contabili.
3. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica tre anni e possono essere confermati.
4. I componenti del Collegio Sindacale nominati all'atto costitutivo della Fondazione durano in carica quattro anni e, comunque, per il periodo transitorio di cui al successivo art. 17, se inferiore.
5. Il Collegio Sindacale è organo di controllo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione economico-patrimoniale della stessa, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Art. 14

(Comitato Tecnico-Scientifico)

1. La Fondazione può dotarsi di un Comitato Tecnico-Scientifico con funzioni consultive e di supporto all'attività di ricerca svolta dalla Fondazione, direttamente o in collaborazione con altri soggetti.
2. La composizione, le attribuzioni e il funzionamento del Comitato sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, che delibera con la maggioranza di cui all'articolo 10, comma 6.

Art. 15

(Comitato Etico)

1. La Fondazione istituisce un Comitato Etico, nel rispetto della disciplina vigente in materia.

Art. 16
(Estinzione della Fondazione)

1. In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio è devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai Fondatori, tenuto conto dei conferimenti effettuati al momento della costituzione della Fondazione e nel corso della vita della stessa.

Art. 17
(Periodo transitorio)

1. Nel periodo di tempo intercorrente tra la costituzione della Fondazione e l'avvio dell'attività nel nuovo ospedale è costituito all'interno della Fondazione un organismo tecnico di progetto, con il compito di sovrintendere allo sviluppo e all'attuazione del progetto di sperimentazione, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione .

2. La composizione dell'organismo tecnico di progetto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

3. L'organismo tecnico di progetto è coordinato dal Direttore Generale, nominato dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor nell'atto costitutivo.

Art. 18
(Rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Allegato 5)

Verbale della riunione del 6 novembre 2009 del GRUPPO DI LAVORO per lo studio ed integrazione del Progetto tecnico-sanitario per la costruzione del nuovo ospedale di Taranto "San Raffaele del Mediterraneo"

Addì 6 novembre 2009, alle ore 16,00, presso il Salone Dorato del Rettorato dell'Ateneo, si è riunito il Gruppo di Lavoro, costituito dal Rettore in data 3 novembre 2009, allo scopo di procedere allo studio ed integrazione del Progetto tecnico-sanitario per la costruzione del nuovo ospedale di Taranto "San Raffaele del Mediterraneo".

Sono presenti: prof. Augusto Garuccio, Prorettore con funzioni di Coordinatore, dott. Giorgio De Santis, Dott. Raffaele Elia, prof. Giovanni Ferlan, prof. Tommaso Losacco, prof.ssa Marina Musti, prof. Luigi Nitti, prof. Nicola Bruni su delega del prof. Bruno Notarnicola, avv. Gaetano Prudente, avv. Vito Sasanelli ed il prof. Luigi Volpe.

Sono assenti giustificati: prof. Vittorio Dell'Atti, prof. Giovanni Dotoli, prof. Cosimo Laneve, prof. Antonio Quaranta, dott.ssa Filomena My.

Redige il verbale la sig.ra Rosa Francesca Armenise, in servizio presso la Segreteria del Prorettore.

Preliminarmente il Prorettore prof. Garuccio riferisce, a beneficio di coloro che non erano presenti al primo incontro tenutosi lo scorso 3 novembre, che il Gruppo è stato costituito al precipuo scopo di assicurare, così come richiesto dall'Assessore alle Politiche della Salute prof. Tommaso Fiore, a ciò autorizzato giusta Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009 n.1447¹, la massima disponibilità dell'Università degli Studi di Bari a partecipare alla condivisione del progetto mediante la formulazione di proprie proposte che possano integrare quello predisposto dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor. Ciò, peraltro, a conferma della grande attenzione rivolta dall'Amministrazione Universitaria alla realtà tarantina, nonché ai bisogni formativi espressi dall'Ente Regione.

Il prof. Garuccio illustra ai presenti il documento sul "*Ruolo della Facoltà di Medicina e Chirurgia*", redatto² dai professori Antonio Quaranta, Luigi Nitti, Tommaso Losacco e Giovanni Ferlan, che ringrazia per il contributo all'avvio della formulazione del documento atteso da questo Gruppo di Lavoro.

Con l'occasione rammenta che Il D.Lgs.502/92 e s.m.i e il D.Lgs.517/99 hanno previsto che Università e Regioni stipulano appositi protocolli d'intesa per disciplinare l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca tra Servizio sanitario nazionale e Università. Ad oggi i Protocolli d'Intesa che disciplinano le forme di collaborazione per la formazione del personale sanitario sono:

1. Protocollo di Intesa per l'Assistenza stipulato in data 12.3.2003, integrato dall'Appendice stipulata in data 20.6.2006. La competente Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari riprenderà il prossimo 19 novembre i lavori per la predisposizione della nuova bozza di protocollo, sospesi a giugno 2008;
2. Protocollo di Intesa per la Formazione Specialistica stipulato il 22.7.2008;
3. Protocollo di Intesa per le Professioni Sanitarie stipulato il 22.7.2008.

In attuazione degli stessi, poi, sono stati stipulati specifici Accordi con l'ASL TA in tema di:

- a. collaborazione per l'espletamento delle attività formative delle Scuole di Specializzazione (Atto sottoscritto in data 04.08.2009);
- b. collaborazione per la gestione dei Corsi di Laurea nelle professioni sanitarie (Atto sottoscritto in data 15.04.2009),

che principalmente individuano il Presidio Ospedaliero SS. Annunziata quale sede delle necessarie attività assistenziali a supporto di quelle formative.

¹ ALLEGATO N.1 - Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009 n.1447 su "Acquisizione del progetto tecnico-sanitario di sperimentazione gestionale e di realizzazione di una nuova struttura ospedaliera nella città di Taranto da denominare San Raffaele del Mediterraneo"

² ALLEGATO N.2 - Documento su "Il ruolo della Facoltà di Medicina e Chirurgia" nel Progetto Tecnico-Sanitario per la costruzione del nuovo ospedale di Taranto

Pertanto rileva che qualsiasi progetto di riorganizzazione ospedaliera dell'ASL di Taranto debba tenere in debito conto le suddette intese.

Quindi passa la parola al prof. Luigi Volpe, in qualità di partecipante ai primi incontri tra la Regione Puglia e la Fondazione.

Il prof. Volpe riferisce di aver partecipato ad un Gruppo di Lavoro Misto Regionale fino a novembre 2008. La lettura del progetto redatto dalla Fondazione conferma la ferma posizione già espressa dalla Fondazione in ordine alla vocazione di Campus Biomedico che su Taranto intende focalizzare la ricerca sulla medicina predittiva e sulle malattie genetiche ed immunomediate della popolazione infantile ed adulta con una focalizzazione sulle malattie cardiovascolari ed endocrino-metaboliche. In tema di *governance*, invece, il prof. Volpe rileva l'assenza del Consiglio di Gestione o Amministrazione, la cui presenza era stata prevista in una prima fase di riflessione. Egli, altresì, rileva l'opportunità che l'Università di Bari possa partecipare al Consiglio di Indirizzo, definito già come organo a maggioranza pubblica che adotta a maggioranza qualificata le decisioni più importanti per la vita della fondazione. Egli sottolinea, peraltro, che il Comune di Taranto è coinvolto esclusivamente per le scelte urbanistiche indispensabili per consentire la edificazione del nuovo ospedale sulle aree già individuate. Quindi suggerisce ai componenti del Gruppo di mirare alla predisposizione di un documento che formuli proposte di coinvolgimento dell'Università di Bari dal tono meno generalista e che evitino di essere interpretate solo come volontà di delocalizzazione dell'Ateneo, piuttosto che come indispensabile e conforme supporto al progetto della fondazione.

Il prof. Losacco ribadisce che occorre che il documento propositivo fotografi la realtà esistente perché l'Università non venga meno al diritto-dovere di formare che la normativa vigente e le conseguenti intese con la Regione Puglia le hanno assegnato.

Il prof. Nitti precisa che attualmente l'attività didattica frontale dei Corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia attivati su Taranto è stata –in accordo con l'ASL TA– provvisoriamente trasferita presso la sede universitaria di Via G. Deledda, sino alla consegna all'Università del padiglione "Santissimo Crocifisso", già Ospedale Vecchio, destinato a sede didattico-amministrativa universitaria nell'Accordo di programma per il consolidamento del Polo Universitario Jonico - triennio 2008/2010, tra l'Università di Bari, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, il Polo Universitario Jonico, la Camera di Commercio di Taranto, la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto. Egli, pertanto, rileva la necessità che in questo momento si faccia chiarezza sul destino dei corsi già attivati in tema di formazione specialistica medica e delle professioni sanitarie, insostenibili senza il necessario supporto assistenziale. Egli, inoltre, sottolinea che il documento proposto da alcuni componenti della Facoltà Medica all'odierna riflessione, ricorda la proposta di trasferire a Taranto uno dei 4 corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia presenti nella Facoltà, così come già dichiarata nell'ambito dei rapporti convenzionali con la Regione e con la stessa ASL TA.

Il prof. Ferlan rileva la necessità che in questa fase l'Ente Regione confermi le intese sottoscritte con l'Università in tema di formazione specialistica medica e di personale tecnico-sanitario, e che conseguentemente richieda alla Fondazione l'ingresso dell'Università di Bari tra i soggetti coinvolti nel progetto.

La prof.ssa Musti sottolinea l'opportunità di proporre il coinvolgimento dell'Università di Bari in alcuni laboratori avanzati per lo studio di specifici progetti di ricerca che possano poi anche fornire supporto alle attività didattiche dei corsi attivati nella realtà tarantina.

Il prof. Volpe evidenzia come sia palese una certa distonia di piani tra la mission di formare generalistica dell'Università e quella della Fondazione che, proponendosi di perseguire specifiche linee di ricerca, potrebbe avere interesse a collaborare soltanto con alcuni nostri Dipartimenti coinvolti in attività affini.

Il prof. Bruni riporta il grande fermento che si è acceso nella città di Taranto sul progetto di realizzazione del nuovo ospedale, soprattutto tra quegli operatori sanitari che saranno destinati a optare tra l'attuale rapporto di lavoro pubblico ed il rapporto di lavoro

con un nuovo soggetto giuridico individuato in una Fondazione di diritto privato, a partecipazione mista pubblico-privato.

Il Prorettore propone quindi di formulare un documento da sottoporre all'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, il quale –come da mandato ricevuto- ha avviato un confronto finalizzato all'approfondimento dei contenuti del progetto tecnico-sanitario con il precipuo intento di realizzare la più ampia condivisione degli elementi progettuali, assicurandone al contempo il coordinamento con il sistema universitario pugliese.

Tale documento dovrà contenere le modifiche e le integrazioni del progetto sui tre specifici temi emersi nel corso dei vari interventi, e cioè:

- 1- **(I soggetti coinvolti - pag.30 punto 4.1):** l'inserimento dell'Università degli Studi di Bari tra i soggetti pubblici coinvolti nel progetto, al fine di assicurare alla nuova struttura ospedaliera la massima disponibilità e collaborazione nel campo della ricerca e della didattica;
- 2- **(La ricerca nel nuovo HSRM - pag.39 punto 4.4.2):** la possibilità di sviluppare le collaborazioni di gruppi di eccellenza operanti nell'Università degli Studi di Bari alle attività di ricerca in campo sanitario e biomedico che la nascente struttura intende condurre; è auspicabile inoltre la realizzazione di Centri Interuniversitari di Ricerca all'interno dei quali integrare le competenze scientifiche dei Ricercatori dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e dell'Ateneo Barese;
- 3- **(La didattica nel nuovo HSRM - pag.39 punto 4.4.2):** l'attività da sviluppare all'interno di HSRM dovrà assicurare l'indispensabile supporto assistenziale alla offerta formativa universitaria assicurata in area Medico-Specialistica e del Personale Infermieristico, Tecnico e della Riabilitazione, come peraltro già disciplinato dai vigenti Protocolli d'Intesa stipulati tra Regione Puglia ed Università di Bari sulla base delle esigenze del S.S.N. e S.S.R.. Il progetto didattico del nuovo HSRM, inoltre, potrà prevedere collaborazioni inter-ateneo tra l'Università Vita-Salute San Raffaele e l'Università degli Studi di Bari per l'attivazione di un Corso Laurea in Medicina e Chirurgia.

Il Gruppo di Lavoro concorda con la succitata proposta e redige il documento³, di cui all'Allegato n.3 al presente verbale, che approva all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 18,00.

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dai presenti:

Il Segretario verbalizzante
(sig.a Rosa Francesca Armenise)

IL COORDINATORE
Prof. Augusto Garuccio
Prorettore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

IL PRESIDE

Prot. 5348/VIII

PROGETTO TECNICO-SANITARIO PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI TARANTO.
RUOLO DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Nell'A.A. 2006-2007 erano attivi presso la sede di Taranto i seguenti Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari:

- Fisioterapia;
- Igiene Dentale;
- Infermieristica;
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro;
- Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica;
- Educazione Professionale.

Nel corso degli anni la scarsa disponibilità alla mobilità dei Docenti della Facoltà, la produttività didattica, significativamente al di sotto della media nazionale, e la previsione di applicazione della Legge n. 270/2004, ha indotto la Facoltà a disattivare nella sede di Taranto i seguenti Corsi di Laurea:

- Fisioterapia;
- Igiene Dentale;
- Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica;
- Educazione Professionale.

Al momento, perciò, risultano attivi a Taranto i Corsi di Laurea in:

- Infermieristica;
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro.

Da tempo nell'ambito dei rapporti convenzionali con la Regione e con la ASL Taranto è stata dichiarata la possibilità di trasferire a Taranto uno dei 4 Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia presenti nella Facoltà, subordinandola alla disponibilità di almeno 3 posti letto per ogni studente iscritto al primo anno del Corso di Laurea, come la Legge prevede.

Il progetto didattico del nuovo HRSM dovrebbe prevedere collaborazioni inter-ateneo tra l'Università degli Studi di Bari e l'Università Vita-Salute San Raffaele, con l'obiettivo di istituire:

- 1 Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per 60 studenti con supporto assistenziale di almeno 180 posti letto;
- 1 Corso di Laurea in Infermieristica per circa 100 studenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

II. PRESIDE

- I Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro per circa 50 studenti;
- inserimento del nuovo HRSM nella Rete Formativa per le Scuole di Specializzazione dell'Area medica dell'Università di Bari.

Anche nel campo della Ricerca si ritiene che le competenze scientifiche presenti nei Dipartimenti afferenti alla Facoltà Medica di Bari possano dare un significativo contributo ai progetti portanti della Fondazione San Raffaele, come riportato nel punto 4.4.2. della relazione tecnico-sanitaria per la costruzione del nuovo ospedale di Taranto.

E' auspicabile la realizzazione di Centri inter-universitari di Ricerca all'interno dei quali integrare le competenze scientifiche dei Ricercatori delle due Università, acquisite a livello nazionale e internazionale anche in campi di Ricerca diversi da quelli elencati.

Bari, 5 novembre 2009

Prof. Antonio Quaranta

Prof. Luigi Nitti

Prof. Tommaso Losacco

Prof. Giovanni Ferlan



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Il Gruppo di Lavoro per lo studio ed integrazione del Progetto tecnico-sanitario per la costruzione del nuovo ospedale di Taranto "San Raffaele del Mediterraneo", riunitosi in data 3 e 6 novembre 2009,

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009 n.447;

ESAMINATO il progetto tecnico-sanitario, elaborato dalla Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor" di Milano, di sperimentazione gestionale e di realizzazione di una nuova struttura ospedaliera nella città di Taranto da denominare "San Raffaele del Mediterraneo";

CONSIDERATO l'apporto didattico-scientifico assicurato sul territorio tarantino, in coerenza con la programmazione regionale, dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Economia II, Giurisprudenza II, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali II dell'Università degli Studi di Bari,

PROPONE

le sottoriportate integrazioni al Progetto tecnico-sanitario:

pag.30 punto 4.1**Gli aspetti giuridici ed il modello di governance****I soggetti coinvolti nel progetto**

"La realizzazione del progetto richiede il concorso, diretto o indiretto, di vari soggetti pubblici e privati, con i ruoli e i compiti identificati in linea di massima come segue:

- la Regione Puglia,..... (OMISSIS).....;
- la Fondazione San Raffaele,..... (OMISSIS).....;
- la ASL di Taranto,..... (OMISSIS).....;
- l'Università degli Studi di Bari, che attualmente collabora con l'Ente Regione per la formazione sia del personale medico-specialistico, sia del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione secondo la numerosità programmata per soddisfare le specifiche esigenze del S.S.N e S.S.R., e l'interlocutore di riferimento nello svolgimento della attività didattica universitaria in area sanitaria. La sua presenza tra i soggetti pubblici coinvolti nel progetto assicurerà alla nuova struttura ospedaliera, nel necessario coordinamento con il sistema universitario pugliese, la massima disponibilità e collaborazione nel campo della ricerca e della didattica,
- il soggetto attuatore del progetto,..... (OMISSIS).....;

Commento [SPR1]:
PROPOSTA DI
INTEGRAZIONE N.1

pag.39 punto 4.4.2**L'attività di ricerca e didattica****La ricerca nel nuovo HSRM**

"La nascente struttura Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, priva di finalità di lucro, si candida a diventare, oltre che struttura curativa d'avanguardia, anche polo di ricerca in campo sanitario e biomedico, le cui attività saranno integrate e coerenti con la programmazione regionale.

HSRM, in quanto inserito nella rete regionale, trarrà beneficio dai collegamenti con gruppi di eccellenza operanti nell'Università degli Studi di Bari, da realizzarsi anche attraverso Centri Interuniversitari di Ricerca all'interno dei quali integrare le competenze scientifiche dei Ricercatori dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e dell'Ateneo barese.

Commento [SPR2]:
PROPOSTA DI
INTEGRAZIONE N.2

pag.39 punto 4.4.2**L'attività di ricerca e didattica****La didattica nel nuovo HSRM**

" Il sistema universitario pugliese è costituito da cinque atenei. Il più antico è l'Università degli Studi di Bari, fondato nel 1924....(OMISSIS).....La facoltà di Medicina e Chirurgia è presente nei due atenei di Bari e(OMISSIS).....

L'attività da sviluppare all'interno di HSRM dovrà assicurare l'indispensabile supporto assistenziale alla offerta formativa universitaria assicurata in area Medico-Specialistica e del Personale Infermieristico, Tecnico e della Riabilitazione, come peraltro già disciplinato dai vigenti Protocolli d'Intesa stipulati tra Regione Puglia ed Università di Bari sulle forme di collaborazione per la formazione del personale sanitario secondo la numerosità programmata per soddisfare le esigenze del S.S.N. e S.S.R.

Il progetto didattico del nuovo HSRM, inoltre, potrà prevedere collaborazioni inter-ateneo tra l'Università Vita-Salute San Raffaele e l'Università degli Studi di Bari per l'attivazione di un Corso Lauree di in Medicina e Chirurgia, eventualmente trasferendo nella sede di Taranto uno dei quattro corsi presenti presso l'Università di Bari.

Vista la buona offerta formativa universitaria già presente in area **sanitaria**, l'attività da sviluppare all'interno di HSRM potrebbe riguardare **anche** l'alta formazione post universitaria.
I poli di lavoro potrebbero essere(OMISSIS).....

Commento [SPR3]:
PROPOSTA DI
INTEGRAZIONE N.3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2010, n. 1154

**Struttura Ospedaliera nella Città di Taranto
“San Raffaele del Mediterraneo” - Correzione e
integrazione DGR del 10.02.2010, n. 331.**

Il Presidente della Regione Puglia, On. Nichi Vendola, con l'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, e l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Premesso che

A) Con deliberazione di Giunta regionale del 10.2.2010, n. 331, è stato:

- assunto il progetto tecnico-sanitario del San Raffaele del Mediterraneo, già acquisito con DGR del 4.8.2009, n. 1447, la cui parte finanziaria è stata rimodulata con DGR del 9.2.2010, n. 320, finanziabile attraverso lo strumento del *leasing* in costruendo, mediante l'apporto in quota di fondi pubblici disponibili successivamente all'approvazione, da parte del Governo, del Programma Attuativo Regionale Puglia FAS 2007 - 2013;
- approvato lo schema di Statuto della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo e le modalità di gestione del periodo transitorio regolate dalla lett. L) della DGR n. 331/2010;
- autorizzata la ASL Taranto alla sperimentazione gestionale, procedendo al versamento del fondo di dotazione iniziale di euro 100.000,00 ed alla cessione gratuita del diritto di superficie delle particelle oggetto dell'Accordo di Programma in favore della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- valutate le indicazioni espresse dall'Università di Bari e, in particolare, quanto sostenuto al punto 4.4.2 dell'Allegato 4) della DGR n. 331/2010, rimettendo le stesse alla costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;

- nominato, ai sensi dell'art. 8 dello schema di statuto della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, i componenti del primo Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione;
- specificato che gli Allegati 1), 2), 3) e 4) alla DGR n. 331/2010 costituivano parte integrale e sostanziale del medesimo provvedimento.

B) Dopo l'approvazione della DGR n. 331/2010 si è riscontrato che la dott.ssa Rosa Moscogiuri, nominata componente del primo Consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, è stata erroneamente declinata come dott.ssa Rosa Muscogiuri; sicché occorre correggere l'errore materiale che affetta la DGR n. 331/2010 indicando correttamente, tra i componenti del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, il nome della dott.ssa Rosa Moscogiuri.

C) Inoltre, mediante il presente provvedimento si intende procedere alla nomina dei due Sindaci effettivi e del Sindaco supplente della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, nonché autorizzare il Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, On. Nichi Vendola, affinché egli possa compiere, anche mediante delega da affidare a terzi attraverso procura speciale da rilasciare nelle forme di legge, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) LR 4 febbraio 1997, n. 7,

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, formulata con l'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, e l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Michele Pelillo;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Capo di Gabinetto e del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, i quali ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente il presente provvedimento, formulata con l'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, e l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Michele Pelillo, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

- correggere l'errore materiale verificatosi nell'adozione della DGR n. 331/2010; sicché, con il presente provvedimento, si ribadisce la nomina della dott.ssa Rosa Moscogiuri (e non già Rosa Muscogiuri) quale componente del primo Consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;

- nominare, ai sensi dell'art. 13 dello schema di statuto della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, quali componenti effettivi del primo Collegio sindacale della medesima Fondazione, i signori:

Dell'Atti Vittorio nato/a a Bari il 03/07/1966

Cafaro Angela nato/a a Taranto il 21/01/1965

- nominare, ai sensi dell'art. 13 dello schema di statuto della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, quale componente supplente del primo Collegio sindacale della medesima Fondazione, il signor:

Friolo Giuseppe nato/a a Taranto il 06/03/1976

- autorizzare il Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, On. Nichi Vendola, affinché egli possa compiere, anche mediante delega da affidare a terzi attraverso procura speciale da rilasciare nelle forme di legge, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2010, n. 1706

Istituzione di sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Progetto PAB II inserito nel Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 in cui la Regione Puglia, in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, proponeva di rafforzare il partenariato europeo con l'Albania attraverso azioni prioritarie dirette a valorizzare, tutelare e migliorare le condizioni agro-ambientali.

Il Progetto CO-BIO inserito nel Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia - Grecia 2000-2006 in cui la Regione Puglia, in qualità di partner, proponeva di sviluppare la ricerca ed il trasferimento delle conoscenze tecnologiche alle imprese biologiche locali per favorire la competitività nell'ambito dello sviluppo sostenibile del territorio.

In entrambi i Progetti, erano previste misure finalizzate alla realizzazione di uno "sportello tecnologico" presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia che aveva lo scopo di formare-informare tutti gli attori del settore biologico regionale attraverso iniziative capaci d'inne-

scare processi di dialogo continuo in cui si potevano evidenziare tutte le problematiche afferenti alle principali filiere biologiche pugliesi.

Con le Leggi 338/2000 e 38/2003, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha assegnato alla Regione Puglia finanziamenti per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e allo sviluppo dell'Agricoltura Biologica.

Con la determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione n. 108 del 11/03/08, sono state programmate nell'ambito dello sportello tecnologico, in collaborazione con il C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B., le attività per la realizzazione degli "Interventi regionali per lo sviluppo dell'agricoltura biologica".

L'agricoltura biologica rappresenta ormai da anni una componente consolidata del settore agricolo regionale tale da porre la Puglia tra le più importanti realtà nello scenario nazionale ed internazionale, sia in termini di numero di operatori che di superficie coltivata.

Tra gli interventi programmati nell'ambito del "Programma Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Biologica in Puglia" vi è la realizzazione di un "Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica", in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

La realizzazione degli sportelli tecnologici dell'"Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica" ha una notevole rilevanza pubblica in quanto ha il compito di monitorare le produzioni biologiche locali, gestire i dati statistici, analizzare le politiche nazionali, europee ed internazionali, con particolare riguardo all'area mediterranea, fungere da centro di documentazione e sportello informativo, promuovere tavoli di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di creare delle sinergie all'interno della filiera biologica regionale.

Nell'ambito di tale "Osservatorio" è stato realizzato un sistema informatico in grado di mettere in comunicazione le Istituzioni, gli organismi di controllo e i singoli operatori garantendo la mappatura completa delle aziende biologiche di produzione, di trasformazione e di commercializzazione operanti sul territorio pugliese nonché la informatizzazione delle notifiche con collegamento al fascicolo aziendale AGEA.

Dopo una fase transitoria, il sistema informatico on-line risulterà, dall'1 gennaio 2011, lo strumento che consentirà la gestione delle notifiche ad un'a-

zienda biologica nella Regione Puglia. Dunque, si ritiene necessario definire, con successivi atti, le procedure tecnico-amministrative di gestione delle notifiche biologiche.

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- istituire, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, nell'ambito dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, l'"Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica";
- istituire, presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.), "Sportelli Informativi Provinciali" con diretto collegamento con l'"Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica".
- istituire sul sito istituzionale della Regione Puglia un link portale informatizzato www.biologicopuglia.it quale servizio per l'utenza per l'informatizzazione, gestione delle notifiche e attività di vigilanza nell'ambito dell'Agricoltura Biologica al momento attivo in fase sperimentale.
- stabilire che l'"Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica" e gli "Sportelli Informativi Provinciali" hanno il compito di monitorare le produzioni biologiche locali, gestire i dati statistici, analizzare le politiche nazionali, europee ed internazionali, con particolare riguardo all'area mediterranea, fungere da centro di documentazione e sportello informativo, promuovere tavoli di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di creare delle sinergie all'interno della filiera biologica regionale e consentirne lo sviluppo sul territorio;
- incaricare il Dirigente del Servizio Agricoltura e il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario di definire le procedure tecniche e amministrative per la gestione delle attività dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica, per l'istruttoria delle notifiche e per l'aggiornamento del portale informatico;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e del Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura.

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di istituire, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nell'ambito dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario Regionale, l'"Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica";
- di istituire, presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.), sportelli informativi provinciali con diretto collegamento con l'"Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica".
- di istituire sul sito istituzionale della Regione Puglia un link per il portale informatizzato www.biologicopuglia.it quale servizio per l'utenza per l'informatizzazione, gestione delle notifiche e attività di vigilanza nell'ambito dell'Agricoltura Biologica al momento attivo in fase sperimentale.
- di stabilire che l'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica e gli sportelli informativi provinciali hanno il compito di monitorare le produzioni biologiche locali, gestire i dati statistici, analizzare le politiche nazionali, europee ed internazionali, con particolare riguardo all'area mediterranea, fungere da centro di documentazione e sportello informativo, promuovere tavoli di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di creare delle sinergie all'interno della filiera bio-

logica regionale e consentirne lo sviluppo sul territorio;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Agricoltura e il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario di definire le procedure tecniche e amministrative per la gestione delle attività dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica, per l'istruttoria delle notifiche e per l'aggiornamento del portale informatico;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2010, n. 1893

Approvazione delle Linee Guida per la redazione del Piano di Implementazione Provinciale del Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia.

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Claudia Pellicciari e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, riferisce quanto segue:

Con Delibera di Giunta Regionale n. 847 del 23.03.2010, la Regione Puglia ha approvato il Masterplan dei Servizi per il Lavoro, al fine di indicare gli obiettivi di sistema e di servizio da raggiungere a livello regionale per potenziare e qualificare l'azione dei Centri Provinciali per l'Impiego, per quanto attiene sia ai servizi da erogare in favore di cittadini e imprese, sia alle politiche attive del lavoro da attuare nel territorio di riferimento.

In relazione agli standard di funzionamento dei Servizi per il lavoro definiti in sede regionale, compete ai decisori provinciali stabilire, di concerto con l'Amministrazione regionale ed avvalendosi dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.a. le modalità operativo-organizzative attraverso le quali si intendono raggiungere i risultati di servizio, in un'ottica di implementazione della qualità ed efficienza delle prestazioni da erogare ai citta-

dini/utenti dei Centri per l'Impiego che tenga conto delle specifiche esigenze legate ai contesti territoriali di competenza.

Rilevata la necessità di adottare uno strumento di programmazione degli interventi di miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego che garantisca uniformità di azione sul territorio regionale, in data 30.07.2010 si è tenuta una riunione con gli Assessori provinciali. In tale sede gli Assessori intervenuti hanno condiviso le Linee Guida per la redazione del Piano di Implementazione di competenza.

Tanto premesso, si rende necessario:

- procedere all'approvazione delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Implementazione Provinciale, allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- disporre che il presente provvedimento sia integralmente pubblicato sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lett. K e della deliberazione di G.R. n. 3268.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, relatore:

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario Istruttore, del Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

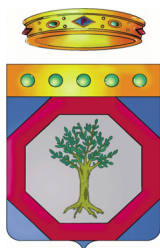
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare le Linee Guida per la redazione del Piano di Implementazione Provinciale (All. 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regione Puglia****Provincia di Bari****Provincia di Barletta-Andria-Trani****Provincia di Brindisi****Provincia di Foggia****Provincia di Lecce****Provincia di Taranto**

PIANO DI IMPLEMENTAZIONE PROVINCIALE

**DEL MASTERPLAN DEI SERVIZI PER IL LAVORO
DELLA REGIONE PUGLIA
(D.G.R. N. 847 del 23.03.2010
pubblicato sul B.U.R.P. n. 68 del 16.04.2010)**

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE

Versione definitiva del 28.07.2010

INDICE

PREMESSA.....	
1.IL PIANO DI IMPLEMENTAZIONE PROVINCIALE E L'ASSISTENZA TECNICA DI ITALIA LAVORO.....	
2.IL PIANO DI IMPLEMENTAZIONE PROVINCIALE E L'ASSISTENZA TECNICA DEL FORMEZ.....	
3.L'ITER DI REALIZZAZIONE DEI PIANI DI IMPLEMENTAZIONE PROVINCIALI	
3.1. ANALISI DELLO STATO ATTUALE E INDIVIDUAZIONE AMBITI DI MIGLIORAMENTO.....	
3.1.1Recepimento degli Standard e degli Obiettivi del Masterplan.....	
3.1.1.1 Priorità del Masterplan Regionale.....	
3.1.1.2 Obiettivi di servizio e di sistema del Masterplan Regionale.....	
3.1.2 Definizione della griglia di intervista	
3.1.3 Rilevazione sullo stato dei Servizi per l'impiego a livello provinciale.....	
3.1.4 Redazione del report provinciale sullo stato dei servizi per l'impiego provinciale e analisi dei gap prestazionali e formativi.....	
3.1.5 Individuazione degli Ambiti di intervento	
3.1.6 Declinazione degli standard e degli obiettivi di servizio a livello territoriale	
3.2. PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	
3.2.1 Linee di Intervento, Risultati attesi, Obiettivi specifici e Attività.....	
3.2.2 Progettazione del sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente/utente (Analisi customer satisfaction).....	
3.2.3 Piano di formazione e trasferimento.....	
3.2.4 Sperimentazione provinciale delle modalità di raccordo pubblico privato del sistema dei servizi per il lavoro.....	
3.2.5 Definizione del sistema di incentivi e premialità anche in riferimento al d. lgs. 150/2009.....	
4. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	
4.1 Cronogramma Azioni e Attori.....	
4.2 Piano Finanziario.....	
5. MONITORAGGIO.....	
5.1 Monitoraggio Customer Satisfaction.....	
5.2 Monitoraggio Generale PIP.....	

PREMESSA

Nel **Masterplan dei Servizi per il Lavoro** approvato con D.G.R. n. 847 del 23.03.2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 16.04.2010 la Regione Puglia ha indicato gli obiettivi di servizio dei Servizi Pubblici per l'Impiego e gli obiettivi di sistema il cui conseguimento è presupposto per raggiungere i risultati di servizio.

La Regione Puglia ha, dunque, definito “**cosa**” intende realizzare in merito ai Servizi per l'impiego attraverso il Masterplan, i Piani di Implementazione Provinciali dei Servizi (PIP) hanno, invece, lo scopo di definire “**come**” questi obiettivi devono essere raggiunti sotto il profilo operativo/organizzativo delegando al decisore provinciale tali modalità con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro e di concerto con la Regione Puglia (Tavolo Tecnico di Accompagnamento al MP).

Posto che gli obiettivi di servizio e di sistema rappresentano le condizioni da raggiungere a livello regionale, per quanto i servizi ai cittadini e imprese, il Piano Provinciale recepisce gli standard regionali ed, eventualmente, li implementa a livello provinciale ma **esclusivamente in un'ottica migliorativa qualitativa**.

Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sarà il **legame** che occorrerà assicurare tra **l'erogazione dei Servizi a cittadine e cittadini/utenti dei Centri per l'Impiego e l'attuazione delle Politiche Attive del Lavoro**.

Il Presente documento rappresenta le **Linee Guida per la redazione del Piano di Implementazione Provinciale** condivise da Regione e Province pugliesi. La finalità di tale documento, approvato formalmente dalla Regione Puglia, è quella di ottenere uno strumento di programmazione degli interventi di miglioramento dei servizi per il lavoro sufficientemente omogeneo sul territorio regionale.

Sulla base delle presenti linee guida le Province potranno sviluppare il proprio Piano che terrà conto delle peculiarità territoriali e approvarlo tramite D.G.P. o altra modalità ufficiale, avvalendosi del supporto dell'Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro, Italia Lavoro S.p.A..

Nell'ambito del Piano di Implementazione dei Servizi le Province potranno avvalersi delle Agenzie Italia Lavoro e FormezPA, le quali nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE ob. 1 CONVERGENZA “Governance e Azioni di sistema” a titolarità del Ministero del Lavoro, offrono assistenza tecnica a titolo non oneroso alle Regioni ed alle Province per il miglioramento della qualità, efficienza ed efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro.

Per la redazione del Piano di Implementazione Provinciale sarà necessario costituire un **gruppo di lavoro**, le cui attività saranno oggetto di concertazione con il Partenariato Socio-economico-istituzionale (compreso

l'Ufficio della Consiglieria di Parità), presso le Amministrazioni provinciali composto dall'Assessore Provinciale e dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e della Formazione professionale, del Referente del Coordinamento dei CpI, dai rappresentanti di Italia Lavoro e del FormezPA (per la parte relativa al monitoraggio dello stato dei servizi). Per singoli ambiti tematici, seguendo la logica **partecipativa** e **concertativa**, il gruppo di lavoro potrà essere allargato ad altri partecipanti.

1. IL PIANO DI IMPLEMENTAZIONE PROVINCIALE E L'ASSISTENZA TECNICA DI ITALIA LAVORO

Il Progetto PON di Italia Lavoro *“Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale”* si pone l'obiettivo di supportare gli Enti attuatori (Regione-Province) al fine di potenziare e qualificare i servizi per il lavoro, affinché siano in grado di garantire l'offerta ai cittadini e alle imprese di servizi per l'occupazione e di politiche personalizzate a sostegno del reddito, sostenibili nel tempo e coerenti rispetto alle specifiche esigenze del contesto di riferimento.

L'intervento di Italia Lavoro si traduce in diverse linee di attività tra loro complementari:

- ❑ il supporto svolto alla **Regione Puglia**, con il concorso istituzionale delle **Province**, nella predisposizione del **Masterplan Regionale** e nella strutturazione del **Piano di Implementazione Provinciale**;
- ❑ il supporto alle singole **Province** nella predisposizione del Piano di Implementazione provinciale;
- ❑ il supporto alle **Province-Servizi per il lavoro** nella realizzazione di specifiche attività per il miglioramento dei servizi per il lavoro, che verranno codificate nel PMS, Piano di Miglioramento dei Servizi, in allegato al PIP.

Italia Lavoro, infatti, interviene sul miglioramento dei Servizi, attivando alcune “leve”:

- **Animazione della rete provinciale dei servizi per il lavoro (Reti):** tale azione prevede la sperimentazione a livello provinciale delle modalità operative di raccordo pubblico-privato/ pubblico-pubblico per l'integrazione tra i servizi sul territorio, secondo un approccio che vede i Servizi per il Lavoro nella loro configurazione più ampia di “servizi competenti” pubblici e privati e sempre più integrabili con i soggetti operanti sul sistema Istruzione e Formazione Professionale.
- **Rafforzamento del ruolo del Servizio pubblico (Standard):** tale azione prevede la diffusione degli Standard di funzionamento dei servizi (precedentemente definiti nel Masterplan). L'azione di “definizione”, si concentra nel recepimento degli standard e nella contestualizzazione rispetto a variabili interne ai servizi (variabili infra-organizzative ai SPI) e variabili esterne e territoriali (platea cittadini-imprese); L'azione di “diffusione” degli standard nella Rete da parte delle Province rende necessario aprire un confronto tecnico con tutti i soggetti che compongono la rete dei servizi, al fine di rendere operative e condivise le scelte adottate.
- **Realizzazione di interventi di trasferimento/formazione (Trasferimento)** per l'aggiornamento delle competenze dei responsabili/operatori dei servizi per il lavoro in funzione dell'evoluzione dei servizi per il lavoro. L'azione di formazione/trasferimento intende sviluppare una serie di approfondimenti

specialistici rispetto alle indicazioni operative che la Regione e le Province concordano per indirizzare l'evoluzione dei servizi per il lavoro. Le aree tematiche specialistiche oggetto della formazione fanno ovviamente riferimento alle leve che verranno declinate nelle pianificazioni provinciali.

2. IL PIANO DI IMPLEMENTAZIONE PROVINCIALE E L'ASSISTENZA TECNICA DEL FORMEZ

Il FormezPa mette a disposizione della Provincia la propria assistenza tecnica derivante dai programmi gestiti in riferimento ai programmi formativi e di trasferimento di know how agli operatori, allo sviluppo di un sistema di customer satisfaction e all'applicazione della riforma della PA (D. Lgs. 150/2009).

3. L'ITER DI REALIZZAZIONE DEI PIANI DI IMPLEMENTAZIONE PROVINCIALI

A partire, dunque, dagli obiettivi (di servizio e di sistema) definiti nel Masterplan, che stabiliscono le condizionali ottimali a cui devono tendere i servizi per soddisfare i bisogni di cittadini e imprese, il Piano Provinciale sviluppa un percorso operativo che, facendo emergere gli elementi di scostamento rispetto alle linee di indirizzo definite, definisce le azioni da intraprendere per colmare i gap organizzativi, di struttura.

Il percorso operativo proposto parte dal disegno strutturale del sistema regionale dei servizi per il lavoro, prosegue sviluppando un'analisi approfondita dello scenario provinciale attraverso le rilevazioni effettuate da Italia Lavoro e Formez, fa emergere gli elementi di scostamento rispetto alle linee di indirizzo e, conseguentemente, fissa gli obiettivi di miglioramento o di sviluppo. Successivamente costruisce i passaggi operativi e definisce le azioni da intraprendere per colmare i gap organizzativi, di struttura e per portare a sistema le performance di servizio previste.

I piani esplicitano le azioni di sviluppo dei servizi per il lavoro da intraprendere a livello provinciale.

3.1. ANALISI DELLO STATO ATTUALE E INDIVIDUAZIONE AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Nel presente capitolo viene declinata l'analisi dello stato dei servizi per il lavoro a livello provinciale e una serie di ambiti di miglioramento, necessari per definire gli interventi di miglioramento per un corretto raggiungimento degli standard prestazionali e degli obiettivi di sistema e di servizio indicati dal Masterplan regionale.

3.1.1 Recepimento degli Standard e degli Obiettivi del Masterplan

L'Amministrazione Provinciale recepisce in modo dettagliato le priorità, gli standard e gli obiettivi già definiti nel MP regionale, già condivisi preliminarmente alla pubblicazione sul B.U.R.P. n. 68 del 16.04.2010.

3.1.1.1 Priorità del Masterplan Regionale

Per quanto riguarda le 4 Priorità del MP si riportano quelle individuate dalla Regione Puglia e condivise con le sei Amministrazioni Provinciali nella seguente scheda.

1. Potenziamento dei servizi alla domanda, con particolare riferimento all'azione di accounting verso le imprese; 2. Potenziamento delle azioni di Reimpiego verso i soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga, ex art. 19 Legge 2/2009; 3. Individuazione dei Cpi pilota per la realizzazione degli interventi e la valutazione degli obiettivi intermedi fissati per il 31.12.2011; 4. Potenziamento e diffusione sul territorio urbano dei CPI ubicati nei capoluoghi connotati da una forte pressione sociale.	1. Potenziamento dei servizi verso la domanda. Il tema del rapporto con le imprese da parte del Servizio pubblico per l'impiego costituisce tutt'oggi un nodo critico per il sistema dei servizi. La Regione Puglia ritiene infatti che il ritardo dei Spi nel dotarsi di un sistema di servizi a favore delle imprese e dei potenziali datori di lavoro possa inficiare la possibilità di erogare un servizio completo al cittadino, impedendo di fatto ai Cpi di svolgere la propria missione. E' possibile rafforzare il sistema dei servizi alle imprese, attraverso l'identificazione di figure professionali nei Cpi, con competenze formate ed aggiornate sui temi del marketing e dell'accounting, rafforzando le attività in front office nei confronti delle aziende. 2. Potenziamento azioni di Reimpiego. Il Masterplan, recependo l'impulso dato dalla normativa recente e dagli accordi interistituzionali per fronteggiare la crisi, indica nella specializzazione dei servizi all'interno dei Cpi il percorso che consente al Servizio pubblico di associare politiche attive del lavoro alla corresponsione dell'ammortizzatore sociale, marcandone anche il ruolo di governance territoriale delle azioni per il rientro del lavoratore nel mercato del lavoro o per evitare l'uscita dal sistema produttivo. 3. Cpi Pilota. La realizzazione delle azioni previste dal Masterplan passa attraverso due fasi: - una iniziale di sperimentazione attraverso l'individuazione di n. 10 Cpi pilota; - quella a regime di implementazione dei nuovi servizi all'interno di tutti i Cpi della Regione. L'individuazione dei Cpi pilota è già avvenuta di concerto tra la Regione e le singole province. Tali centri sono: <u>San Severo, Foggia, Barletta, Bitonto, Bari, Brindisi, Martina Franca, Taranto, Lecce e Maglie</u> 4. Potenziamento e diffusione sul territorio urbano dei CPI ubicati nei capoluoghi. La Regione Puglia considera prioritario potenziare i CPI dei capoluoghi di provincia (Bari, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto) connotati da una forte pressione sociale rispetto a quelli ubicati in comuni medio piccoli e con minori bacini d'impiego. Il potenziamento <u>non riguarda l'aumento del numero di CPI ubicati nelle città capoluogo, ma il potenziamento di quelli esistenti</u> attraverso una diffusione <u>più capillare e differenziata</u> sul territorio urbano dei servizi. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso una dislocazione diffusa sul territorio urbano di servizi di base in modalità self-service (totem per auto consultazione, apparecchi per il rilascio automatico di certificati tramite Tessera Sanitaria/Codice Fiscale), e di servizi specialistici (sportelli dedicati a specifici target di utenza con
---	---

particolare riferimento ai **Servizi alle imprese e EUR.E.S., SPORTELLI UNICI CPI-INPS in convenzione con L'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, etc.**),

3.1.1.2 Obiettivi di servizio e di sistema del Masterplan Regionale

L'Amministrazione Provinciale attraverso il presente atto recepisce gli obiettivi di servizio e di sistema indicati nel Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia approvato con Delibera Regionale n. 847 del del 23.03.2010 pubblicato sul B.U.R.P. n. 68 del 16.04.2010 e definiti sia nel breve periodo (al 31.12.2011 con verifica a fine 2010) sia nel lungo periodo (31.12.2013)

3.1.2 Definizione della griglia di intervista

In sede di tavolo di condivisione del Masterplan sono state definite le modalità per condurre l'indagine sul campo finalizzata all'individuazione dei gap prestazionali rispetto agli standard definiti nel Masterplan. Sono stati indicati dalla Provincia i CPI pilota preso cui svolgere l'analisi ed una griglia di intervista da somministrare ai responsabili dei CPI pilota (San Severo, Foggia, Barletta, Bitonto, Bari, Martina Franca, Taranto, Brindisi, Lecce e Maglie) condivisa tra Provincia (Assessorato al Lavoro), Italia Lavoro e FORMEZ.

Una rilevazione sommaria (Report) per stabilire le condizioni di partenza è stata condotta presso ciascun CPI della provincia, in modo da poter, poi, confrontare i risultati a fine 2011.

Pertanto se l'intervista in profondità ha riguardato solo i CPI pilota, una batteria di dati di monitoraggio viene in ogni caso fornita dalla Amministrazione Provinciale **per tutti i CPI.**

Di seguito si riporta la griglia generale di dati di monitoraggio che l'Amministrazione Provinciale fornisce relativamente al sistema dei Servizi provinciale ed a tutti i CPI di propria competenza.

Questionario generale di partenza (da redigere per la Provincia e per tutti i CPI)

A. PROVINCIA DI _____

N	Obiettivi di sistema	Situazione al 31.12.2009
1	Adeguamento infrastrutturale dei CPI regionali (spazi/attrezzature) alle funzioni/prestazioni previste ed alle esigenze dei clienti/utenti e dei clienti/imprese	
2	Adeguamento organizzativo delle risorse umane (con particolare riferimento alle missioni extra-sede di lavoro per gli account e il personale di contatto con l'utenza)	
3	Adeguamento del sistema informativo lavoro alla normativa esistente (D.Lgs. 297/2002, DGR 1643/2003, D.Lgs. 276/2003; L. 2/2009, etc.), alle funzioni/prestazioni previste dal presente Masterplan e dal nuovo sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego pugliesi.	
4	Raccordo funzionale e a livello informativo del sistema dei Servizi per il Lavoro regionali e provinciali con il sistema della Formazione Professionale regionale e provinciale	
5	Utilizzo del Catalogo della Formazione Professionale da parte dei CPI	
6	Costituzione di una Rete Organica Provinciale formalizzata	

N	Obiettivi di sistema	Situazione al 31.12.2009
	dei Servizi per il Lavoro orientata alla collaborazione con altri enti/agenzie territoriali della filiera dei servizi per il lavoro	
7	Adozione, nell'ambito del collocamento mirato, del sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute	
8	Adozione della Carta dei Servizi Pubblici per l'Impiego	
9	Adozione di in Sistema di Promozione e Marketing, Comunicazione e Verifica della Soddisfazione di cittadini e imprese dei Servizi per l'Impiego	
10	Tecnologie a supporto del colloquio di orientamento (Bilancio di competenze) collegate alla stipula del Patto di Servizio	
11	Tecnologie per l'informatizzazione delle informazioni rilevate nel PAI - Piano d'Azione d'Individuale	
12	Realizzazione dell' Osservatorio Provinciale del Lavoro in grado di produrre report mensili sulla domanda e sull'offerta di lavoro anche attraverso l'elaborazione delle COB	

B. CENTRO PER L'IMPIEGO DI _____

Descrizione delle attività e dei Servizi		Indicatore	Totale dal 1 Gennaio 2009 al 31.12.2009		
			Maschi	Femmine	Totale
A. Area Accesso ed Informazioni	A1. Informazione sui servizi disponibili e modalità di accesso	A.1 Numero utenti, per genere e fasce di età, entrati nel servizio			
	A2. Informazioni e invio ad altri servizi territoriali	A.2 Numero utenti, per genere e fasce di età, serviti in modalità assistita			
	A3. Informazioni su mercato del lavoro e opportunità occupazionali				
	A4. Gestione immediata disponibilità (DID) e scheda anagrafica professionale	A.4 Numero inoccupati e disoccupati, per genere e fasce di età, immediatamente disponibili			
B. Profiling/ Valutazione del caso individuale	B1. Colloquio informativo/ orientativo (da colloquio di orientamento ex D. LGS. 297/2002)	B1.1 Numero utenti disponibili, per genere e fasce di età, cui è stato erogato il colloquio			
		B.1.2 Tempo entro cui il colloquio viene erogato			
	B2. Patto di servizio (PDS)	B. 2. Numero proposte Patto di Servizio, sottoscritti e rifiutati			
C. Mediazione per l'incontro domanda/offerta di lavoro	C1. Raccolta e diffusione curriculum vitae	C.1 Numero CV, per genere e fasce di età, inseriti in BD			
	C2. Ricerca e segnalazione delle vacancies	C.2 Numero utenti disponibili, per genere e fasce di età, che hanno ricevuto offerte di lavoro			
	C3. Preselezione, verifica disponibilità e gestione del contatto	C.3.1 Numero utenti preselezionati, per genere e fasce di età			
		C.3.2 Numero utenti, per genere e fasce di età, segnalati alle imprese			
		C.3.3 Numero utenti, per genere e fasce di età, in colloquio presso le imprese			
		C.3.4 Numero utenti inseriti al lavoro, per genere e fasce di età			
		C.3.5 Numero disoccupati, per genere e fasce di età, che hanno rifiutato un'offerta congrua			
	C.4. Avviamento a selezione presso P.A.	C.4 Numero Enti/P.A. servite			
D. Misure di sostegno all'inserimento lavorativo	D1. Consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo e tutoraggio in itinere dello stesso (Stipula il PAI)	D.1 Numero utenti, per genere, che hanno ricevuto la proposta di sottoscrizione del PAI			
	D2 Accesso a misure di sostegno per l'inserimento lavorativo di natura orientativa, formativa e professionalizzante all'interno del CPI (es. colloqui di gruppo, consulenza per l'auto impiego, bilancio di competenze, tirocini formativi, percorsi e voucher formativi, bonus assunzionali e di conciliazione, etc.) e/o presso centri specialistici sul territorio)	D.2.1 Numero utenti, per genere, che hanno ricevuto un'offerta di tirocinio, formazione, altri servizi specialistici.			
		D.2.2 Numero utenti, per genere, che hanno partecipato ad attività di tirocinio, formazione, altri servizi specialistici.			
E. Collocamento mirato	E1. Iscrizione e colloquio specialistico ai sensi della L.68/99 per la rilevazione delle abilità	E.1.1 Numero utenti iscritti, per genere			
		E.1.2 Numero soggetti presi in carico, per genere			

Descrizione delle attività e dei Servizi		Indicatore	Totale dal 1 Gennaio 2009 al 31.12.2009		
	E2. Segnalazione delle candidature a copertura delle posizioni vacanti ai sensi della L.68	E.2 N. candidature segnalate, per genere			
	E3. Accompagnamento al lavoro ai sensi della L. 68	E.3.1 Numero piani di inserimento attivati, per genere			
		E.3.2 Numero soggetti, per genere, che hanno ricevuto un'offerta di formazione, di riqualificazione o altra misura di politica attiva			
		E.3.3 Numero utenti, per genere, inseriti al lavoro			
		E.3.4 Numero convenzioni di inserimento lavorativo attivate			
		E.3.5 Numero convenzioni quadro			
	E4. Gestione dell'elenco e della graduatoria del collocamento mirato e certificazione dello stato				
	E5. Compilazione Protocollo Lavoratore	E.5 Numeri Protocolli compilati			
F. Accesso ed Informazione	F1. Accoglienza e Informazione: a) informazioni; b) consulenza (proc. Amministrative, normativa, contratti, incentivi, etc.); c) richiesta di personale (vacancy)	F.1.1 Numero aziende che si sono rivolte spontaneamente			
		F.1.2 Numero aziende che si sono rivolte dopo il servizio di promozione			
	F2. Analisi fabbisogni professionali e formativi	F.2 Numero vacancies rilevate e pubblicate			
	F3. Consulenza/Informazione specialistica: a) analisi esigenze su adempimenti amministrativi, incentivi, sgravi e contributi all'assunzione, etc..;	F.3 Numero aziende a cui è stata data consulenza/informazione specialistica			
G. Mediazione per l'incontro domanda e offerta di lavoro	G1. Preselezione/Selezione	G.1.1 Numero imprese che richiedono preselezione			
		G.1.2 Numero candidati richiesti			
		G.1.3 Numero imprese che hanno ricevuto segnalazione di lavoratori			
		G.1.4 Numero imprese che hanno colloquiato i lavoratori			
		G.1.5 Numero imprese che hanno assunto per intermediazione del Cpl			
		G.1.6 Numero gg. Per l'evasione della richiesta			
	G2. Avvio e gestione tirocini	G.2.1 Numero tirocini avviati			
		G.2.2 Numero di tirocini trasformati in t.i./t.d.			
	G3. Avviamento a selezione Art. 16 P.A.	G.3 Numero selezioni effettuate			

GRIGLIA DI INTERVISTA (solo per i responsabili dei CPI pilota)

Attraverso l'intervista rivolta al Responsabile del CPI pilota sono stati analizzati i processi che sottendono l'erogazione di ciascun servizio/prestazione presso il CPI pilota di _____. Utilizzando la metodologia **Blue Print** (mappa che scompone i processi in attività elementari del cliente e dell'operatore, sistemi di

supporto, precondizioni e elementi di monitoraggio), gli interlocutori hanno individuato tutte le attività che compongono l'erogazione di un servizio/prestazione o insieme omogeneo di prestazioni (area), segnalando anche i **requisiti di struttura, relazione e processo necessari all'erogazione**. Laddove, rispetto all'ipotesi di prestazioni essenziali descritte nel Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia, alcune prestazioni non vengono garantite, essi hanno motivato le ragioni della mancata erogazione segnalando i deficit in termini di requisiti di struttura, relazione e processo. Laddove, invece, i processi rilevati sono più complessi e strutturati e, quindi, il livello delle prestazioni **più elevato rispetto a quelli definiti nel Masterplan**, gli interlocutori hanno descritto in quale modo il processo è strutturato.

La presente analisi rappresenta, quindi, non solo una “**fotografia**” delle prestazioni erogate, ma anche un'utile indicazione sui “**gap**” dei SPI della Provincia di _____ e delle possibili soluzioni per una migliore erogazione dei servizi, ovvero un interessante spunto di riflessione su alcune **buone pratiche**, maturate nell'erogazione di prestazioni specialistiche.

Una seconda parte dell'intervista riguarda aspetti organizzativi e legati alla gestione delle risorse umane nel CPI

3.1.3 Rilevazione sullo stato dei Servizi per l'impiego a livello provinciale

Dopo aver definito gli strumenti di indagine, Italia Lavoro e l'Amministrazione Provinciale provvedono a somministrare il questionario di partenza a tutti i CPI; Italia Lavoro e FORMEZ hanno condotto l'intervista in profondità (sui processi e sull'organizzazione) presso i responsabili dei CPI pilota.

3.1.4 Redazione del report provinciale sullo stato dei servizi per l'impiego provinciale e analisi dei gap prestazionali e formativi

La rilevazione svolta da Italia Lavoro e FORMEZ ha lo scopo di individuare i gap/delta prestazionali rispetto agli standard del Masterplan Regionale in modo da specificare eventuali deficit organizzativi, strutturali, di competenze e profili professionali.

A TITOLO ESEMPLIFICATIVO SI RIPORTA UNO SCHEMA DI REPORT PROVINCIALE DEI SERVIZI PER IL LAVORO.

1. **ASPETTI ORGANIZZATIVI/LOGISTICI ANCHE IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO**
2. **ANALISI DEI GAP RILEVATI RISPETTO ALLE AREE PRESTAZIONALI DEL MASTERPLAN**

GAP NEGATIVO: In rosso le azioni, i sistemi di supporto e le precondizioni che non sono garantite o lo sono parzialmente
GAP POSITIVO: In verde le azioni, i sistemi di supporto e le precondizioni che sono garantite e rappresentano un livello maggiore rispetto al livello minimo

AREA PRESTAZIONALE A. ACCESSO E INFORMAZIONI Delta (tra Prestazioni Accesso e Informazioni Masterplan e CPI di _____) GAP/Scarto rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
TIPO	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE/MANCANZA DI REQUISITI DI:		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO

AREA PRESTAZIONALE B. PROFILING Delta (tra Prestazioni Accesso e Informazioni Masterplan e CPI di _____) GAP/Scarto rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
TIPO	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE/MANCANZA DI REQUISITI DI:		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO

AREA PRESTAZIONALE C. MEDIAZIONE IDO Delta (tra Prestazioni Accesso e Informazioni Masterplan e CPI di _____) GAP/Scarto rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
TIPO	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE/MANCANZA DI REQUISITI DI:		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO

AREA PRESTAZIONALE D. MISURE DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (PAI) Delta (tra Prestazioni Accesso e Informazioni Masterplan e CPI di _____) GAP/Scarto rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
TIPO	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE/MANCANZA DI REQUISITI DI:		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO

AREA PRESTAZIONALE E. COLLOCAMENTO MIRATO Delta (tra Prestazioni Accesso e Informazioni Masterplan e CPI di _____) GAP/Scarto rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
TIPO	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE/MANCANZA DI REQUISITI DI:		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO

AREA PRESTAZIONALE F. ACCESSO E INFORMAZIONI VERSO IMPRESE Delta (tra Prestazioni Accesso e Informazioni Masterplan e CPI di _____) GAP/Scarto rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
TIPO	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE/MANCANZA DI REQUISITI DI:		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO

AREA PRESTAZIONALE G. MEDIAZIONE IDO VERSO IMPRESE Delta (tra Prestazioni Accesso e Informazioni Masterplan e CPI di _____) GAP/Scarto rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
TIPO	DENOMINAZIONE	MOTIVAZIONE/MANCANZA DI REQUISITI DI:		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO

3. MONITORAGGIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO E DI SISTEMA (DATI DI FLUSSO 2009)

3.1.5 Individuazione degli Ambiti di intervento

In base alle criticità osservate in fase di rilevazione nella tabella seguente sono riportati gli ambiti e le azioni di miglioramento. Come per le criticità anche le azioni di miglioramento sono aggregate per servizio (Aree Prestazionali) e sistema sempre secondo le 3 dimensioni individuate nel Masterplan (requisiti di struttura, professionali e di processo).

A titolo esemplificativo relativamente ad una singola area prestazionale e per illustrare la metodologia si riportano gli ambiti di miglioramento individuati e le soluzioni proposte che diventano, quindi, obiettivi del Piano di Implementazione Provinciale.

AREA PRESTAZIONALE A. ACCESSO E INFORMAZIONI Azioni di Miglioramento rispetto alle prestazioni individuate nel Masterplan				
Tipo	DENOMINAZIONE	REQUISITI		
		STRUTTURA	PROFESSIONALI	PROCESSO
Sistemi di supporto	Carta dei Servizi	Carta dei Servizi redatta e diffusa nei CPI		
Precondizioni	Attrezzature e spazi per l'accoglienza Attrezzature e spazi per la fruizione delle informazioni	Spazi ed attrezzature per l'accoglienza e l'auto consultazione disponibili per cittadini e imprese		
Azione del personale di contatto (Back office)	Rassegna Stampa	Abbonamenti periodici e riviste specializzate disponibili in tutti i CPI della Provincia		
Azione del personale di contatto (Back office)	Analisi di Contesto occupazionali scenari	Completata organizzazione OML Provinciale	Moduli Formativi sull'Osservazione del Mercato del Lavoro erogati a personale individuato	
Precondizione	Rete di collaborazione con altri servizi territoriali			Animata RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO della Provincia di
Precondizione	Servizio di promozione e marketing	Sviluppata e realizzata Campagna di comunicazione sui Servizi erogati dai Centri per l'Impiego della Provincia di		

3.1.6 Declinazione degli standard e degli obiettivi di servizio a livello territoriale

Punto cruciale del presente documento sulla base di quanto rilevato è la definizione degli obiettivi di servizio per ciascun CPI provinciale alla luce di quanto definito nel Masterplan. E' possibile valutare l'ipotesi di declinare ulteriormente gli obiettivi a medio e breve termine, ma esclusivamente in un'ottica migliorativa rispetto ai livelli definiti nel Masterplan Regionale. A titolo esemplificativo si riporta la tabella con prestazioni, relativi indicatori, obiettivi di servizio al 31.12.2011 e obiettivi quantificati per ciascun CPI. **In rosso i CPI pilota già individuati.**

AREA A Accesso e Informazioni verso cittadini/e	Indicatori di risultato	Obiettivi al 31.12.2011 (rispetto al 2009) *	CENTRO PER L'IMPIEGO														
			CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di
A1. Informazione e Auto consultazione sui servizi disponibili e modalità di accesso	A.1 Numero di utenti ricevuti	+ 25% nei 10 CPI pilota + 5% nei restanti CPI															
A2. Informazioni in modalità assistita e invio ad altri servizi territoriali	A.2 Numero utenti serviti in modalità assistita	+ 25% nei 10 CPI pilota + 5% nei restanti CPI															
A3. Informazioni su mercato del lavoro e opportunità occupazionali																	
A4. Gestione immediata disponibilità (DID) e scheda anagrafica professionale	A.4 N. disoccupati e inoccupati immediatamente disponibili al lavoro	+ 25% nei 10 CPI pilota + 5% nei restanti CPI															

***E' prevista una verifica al 31.12.2010**

AREA B PROFILING	Indicatori di risultato	Obiettivi al 31.12.2011 (rispetto al 2009) *	CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
B1. Colloquio informativo/ orientativo ex D. LGS. 297/2002	B1.1 Numero utenti disponibili cui è stato erogato il colloquio	60% dei DID nei 10 CPI pilota (iniziano in via sperimentale dalle DID più recenti) 100% dei DID percettori AASS in tutti i 42 Cpi Regione 40% dei DID nei restanti CPI (iniziano in via sperimentale dalle DID più recenti)				
	B1.2 Tempo entro cui il colloquio viene erogato	2 mesi dalla DID				
B2. Patto di servizio (PDS)	B.2 N. utenti a cui è stato sottoposto la proposta di patto di servizio	60% dei DID nei 10 CPI pilota, 100% dei DID percettori AASS in tutti i 42 Cpi, 40% dei DID nei restanti CPI				

***È prevista una verifica al 31.12.2010**

Area C IDO	Indicatori di risultato	Obiettivi al 31.12.2011 (rispetto al 2009) *	CPI di													
			CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di	CPI di
C1. Raccolta e diffusione curriculum vitae	C.1 Numero CV inseriti in BD	100% dei PDS inviati al servizio I D/O nei 10 CPI Pilota 50% dei PDS inviati al servizio I D/O nei restanti CPI														
C2. Ricerca e segnalazione delle vacancies	C.2 Numero utenti disponibili che hanno ricevuto offerte di lavoro	Rispetto al 2009 Incremento del 40% nei 10 CPI pilota, 10% nei restanti CPI														
C3. Preselezione, verifica disponibilità e gestione del contatto	C.3.1 Numero utenti preselezionati	Rispetto al 2009 Incremento del 40% nei 10 CPI pilota, 10% nei restanti CPI														
	C.3.2 Numero utenti segnalati alle imprese															
	C.3.3 Numero utenti inviati a colloquio presso le imprese															
	C.3.4 Numero utenti inseriti al lavoro															
C4. Avviamento a selezione presso P.A.	C.3.5 Numero disoccupati che hanno rifiutato un'offerta congrua	N.Q.														
	C.4 N. Enti PA servi															

***È prevista una verifica al 31.12.2010**

Area D MISURE E PAI	Indicatori di risultato	Obiettivi al 31.12.2011 (rispetto al 2009) *	CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
			CPI di			
D1. Consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di auto-impiego e tutoraggio in itinere dello stesso (Stipula il PAI – Piano di Azione Individuale)	D.1 Numero utenti, che hanno ricevuto la proposta di sottoscrizione del PAI	100% dei percettori AA.SS. in tutti i 42 Cpi della Regione 70% dei PDS inviati al servizio "Misure di Sostegno" nei 10 Cpi Pilota 50% dei dei PDS inviati al servizio "Misure di Sostegno" nei restanti CPI	CPI di			
			CPI di			
D2 Accesso a misure di sostegno per l'inserimento lavorativo di natura orientativa, formativa e professionalizzante all'interno del CPI (es. colloqui di gruppo, consulenza per l'auto impiego, bilancio di competenze, tirocini formativi, percorsi e voucher formativi, bonus assunzionali e di conciliazione, etc.) e/o presso centri specialistici sul territorio	D.2.1 Numero utenti, che hanno ricevuto un'offerta di tirocinio, formazione, altri servizi specialistici.	100% dei percettori AA.SS. in tutti i 42 Cpi Regione 70% dei PDS inviati al servizio "Misure di Sostegno" nei 10 Cpi Pilota 50% dei dei PDS inviati al servizio "Misure di Sostegno" nei restanti CPI	CPI di			
	D.2.2 Numero utenti, che hanno partecipato ad attività di tirocinio, formazione, altri servizi specialistici.		CPI di			

*È prevista una verifica al 31.12.2010

[illegible]

Area F ACCOGLIENZA E INFO IMPRESE	Indicatori di risultato		Obiettivi al 31.12.2011 (rispetto al 2009)*	CPI di				
				CPI di				
	F.1.1 Numero aziende che si sono rivolte spontaneamente		Incremento del 40% nei 10 CPI pilota, 10% nei restanti CPI	CPI di				
				CPI di				
	F.1.2 Numero aziende che si sono rivolte dopo il servizio di promozione		Incremento del 40% nei 10 CPI pilota, 10% nei restanti CPI	CPI di				
				CPI di				
	F.2 Numero vacancies rilevate e pubblicate		Incremento del 40% nei 10 CPI pilota, 10% nei restanti CPI	CPI di				
				CPI di				
	F.3 Numero aziende a cui è stata data consulenza/informazione specialistica		Incremento del 40% nei 10 CPI pilota, 10% nei restanti CPI	CPI di				
				CPI di				
				CPI di				
				CPI di				
				CPI di				
				CPI di				
				CPI di				
				CPI di				
				CPI di				
				CPI di				

*È prevista una verifica al 31.12.2010

***È prevista una verifica al 31.12.2010**

3.2. PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

3.2.1 Linee di Intervento, Risultati attesi, Obiettivi specifici e Attività

La strategia complessiva del Piano si basa sull'individuazione degli ambiti di miglioramento che emergono nel confronto tra gli standard, prestazioni ed indicatori previsti dalle Linee Guida regionali sui servizi e l'analisi dello stato attuale dei servizi provinciali.

Tali ambiti rappresentano gli obiettivi del piano, ovvero le leve sulle quali procedere con la progettazione dell'intervento, insieme alle priorità stesse previste dal Masterplan e all'individuazione di bacini particolarmente critici che caratterizzano il territorio provinciale (a cui associare interventi formativi e più in generale di politica attiva del lavoro).

Il Piano di implementazione della Provincia di _____ contiene gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni, potendo fruire delle seguenti leve:

- Assistenza Tecnica alla ri-organizzazione del settore lavoro e dei servizi sul territorio provinciale per il rafforzamento del servizio pubblico;
- Piano di formazione e trasferimento destinato alle risorse individuate su specifici servizi (consulenza organizzativa, formazione, affiancamento).

In tal senso il Piano di dettaglio potrà essere strutturato secondo la tabella esemplificativa.

N	LINEA DI INTERVENTO	N	RISULTATO	N	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ
1	Migliorare il Sistema Provinciale dei Servizi per il Lavoro	1.1	Migliorare le capacità di coordinamento del Servizio Lavoro Provinciale	1.1.1	Potenziamento delle azioni di accounting verso le imprese	Organizzazione del "Servizio Centrale Accounting verso le Imprese" • Individuazione risorse • Definizione Strumenti e Metodologie • Formazione Specifica • Testing • Start up servizio
				1.1.2		Istituzione del "Coordinamento dei CPI per le Azioni di Reimpiego" • Individuazione risorse • Definizione Strumenti e Metodologie • Formazione Specifica • Testing • Start up servizio
				1.1.3	Potenziamento della promozione dell'auto impiego	Istituzione del "Servizio Centrale Promozione Auto impiego" • Individuazione risorse • Definizione Strumenti e Metodologie • Formazione Specifica • Testing • Start up servizio
				1.1.4	Potenziamento della lettura del mercato del lavoro provinciale e diffusione delle informazioni	Potenziamento del servizio "Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro" • Individuazione risorse • Definizione Strumenti e

N	LINEA DI INTERVENTO	N	RISULTATO	N	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ
						Metodologie - Formazione Specifica - Testing - Start up servizio
				1.1.5	Attivazione di un sistema di Management By Objectives dei SPI della Provincia di	Implementazione della Riforma D.lgs. 150/2009
				1.1.6	Attivazione di un Sistema di Monitoraggio dei SPI della Provincia di	Organizzazione di un Servizio centrale di Monitoraggio dei SPI
				1.2.1	Potenziamento dell'interazione tra SPI e altri attori mdl	Sperimentazione e Animazione della "Rete Provinciale dei Servizi per il Lavoro pubblico-privata"
			Migliorare le capacità di interazione del sistema dei SPI verso gli altri attori mdl		Potenziamento "Servizio Centrale Marketing SPI"	- Individuazione risorse - Formazione Specifica - Definizione Strumenti e Metodologie - Progettazione e Adozione della Carta dei servizi - Testing - Start up servizio
		1.2		1.2.2	Potenziamento delle azioni di Marketing dei Servizi	
2	Adeguare le prestazioni dei CPI agli standard del Masterplan dei SPL della Regione Puglia	2.1	Potenziare i Servizi erogati all'Offerta di Lavoro	2.1.1	Potenziamento del Servizio di Accesso e Informazioni	- Adegumento Strutturale ove necessario - Adegumento delle competenze - Adegumento dei Processi
				2.1.2	Potenziamento del Servizio Profiling-	Adegumento Strutturale ove

N	LINEA DI INTERVENTO	N	RISULTATO	N	OGGETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ
					Patto di Servizio	- necessario - Adeguamento delle competenze (Colloquio di Orientamento e Valutazione del Caso individuale) - Adeguamento dei Processi
		2.1.3			Potenziamento del servizio IDO	- Adeguamento Strutturale ove necessario - Adeguamento delle competenze - Adeguamento dei Processi
		2.1.4			Potenziamento del Servizio PAI – Misure di Accompagnamento al Lavoro	- Adeguamento Strutturale ove necessario - Adeguamento delle competenze su Bilancio di Competenze, Promozione auto impiego, redazione PAI etc. - Adeguamento dei Processi
		2.1.5			Potenziamento del servizio Collocamento Mirato	- Adeguamento Strutturale ove necessario - Adeguamento delle competenze - Adeguamento dei Processi
		2.2.1			Potenziamento del Servizio di Accesso, Informazioni e Consulenza verso Imprese	- Adeguamento Strutturale ove necessario - Adeguamento delle competenze (Accounting) - Adeguamento dei Processi
		2.2.2			Potenziamento del Servizio IDO verso imprese	- Adeguamento Strutturale ove necessario - Adeguamento delle competenze (accounting) - Adeguamento dei Processi
						
						

3.2.2 Progettazione del sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente/utente (Analisi customer satisfaction)

L'approccio alla gestione e monitoraggio della customer satisfaction di seguito descritto necessita di una premessa metodologica: l'introduzione di un sistema gestionale orientato alla qualità totale nei CPI implica infatti una piena integrazione tra i sistemi di customer satisfaction e i modelli di gestione della performance organizzativa e individuale.

Accanto alla definizione di obiettivi di sistema e di servizio misurabili, si rende quindi necessario individuare e mettere a regime sistemi di rilevazione, monitoraggio e valutazione della soddisfazione degli utenti che offrano indicazioni quali/quantitative sui gap tra la qualità erogata, attesa e percepita e che supportino la pianificazione strategica dei servizi e la definizione degli interventi di miglioramento continuo.

Nell'implementazione e nel consolidamento del sistema di customer satisfaction il CPI di _____ tiene dunque conto della complessità delle variabili da governare anche alla luce dell'ampliamento e della specializzazione dei servizi delineata nel Masterplan.

Prima di individuare un modello gestionale è opportuno riflettere sul modello complessivo di gestione strategica della qualità che deve essere omogeneo e tarato sulla complessità dei CPI.

Il Masterplan delinea tra gli obiettivi di sistema la standardizzazione dei servizi e la differenziazione della gamma in funzione dei diversi target di utenza: il sistema di rilevazione della customer satisfaction nel CPI di _____ si baserà quindi su un'attenta analisi e scomposizione dei processi di interazione con l'utenza in microprocessi di autonoma rilevanza ai fini della percezione della qualità dei singoli servizi (c.d. momenti della verità). Un elemento cruciale per l'implementazione del sistema di customer satisfaction è infatti la stretta correlazione tra fabbisogni e processi: la customer satisfaction ha come fine ultimo quello di garantire che i processi siano strutturati in modo da soddisfare i fabbisogni rilevati.

Indicazioni essenziali a tal fine emergono dalla mappatura dei processi effettuata nella fase di analisi preliminare al Masterplan e basata sulla metodologia **Blue Print** (mappa che scompone i processi in attività elementari del cliente e dell'operatore, sistemi di supporto, precondizioni e elementi di monitoraggio). In questa fase i responsabili sono stati chiamati ad individuare tutte le attività che compongono l'erogazione di un servizio/prestazione o insieme omogeneo di prestazioni (area), segnalando anche i **requisiti di struttura, relazione e processo necessari all'erogazione**.

Ulteriori spunti conoscitivi e decisionali potranno emergere dall'attività di autovalutazione della qualità dei servizi offerti dai CPI e dai conseguenti Piani di miglioramento previsti dal progetto "Qualità e innovazione nei Servizi per l'Impiego" (QUISPI), ambito A.2. Nello specifico, dai destinatari dell'attività di autovalutazione - dirigenti e responsabili dei CPI - potranno emergere importanti informazioni sul grado di soddisfazione dei clienti interni e sui punti di forza e criticità dei servizi erogati all'utenza finale. L'obiettivo dell'autovalutazione è quello di dotare i CPI di un nuovo sistema di analisi strategica e di pianificazione attraverso l'utilizzo di indicatori strategico-direzionali e di impatto socio-economico, ~~che~~ consenta la traduzione degli obiettivi strategici in piani operativi e processi.

I Laboratori coinvolgeranno il totale delle strutture disponibili, moltiplicando gli incontri locali a ciò destinati. Il Piano di miglioramento verrà sperimentato in due CPI per Regione. Lo svolgimento dei Laboratori seguirà nelle quattro Regioni una traccia omogenea. Eventuali diverse declinazioni potranno dipendere dalle peculiarità regionali o dal differente stato di avanzamento del progetto nelle varie realtà territoriali.

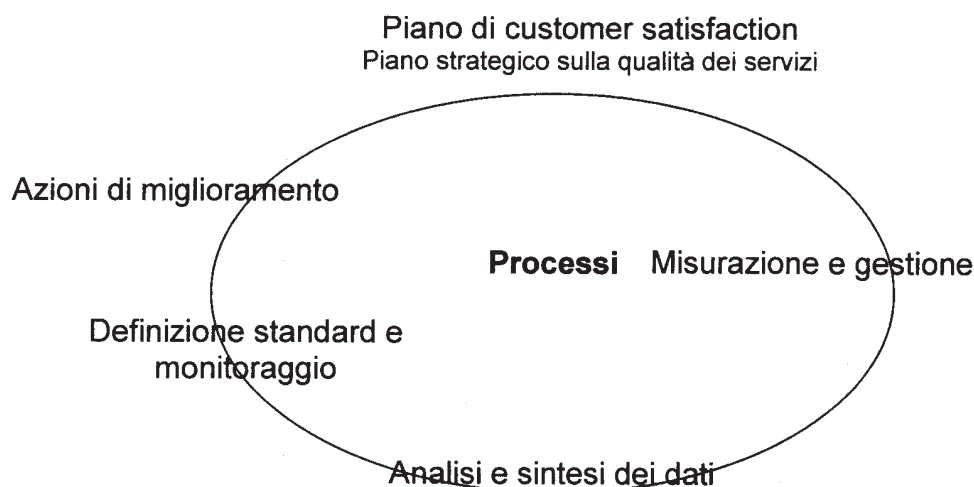
Nel laboratorio di autovalutazione i responsabili dei CPI, o i loro delegati, potranno illustrare la propria realtà di lavoro, individuando eccellenze e criticità, contribuendo così a posizionare le prime in una matrice destinata alle best practice e le seconde, in una matrice più articolata e declinata in quattro quadranti: i primi due diretti a dividere le criticità fra strutturali e congiunturali, gli altri due costruiti per ospitare le eventuali deficienze, siano esse riferite a risorse umane o risorse strumentali. Un tale lavoro, animato dai responsabili del progetto, porterà alla definizione da una parte della mappa delle eccellenze, dall'altra alla mappa dei bisogni e delle necessità.

Un sistema organico di rilevazione della soddisfazione del cliente deve includere i seguenti profili:

- sistemi e strumenti di analisi delle aspettative/bisogni dei diversi segmenti di clienti/utenti (lavoratori – inoccupati, disabili, studenti; imprese, mondo della formazione, clienti interni, fornitori, reti, etc.
- sistemi e strumenti di analisi della soddisfazione dei clienti/utenti rispetto ai servizi erogati per l'intera durata del ciclo del servizio;
- sistemi e strumenti di gestione dei reclami.

Il sistema di rilevazione e monitoraggio della customer satisfaction dovrà inoltre integrarsi in un'ottica di interoperabilità e di cooperazione applicativa con i sistemi di rilevazione e monitoraggio della performance dei CPI che verranno sviluppati a livello regionale. Il Masterplan definisce inoltre in modo esplicito le correlazioni tra il Sistema di Promozione e Marketing, Comunicazione e quello di verifica della Soddisfazione di cittadini e imprese, valorizzando il ruolo attivo dei clienti utenti nella progettazione/miglioramento dei servizi.

L'implementazione di un sistema efficace di customer satisfaction deve prevedere i seguenti step:



↓
Definizione dei target di utenza;
Definizione degli strumenti in funzione degli
obiettivi

Piano di customer satisfaction

La provincia di _____ con il supporto del FormezPA e sulla base delle linee strategiche e degli indicatori definiti a livello regionale definisce un proprio piano di rilevazione e monitoraggio della soddisfazione del cliente. Il piano (da dettagliare anche in base ai risultati emersi dalle attività di autovalutazione) deve contenere i seguenti elementi:

- obiettivi e metodologia;
- servizi oggetto di rilevazione;
- target della rilevazione (analisi e segmentazione);
- analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti/target (qualità attesa);
- analisi dei processi di erogazione dei servizi oggetto di rilevazione: identificazione dei "momenti della verità" in cui si realizza l'esperienza del servizio; definizione del set di indicatori di valutazione e monitoraggio;
- gli strumenti di indagine verranno definiti dal piano in base alle specificità di ciascun servizio e in particolare:
 - disegno dell'indagine
 - indagine preliminare
 - creazione e test dell'indagine
 - raccolta delle informazioni
 - elaborazione e interpretazione
 - uso e comunicazione dei risultati
- creazione di una mappa unitaria dei processi di rilevanza esterna;
- creazione di una matrice delle responsabilità per ciascuna fase di attuazione del piano;
- piano di gestione (tempi, costi, strumenti, risorse);
- piano di monitoraggio e di implementazione delle azioni di miglioramento.

Adesione al sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente "Mettiamoci la faccia"

FormezPA potrà infine affiancare i CPI interessati nell'implementazione del sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente, sviluppato nell'ambito del progetto del DFP "Mettiamoci la faccia" e nella definizione del relativo piano di sperimentazione. Il sistema di

rilevazione "Mettiamoci la faccia" permette infatti di sottoporre a rilevazione servizi con le seguenti caratteristiche:

- a domanda individuale
- erogabili attraverso un'unica interazione tra utente ed amministrazione
- a bassa complessità
- a bassa intensità di relazione.

Il vantaggio del sistema consiste –oltre che nella semplicità d'uso – nella standardizzazione dei meccanismi di presidio dei processi e nella possibilità di attivare il confronto tra esperienze a livello nazionale.

3.2.3 Piano di formazione e trasferimento

La Provincia di _____ intende sostenere la qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro che porti alla progressiva qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del personale impegnato nei servizi stessi al fine di raggiungere standard prestazionali ed obiettivi previsti dal Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia.

La Provincia reputa infatti imprescindibile utilizzare la leva della formazione continua degli operatori per accompagnare il processo di ammodernamento dei servizi del mercato del lavoro e intende adottare e promuovere l'utilizzo di tecniche attive di coinvolgimento del personale e dei dirigenti. La Provincia promuoverà quindi, nell'ambito degli indirizzi del presente PIP, la realizzazione di un **piano pluriennale di investimento sulle risorse umane** che sarà oggetto di confronto del **Tavolo di accompagnamento del Piano di Implementazione**.

Il Piano formativo parte di gap prestazionali e dagli ambiti di miglioramento individuati nel presente documento. La Provincia di _____ potrà avvalersi di Italia Lavoro S.p.A. (progettazione di specifici percorsi) e del FormezPA.

L'obiettivo è di trasferire ai responsabili dei servizi per il lavoro conoscenze, modelli di intervento, buone pratiche e strumenti utili per l'ammodernamento delle organizzazioni in cui si trovano ad operare.

Le attività di assistenza fanno riferimento sia alla "**progettazione** di specifiche attività formative" sia al "**trasferimento**" per l'aggiornamento delle conoscenze ai responsabili/operatori dei servizi per il lavoro.

La **progettazione delle attività formative** prevede l'individuazione delle figure professionali (operative/manageriali) da qualificare e la rilevazione dei loro fabbisogni; la definizione della tipologia dei percorsi formativi (aula, fad, blended); la progettazione e realizzazione del materiale didattico organizzata intorno alle aree tematiche specialistiche.

Le **attività di trasferimento** rivolte agli operatori/management dei servizi per il lavoro sul territorio si realizzano attraverso diverse modalità:

- **seminari:** le attività seminariali sono dedicate al trasferimento di conoscenze per consentire l'aggiornamento e l'approfondimento su temi di interesse generale;
- **laboratori:** rappresentano uno strumento diretto per lo scambio di informazioni e si traduce in trasmissione di know how attraverso il confronto e il dibattito su temi specifici. I laboratori hanno l'obiettivo di creare spazi di discussione e confronto attivo fra partecipanti

e conduttori dedicati a temi di interesse specifico, incentrati sugli aspetti metodologici e gestionali;

- **percorsi formativi integrati (on-line e in aula)** per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli operatori. FormezPA, nell'ambito del Progetto "Qualità e Innovazione nei servizi per l'impiego" intende dare seguito ai percorsi di apprendimento, animazione e supporto specialistico alle comunità di apprendimento che si sono costruite attorno ai progetti Caravelle e SPI@Learn. Alla base dell'approccio formativo dei progetti citati si trova il concetto di apprendimento sociale, che propone una metodologia formativa basata sulle reti di apprendimento e su strumenti innovativi (learning management system, aule virtuali e social network). Tale approccio permette di integrare momenti di autoformazione e momenti di confronto in presenza su tematiche specifiche, in una prospettiva di accrescimento continuo e sociale della conoscenza. Attraverso la piattaforma eLearning (Learning Management System) gli operatori degli SPI possono accedere autonomamente a pillole formative su tematiche specifiche e trasversali d'interesse per i CPI, come la comunicazione, il marketing, l'organizzazione e la gestione dei servizi etc. All'interno dell'ambiente eLearning la dimensione sociale dell'apprendimento viene stimolata dalla presenza di un tutor/facilitatore che stimola la riflessione sui temi affrontati in aula o in autoformazione, incoraggia la discussione e favorisce la fruizione dei materiali e l'approfondimento. Gli strumenti di comunicazione sincrona (aula virtuale) e asincrona (Forum) favoriscono la condivisione dei percorsi di apprendimento tra operatori attivi in aree territoriali differenti e stimola percorsi comuni di crescita e innovazione grazie alla condivisione delle criticità e delle esperienze di successo. Una volta raggiunta la "maturità", la comunità di apprendimento può evolvere in comunità di pratiche usufruendo degli strumenti disponibili nell'ambiente di social networking "InnovatoriPA": all'interno del gruppo dedicato agli SPI gli operatori dei CPI e tutti i soggetti interessati ai temi delle politiche attive del lavoro hanno a disposizione un'area di condivisione e di lavoro che sfrutta tutte le potenzialità di informazione, scambio e apprendimento in rete per il miglioramento collettivo.

3.2.4 Sperimentazione provinciale delle modalità di raccordo pubblico privato del sistema dei servizi per il lavoro

Il PIP affronta il tema della sperimentazione a livello provinciale del raccordo dei sistemi pubblici e privati dei servizi per il lavoro. Il Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia prevede, infatti, tra gli obiettivi di sistema la costituzione di una **Rete Organica formalizzata dei Servizi per il Lavoro** orientata alla collaborazione con altri enti/agenzie territoriali della filiera dei servizi per il lavoro regionali e provinciali anche al fine di mettere nelle condizioni i servizi per l'impiego di poter migliorare i servizi erogati a cittadini e imprese, connettendoli ad altri soggetti.

L'obiettivo è, quindi, **in un'ottica non competitiva ma cooperativa** di governare, facilitare e razionalizzare le connessioni tra i diversi soggetti che a vario titolo operano nella **filiera istruzione, formazione, lavoro, sviluppo economico, inclusione sociale** per ottimizzare gli interventi di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, incontro domanda offerta resi a cittadini e imprese.

La formalizzazione potrà avvenire sotto forma di ~~accordo~~ tra le parti collegato ad un Piano di Dettaglio sul Funzionamento della RETE (definizione di ruoli e forme di cooperazione

multilaterale) condiviso tra le parti. Per la realizzazione della sperimentazione della RETE la Provincia di _____ si avvarrà dell'Assistenza tecnica di Italia Lavoro a supporto dell'animazione della stessa.

3.2.5 Definizione del sistema di incentivi e premialità anche in riferimento al d. lgs. 150/2009

La riforma della PA ha potenziato l'orientamento al risultato organizzazioni pubbliche, incentrandolo sulla misurazione sistematica della performance organizzativa e individuale come presupposto fondamentale per l'incremento della qualità dei servizi e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Il D. Lgs. 150/2009 ha introdotto in maniera puntuale regole e procedure per la misurazione e la valutazione della performance e sulla trasparenza: tuttavia, la sfida che attende le amministrazioni in fase di attuazione della riforma è:

- acquisire e personalizzare metodologie di analisi e valutazione della performance consolidate e già applicate in contesti pubblici o privati;
- creare sistemi integrati di monitoraggio, valutazione, comunicazione a supporto della trasparenza e – trasversalmente - di gestione della conoscenza che supportino l'incremento della qualità amministrativa senza creare oneri aggiuntivi in termini di risorse e processi.

Avvalendosi del supporto tecnico specialistico di FormezPA, la Provincia di _____ intraprenderà un percorso di analisi, progettazione, implementazione e valutazione del sistema introdotto dalla riforma, con particolare attenzione verso la definizione di obiettivi operativi, la comunicazione interna ed esterna del cambiamento – in fase iniziale - e della performance – e a regime; la pianificazione, la misurazione e il controllo in una prospettiva di miglioramento continuo.

4. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il capitolo 3 del Piano di Implementazione Provinciale sviluppa un cronogramma delle azioni di miglioramento (GANTT) della durata di 1 anno in cui sono individuati i diversi attori (chi fa cosa) ed un Piano finanziario.

A titolo esemplificativo si riporta un GANTT delle attività.

[illegible]

[illegible]

4.2 Piano Finanziario

5. MONITORAGGIO

5.1 Monitoraggio Customer Satisfaction

Le attività di monitoraggio saranno finalizzate al controllo sistematico del grado di raggiungimento *obiettivi quantitativi* prefissati, in termini di prestazioni e servizi erogati all'utenza, e alla raccolta di feedback strutturati relativi agli *aspetti qualitativi* come la soddisfazione degli utenti, la qualità percepita dei servizi. Le informazioni ottenute attraverso l'analisi dei dati e dei feedback, indicando lo scostamento rispetto agli obiettivi prefissati, permetteranno di identificare interventi correttivi alle azioni previste riportandolo verso gli obiettivi strategici.

La progettazione di dettaglio delle attività di monitoraggio e valutazione definirà operativamente i seguenti aspetti principali:

- periodicità e struttura delle relazioni di monitoraggio ai referenti;
- dimensioni ed indicatori di analisi
- modalità di standardizzazione dei dati;
- analisi statistiche sui dati grezzi o standardizzati.

5.2 Monitoraggio Generale PIP

L'Amministrazione Provinciale di _____ - si impegna a monitorare a livello provinciale e per ciascun CPI gli indicatori di servizio e di sistema previsti dal Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia ed ad inviare mensilmente alla Regione – Servizio Politiche per il Lavoro le schede di monitoraggio riportate nel citato Masterplan.

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 665

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Cerealicola.

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n.

1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di sca-

denza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che il paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso articola come segue la prima fase per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera: a) presentazione del PIF, b) istruttoria e valutazione del PIF, c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2^a fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso è stabilito che l'istruttoria e la valutazione dei PIF sarà espletata da una Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009, specificatamente riportati ai punti da 1 a 12 del medesimo paragrafo;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione della graduatoria di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTO il verbale n. 2 della Commissione, datato 10 agosto 2010, con il quale è stato deciso di rinviare la fase di valutazione dei PIF e la successiva formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera di cui al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso della prima fase di selezione, successivamente alla verifica di ricevibilità delle domande di adesione alla seconda fase di selezione di PIF;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione, relativo alle attività svolte nei giorni 11 e 12 agosto 2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione della documentazione allegata alla domanda e di quanto dichiarato nel Master Plan inviato telematicamente. Con riferimento a tale verbale la Commissione ha redatto una apposita tabella nella quale, per ciascun PIF, sono riportati in dettaglio i singoli punteggi attribuiti in relazione ai dodici criteri di selezione di cui al precitato paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso ed il punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF stabilisce, tra l'altro, che la valutazione dei PIF sarà operata per filiera, *"con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili"*;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione dei PIF è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 ed il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase è scaduto alla data del

09/08/2010, si precisa che la valutazione definitiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF, come stabilito con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010, sarà espletata dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione è stabilito che *"la valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase - rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti - ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7"* si evidenzia che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Cerealicola riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 11 Progetti Integrati della Filiera Cerealicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale e a parità di punteggio in ordine

alfabetico (primo della lista PRO DOP ALTAMURA con punti 27,50 ed ultimo della lista FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA con punti 12,50);

- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Cerealicola riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 11 Progetti Integrati della Filiera Cerealicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale e a parità di punteggio in ordine alfabetico (primo della lista PRO DOP ALTA-MURA con punti 27,50 ed ultimo della lista

FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA con punti 12,50);

- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

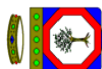
Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007-2013

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura



AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

Filiera Cerealicola: Graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A) DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
1	PRO DOP ALTAMURA	0	5	0	3	4	4	0	6	1,5	1	3	0	0	27,50
2	FILIERA CEREALICOLA CONCERTO	0	5	3	1	4	3	0	6	1	1	1	0	0	25,00
3	P.I.F. CEREALICOLA PEUCETIA	3	5	0	0	4	4	0	6	1,5	0	0	0	0	23,50
4	CEREAL QUALITY	5	3	0	0	1	4	0	6	1,5	1	0	0	1	22,50
5	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIARE	1	5	3	0	4	0	0	6	1,5	1	0	0	1	22,50
6	P.I.F. CEREALICOLA SILVIUM	1	5	0	1	4	4	0	6	1	0	0	0	0	22,00
8	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA MURGIA	1	3	1	5	2	0	0	6	1,5	0	1	0	0	20,50
7	ORITALIA	0	5	0	0	3	2	0	6	1,5	0	3	0	0	20,50
9	FILIERA CEREALICOLA LEGACOOP	1	5	0	1	4	0	0	6	1	0	2	0	0	20,00
10	CERERE	1	3	0	0	3	4	0	6	0,5	0	0	0	0	17,50
11	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	0	3	1	0	2	0	0	4	1,5	1	0	0	0	12,50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 666

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Ortoflorofrutticola.

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Ser-

vizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che il paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso articola come segue la prima fase per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera: a) presentazione del PIF, b) istruttoria e valutazione del PIF, c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso è stabilito che l'istruttoria e la valutazione dei PIF sarà espletata da una Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009, specificatamente riportati ai punti da 1 a 12 del medesimo paragrafo;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione della graduatoria di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera

(P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTO il verbale n. 2 della Commissione, datato 10 agosto 2010, con il quale è stato deciso di rinviare la fase di valutazione dei PIF e la successiva formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera di cui al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso della prima fase di selezione, successivamente alla verifica di ricevibilità delle domande di adesione alla seconda fase di selezione di PIF;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione, relativo alle attività svolte nei giorni 11 e 12 agosto 2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione della documentazione allegata alla domanda e di quanto dichiarato nel Master Plan inviato telematicamente. Con riferimento a tale verbale la Commissione ha redatto una apposita tabella nella quale, per ciascun PIF, sono riportati in dettaglio i singoli punteggi attribuiti in relazione ai dodici criteri di selezione di cui al precitato paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso ed il punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF stabilisce, tra l'altro, che la valutazione dei PIF sarà operata per filiera, *"con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili"*;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione dei PIF è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 ed il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase è scaduto alla data del 09/08/2010, si precisa che la valutazione definitiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF, come stabilito con provvedi-

mento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010, sarà espletata dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 “Istruttoria e valutazione dei PIF” dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione è stabilito che *“la valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase - rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti - ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7”* si evidenzia che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell’attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Ortoflorofrutticola riportata nell’Allegato n. 1, costituito da n. 2 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 19 Progetti Integrati della Filiera Ortoflorofrutticola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale e a parità di punteggio in ordine alfabetico (primo della lista CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA con punti 30,50 ed ultimo della lista ORTOFRUTTA APULIA TIPIC con punti 11,00);

- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:
 - all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell’ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell’Ufficio
“Sviluppo Filiere Agroalimentari”
Dott. Giuseppe D’Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” e del Responsabile dell’Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Ortoflorofrutticola riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 2 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 19 Progetti Integrati della Filiera Ortoflorofrutticola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale e a parità di punteggio in ordine alfabetico (primo della lista CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA con punti 30,50 ed ultimo della lista ORTOFRUTTA APULIA TIPIC con punti 11,00);
- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 2 pagine, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

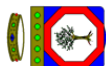
Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007-2013

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura



AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

Filiera Ortofrutticola: Gradatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
1	CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	5	5	3	0	3	4	0	6	1,5	2	0	0	1	30,50
3	PRONTI IN TAVOLA (ORTAGGI E FRUTTA DI PUGLIA)	3	5	5	0	2	4	0	6	1	1	2	0	1	30,00
2	FILIERA ORTOFRUTTICOLA L'ECCellenza DELL FRUTTA PUGLIESE	5	5	3	0	3	0	0	6	1	2	0	0	3	28,00
4	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE DI QUALITA' DELLA PUGLIA	1	3	1	1	4	4	3	6	1,5	0	3	0	0	27,50
6	FILIERA ORTOFRUTTICOLA FUTURAGRI - GIARDINETTO	3	5	3	1	4	0	0	6	1,5	2	0	0	1	26,50
5	PROGETTO VERDE	0	3	0	1	4	4	5	6	1	0	2	0	0	26,00
7	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DELLA DAUNIA	1	5	5	3	1	0	0	4	1	2	0	0	3	25,00
8	BEST FRUIT MANAGEMENT	3	5	3	0	3	4	0	2	1,5	0	3	0	0	24,50
9	DELIZIE MEDITERRANEE	1	5	3	0	4	4	0	2	0,5	0	3	0	0	22,50
10	PRO.FIL.O.	3	3	0	1	3	4	0	6	0,5	1	0	0	1	22,50
11	OLIVA E CARCIOFO DELLA DAUNIA	1	5	0	0	4	4	0	6	1,5	0	0	0	0	21,50



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007-2013

AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

Filiera Ortofrutticola: Graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2^a fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
12	ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA	1	3	0	0	4	3	3	6	1	0	0	0	0	21,00
14	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE DELLE CONSERVE	5	5	0	0	3	0	0	6	1	0	0	0	0	20,00
13	FILIERA FUNGO CARDONCELLO	0	3	0	5	2	4	0	2	0,5	0	3	0	0	19,50
15	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE ROSSO DI CAPITANATA	1	5	1	0	2	0	0	6	1,5	1	0	0	1	18,50
16	FILIERA ORTOFRUTTICOLA SALVI	1	5	0	0	3	0	0	6	1	0	0	0	0	16,00
17	FILIERA FLOROVIVAISTICA PUGLIESE	1	1	0	3	0	2	0	6	0,5	0	1	0	0	14,50
18	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DAL TERRITORIO	3	3	0	0	0	0	0	4	1,5	1	0	0	1	13,50
19	ORTOFRUTTA APULIA TIPIC	0	1	0	3	0	0	0	6	1	0	0	0	0	11,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 667

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Silvicola.

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agrolimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Ser-

vizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che il paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso articola come segue la prima fase per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera: a) presentazione del PIF, b) istruttoria e valutazione del PIF, c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso è stabilito che l'istruttoria e la valutazione dei PIF sarà espletata da una Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009, specificatamente riportati ai punti da 1 a 12 del medesimo paragrafo;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione della graduatoria di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera

(P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTO il verbale n. 2 della Commissione, datato 10 agosto 2010, con il quale è stato deciso di rinviare la fase di valutazione dei PIF e la successiva formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera di cui al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso della prima fase di selezione, successivamente alla verifica di ricevibilità delle domande di adesione alla seconda fase di selezione di PIF;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione, relativo alle attività svolte nei giorni 11 e 12 agosto 2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione della documentazione allegata alla domanda e di quanto dichiarato nel Master Plan inviato telematicamente. Con riferimento a tale verbale la Commissione ha redatto una apposita tabella nella quale, per ciascun PIF, sono riportati in dettaglio i singoli punteggi attribuiti in relazione ai dodici criteri di selezione di cui al precitato paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso ed il punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF stabilisce, tra l'altro, che la valutazione dei PIF sarà operata per filiera, *"con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili"*;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione dei PIF è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 ed il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase è scaduto alla data del 09/08/2010, si precisa che la valutazione definitiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF, come stabilito con provvedi-

mento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010, sarà espletata dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 “Istruttoria e valutazione dei PIF” dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione è stabilito che *“la valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase - rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti - ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7”* si evidenzia che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell’attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Silvicola riportata nell’Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 4 Progetti Integrati della Filiera Silvicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista PROGETTO DI FILIERA CORTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE DEL GARGANO con punti 29,50 ed ultimo della lista BOSCHI DAUNI DI ROCCHETTA E CANDELA con punti 2,00);
- di stabilire che i punteggi conseguiti nella gradua-

toria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;

- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:

- all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell’ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell’Ufficio
“Sviluppo Filiere Agroalimentari”
Dott. Giuseppe D’Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” e del Responsabile dell’Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Silvicola riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 4 Progetti Integrati della Filiera Silvicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista PROGETTO DI FILIERA CORTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE DEL GARGANO con punti 29,50 ed ultimo della lista BOSCHI DAUNI DI ROCCHETTA E CANDELA con punti 2,00);

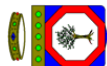
- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO 1



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007-2013

AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

Filiera Silvicola: Graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2^a fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
1	PROGETTO DI FILIERA CORTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE DEL GARGANO	0	1	5	3	3	4	5	6	0,5	2	0	0	0	29,50
2	FORESTAMBIENTE	0	5	0	0	4	4	0	6	1,5	2	3	0	0	25,50
3	ENERLAND LEGNO - ENERGIA	0	3	0	1	4	4	3	6	1	0	0	0	0	22,00
4	BOSCHI DAUNI DI ROCCHETTA E CANDELA	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 668

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Lattiero-casearia.

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Ser-

vizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che il paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso articola come segue la prima fase per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera: a) presentazione del PIF, b) istruttoria e valutazione del PIF, c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso è stabilito che l'istruttoria e la valutazione dei PIF sarà espletata da una Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009, specificatamente riportati ai punti da 1 a 12 del medesimo paragrafo;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione della graduatoria di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera

(P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTO il verbale n. 2 della Commissione, datato 10 agosto 2010, con il quale è stato deciso di rinviare la fase di valutazione dei PIF e la successiva formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera di cui al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso della prima fase di selezione, successivamente alla verifica di ricevibilità delle domande di adesione alla seconda fase di selezione di PIF;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione, relativo alle attività svolte nei giorni 11 e 12 agosto 2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione della documentazione allegata alla domanda e di quanto dichiarato nel Master Plan inviato telematicamente. Con riferimento a tale verbale la Commissione ha redatto una apposita tabella nella quale, per ciascun PIF, sono riportati in dettaglio i singoli punteggi attribuiti in relazione ai dodici criteri di selezione di cui al precitato paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso ed il punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF stabilisce, tra l'altro, che la valutazione dei PIF sarà operata per filiera, *"con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili"*;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione dei PIF è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 ed il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase è scaduto alla data del 09/08/2010, si precisa che la valutazione definitiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF, come stabilito con provvedi-

mento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010, sarà espletata dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 “Istruttoria e valutazione dei PIF” dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione è stabilito che *“la valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase - rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti - ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7”* si evidenzia che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell’attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Lattiero-casearia riportata nell’Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 9 Progetti Integrati della Filiera Lattiero-casearia, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI con punti 25,50 ed ultimo della lista FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA con punti 7,00);

- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:
 - all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell’ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell’Ufficio
“Sviluppo Filiere Agroalimentari”
Dott. Giuseppe D’Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” e del Responsabile dell’Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Lattiero-casearia riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 9 Progetti Integrati della Filiera Lattiero-casearia, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI con punti 25,50 ed ultimo della lista FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA con punti 7,00);
- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007-2013

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)
Filiera Lattiero-casearia: Graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
1	LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI	3	5	5	0	1	4	0	1	1,5	3	2	0	0	25,50
2	FILIERA LATTIERO CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI	1	5	3	1	4	0	0	4	1,5	2	0	0	3	24,50
3	LATTE AMICO	1	5	3	0	4	4	0	2	0,5	0	2	0	1	22,50
4	FILIERA LATTIERO CASEARIA PUGLIESE MURGIA BARESE	3	5	0	0	4	0	0	2	0,5	0	2	0	0	16,50
5	FILIERA LATTIERO CASEARIA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	3	3	0	1	3	0	0	2	1,5	1	0	0	1	15,50
6	FILIERA LATTIERO CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO	0	5	0	3	0	0	0	2	1	0	2	0	0	13,00
7	FILIERA LATTIERO CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE	0	5	0	0	1	0	0	2	1	0	2	0	0	11,00
8	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLE MURGE E DELLE GRAVINE	0	1	0	1	2	0	0	4	1	0	0	0	0	9,00
9	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	0	1	0	3	0	0	0	2	1	0	0	0	0	7,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 669

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Vitivinicola.

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Ser-

vizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che il paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso articola come segue la prima fase per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera: a) presentazione del PIF, b) istruttoria e valutazione del PIF, c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso è stabilito che l'istruttoria e la valutazione dei PIF sarà espletata da una Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009, specificatamente riportati ai punti da 1 a 12 del medesimo paragrafo;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione della graduatoria di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera

(P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTO il verbale n. 2 della Commissione, datato 10 agosto 2010, con il quale è stato deciso di rinviare la fase di valutazione dei PIF e la successiva formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera di cui al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso della prima fase di selezione, successivamente alla verifica di ricevibilità delle domande di adesione alla seconda fase di selezione di PIF;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione, relativo alle attività svolte nei giorni 11 e 12 agosto 2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione della documentazione allegata alla domanda e di quanto dichiarato nel Master Plan inviato telematicamente. Con riferimento a tale verbale la Commissione ha redatto una apposita tabella nella quale, per ciascun PIF, sono riportati in dettaglio i singoli punteggi attribuiti in relazione ai dodici criteri di selezione di cui al precitato paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso ed il punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF stabilisce, tra l'altro, che la valutazione dei PIF sarà operata per filiera, *"con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili"*;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione dei PIF è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 ed il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase è scaduto alla data del 09/08/2010, si precisa che la valutazione definitiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF, come stabilito con provvedi-

mento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010, sarà espletata dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 “Istruttoria e valutazione dei PIF” dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione è stabilito che *“la valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase - rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti - ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7”* si evidenzia che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell’attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Vitivinicola riportata nell’Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 11 Progetti Integrati della Filiera Vitivinicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista VINI DOC CASTEL DEL MONTE con punti 26,50 ed ultimo della lista SUD WINE con punti 5,50);
- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di con-

ferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;

- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:

- all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell’ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell’Ufficio
“Sviluppo Filiere Agroalimentari”
Dott. Giuseppe D’Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” e del Responsabile dell’Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
 - di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
 - di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Vitivinicola riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
 - di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 11 Progetti Integrati della Filiera Vitivinicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista VINI DOC CASTEL DEL MONTE con punti 26,50 ed ultimo della lista SUD WINE con punti 5,50);
 - di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;
 - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
 - di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
 - di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007-2013



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

Filiera Vitivinicola: Graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2^a fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
1	VINI DOC CASTEL DEL MONTE	3	5	0	3	4	4	0	6	1,5	0	0	0	0	26,50
2	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NERO DI TROIA	3	5	1	1	3	0	0	4	1	2	0	0	5	25,00
3	BEST WINE	1	1	5	1	4	4	0	2	1,5	3	1	0	1	24,50
4	ENOTRIA	5	3	0	0	2	4	0	6	0,5	0	2	0	0	22,50
5	AL CUORE DEL PRIMITIVO	1	1	0	0	4	4	0	6	1,5	1	3	0	0	21,50
6	DUE PALME	1	5	0	0	4	4	0	2	1	0	3	0	0	20,00
7	FEUDI SAN MARZANO	1	1	5	1	3	3	0	2	0,5	1	2	0	0	19,50
8	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	3	5	0	0	3	0	0	6	1,5	0	0	0	0	18,50
9	NORDWINE	1	3	0	0	2	4	0	6	1,5	0	0	0	0	17,50
10	VIGNETI & VINI DI PUGLIA	1	1	0	1	4	0	0	6	0,5	0	0	0	0	13,50
11	SUD WINE	0	3	0	0	0	0	0	1	1,5	0	0	0	0	5,50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 670

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Zootecnia da carne.

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Ser-

vizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che il paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso articola come segue la prima fase per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera: a) presentazione del PIF, b) istruttoria e valutazione del PIF, c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso è stabilito che l'istruttoria e la valutazione dei PIF sarà espletata da una Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009, specificatamente riportati ai punti da 1 a 12 del medesimo paragrafo;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione della graduatoria di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera

(P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTO il verbale n. 2 della Commissione, datato 10 agosto 2010, con il quale è stato deciso di rinviare la fase di valutazione dei PIF e la successiva formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera di cui al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso della prima fase di selezione, successivamente alla verifica di ricevibilità delle domande di adesione alla seconda fase di selezione di PIF;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione, relativo alle attività svolte nei giorni 11 e 12 agosto 2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione della documentazione allegata alla domanda e di quanto dichiarato nel Master Plan inviato telematicamente. Con riferimento a tale verbale la Commissione ha redatto una apposita tabella nella quale, per ciascun PIF, sono riportati in dettaglio i singoli punteggi attribuiti in relazione ai dodici criteri di selezione di cui al precitato paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso ed il punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF stabilisce, tra l'altro, che la valutazione dei PIF sarà operata per filiera, *"con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili"*;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione dei PIF è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 ed il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase è scaduto alla data del 09/08/2010, si precisa che la valutazione definitiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF, come stabilito con provvedi-

mento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010, sarà espletata dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 “Istruttoria e valutazione dei PIF” dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione è stabilito che *“la valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase - rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti - ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7”* si evidenzia che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell’attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Zootecnia da carne riportata nell’Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 6 Progetti Integrati della Filiera Zootecnia da carne, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista VAL.FIL.AVI - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE con punti 26,50 ed ultimo della lista FILIERA ZOOTECHNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO con

punti 9,50);

- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:
 - all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell’ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell’Ufficio
“Sviluppo Filiere Agroalimentari”
Dott. Giuseppe D’Onghia

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio

“Sviluppo filiere agroalimentari” e del Responsabile dell’Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell’attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari”, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell’attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Allegato A dell’Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Zootecnia da carne riportata nell’Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 6 Progetti Integrati della Filiera Zootecnia da carne, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista VAL.FIL.AVI - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE con punti 26,50 ed ultimo della lista FILIERA ZOOTECNICA

DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO con punti 9,50);

- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - “Procedura seconda fase di selezione” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:
 - all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di autorizzare l’affissione dell’estratto del presente atto nell’albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all’originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all’Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all’Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all’Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell’Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007-2013



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

Filiera Zootecnica da carne: Graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2^a fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
1	VAL.FIL.AVI - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE	3	5	0	1	4	4	0	6	0,5	0	3	0	0	26,50
2	GESTIONE INTEGRATA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELLA CARNE BOVINA IN PUGLIA	5	5	0	1	4	4	0	1	1,5	1	0	0	1	23,50
3	INTEGRAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE DELLA FILIERA AVICOLA PER LA PRODUZIONE DEI POLLI ALLEVATI ALL'APERTO "IL CAMPESE"	0	5	5	1	0	0	0	6	1,5	2	0	0	1	21,50
4	FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	1	5	3	0	2	0	0	1	0,5	2	2	0	0	16,50
5	FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE DELLA MURGIA BARESE DI SUD-EST	0	3	0	0	2	4	0	1	1	0	0	0	0	11,00
6	FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	0	1	0	0	2	0	0	4	1,5	0	1	0	0	9,50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 agosto 2010, n. 671

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.). Approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione - Filiera Olivicola.

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agrolimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Ser-

vizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che il paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso articola come segue la prima fase per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera: a) presentazione del PIF, b) istruttoria e valutazione del PIF, c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso è stabilito che l'istruttoria e la valutazione dei PIF sarà espletata da una Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009, specificatamente riportati ai punti da 1 a 12 del medesimo paragrafo;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione della graduatoria di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera

(P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTO il verbale n. 2 della Commissione, datato 10 agosto 2010, con il quale è stato deciso di rinviare la fase di valutazione dei PIF e la successiva formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera di cui al paragrafo 8 - "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Avviso della prima fase di selezione, successivamente alla verifica di ricevibilità delle domande di adesione alla seconda fase di selezione di PIF;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione, relativo alle attività svolte nei giorni 11 e 12 agosto 2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione della documentazione allegata alla domanda e di quanto dichiarato nel Master Plan inviato telematicamente. Con riferimento a tale verbale la Commissione ha redatto una apposita tabella nella quale, per ciascun PIF, sono riportati in dettaglio i singoli punteggi attribuiti in relazione ai dodici criteri di selezione di cui al precitato paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso ed il punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF stabilisce, tra l'altro, che la valutazione dei PIF sarà operata per filiera, *"con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili"*;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione dei PIF è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 ed il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase è scaduto alla data del 09/08/2010, si precisa che la valutazione definitiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF, come stabilito con provvedi-

mento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010, sarà espletata dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO che al paragrafo 8 "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione è stabilito che *"la valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase - rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti - ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7"* si evidenzia che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Olivicola riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 7 Progetti Integrati della Filiera Olivicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista APROL con punti 28,00 ed ultimo della lista OLEOPUGLIA con punti 16,50);
- di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di con-

ferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
 - di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali n. 2 e 3;
 - di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione dei PIF - la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione della filiera Olivicola riportata nell'Allegato n. 1, costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento;
 - di stabilire che la suddetta graduatoria provvisoria è costituita da n. 7 Progetti Integrati della Filiera Olivicola, riportati in ordine decrescente di punteggio totale (primo della lista APROL con punti 28,00 ed ultimo della lista OLEOPUGLIA con punti 16,50);
 - di stabilire che i punteggi conseguiti nella graduatoria provvisoria di filiera saranno oggetto di conferma o di rideterminazione in diminuzione ai sensi di quanto stabilito al punto 4 del paragrafo 8 - "Procedura seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione;
 - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
 - di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
 - di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO 1



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007-2013

AVVISO PER LA PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (pubblicato sul BURP N. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

Filiera Olivicola: Graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla 2ª fase di selezione

N.ro ordine	Denominazione del Progetto Integrato di Filiera	CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 8 DELL'ALLEGATO A DELL'AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE DI PIF: ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO													
		1.)	2.)	3.)	4.)	5.)	6.)	7.)	8.)	9.)	10.)	10.) Inv. 124	11.)	12.)	TOTALE PUNTEGGIO
1	APROL	1	5	1	1	4	4	5	4	1	1	1	0	0	28,00
2	APROLIO	3	5	3	1	2	4	0	4	1,5	2	0	0	0	25,50
3	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE FEDERICIANA	3	5	3	0	3	0	0	6	1	1	1	0	0	23,00
4	L'OGLIAROLA	1	5	3	0	4	4	0	2	1,5	0	1	0	0	21,50
5	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	1	5	1	1	2	0	0	6	1	1	1	0	0	19,00
6	OLIO TERRA DI BARI	3	1	0	0	1	4	0	6	1	0	2	0	0	18,00
7	OLEOPUGLIA	1	5	0	1	3	4	0	2	0,5	0	0	0	0	16,50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 672

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Cerealicola.

L'anno 2010, il giorno 31 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agrolimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Com-

missione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale

sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF;

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito,

inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso dispone l'articolazione delle procedure di istruttoria e valutazione dei PIF e stabilisce, nel contempo, che la Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR procederà alla valutazione complessiva del PIF al fine di formulare le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 665 del 19/08/2010 con la quale con riferimento alla Filiera Cerealicola è stata approvata la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 79696 del 31/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 della Commissione relativi alle attività espletate dal 13/08/2010 al 30/08/2010;

CONSTATATO che nei verbali della Commissione n. 1 (di insediamento), n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 è stata riportata l'intera attività espletata dalla Commissione in attuazione di quanto stabilito ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A dell'Avviso prima

fase di selezione ed ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF;

CONSIDERATO che il punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che a seguito della determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF da parte della Commissione saranno formulate le graduatorie definitive per ciascuna filiera e che le stesse saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicate nel B.U.R.P.;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, si precisa che tutti i soggetti che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che al paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione è stabilito che i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, si evidenzia che tale inadempienza determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Cerealicola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 10 Progetti Integrati della Filiera Cerealicola, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista P.I.F. Cerealicolo Silvium con punteggio complessivo 48,61 ed ultimo della lista Filiera Cerealicola Pugliese della Capitanata con punteggio complessivo 30,89);
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la

seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Cerealicola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 10 Progetti Integrati della Filiera Cerealicola, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista P.I.F. Cerealicolo Silvium con punteggio complessivo 48,61 ed ultimo della lista Filiera Cerealicola Pugliese della Capitanata con punteggio complessivo 30,89);

- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro



Regione Puglia
Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)
AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)

Graduatoria definitiva

Filiera CEREALICOLA

N.ro ordine	Denominazione del PIF	Punteggio Prima Fase (Rideterminato e ponderato al 30%)	Punteggio Seconda Fase Domande di aiuto (ponderato al 70%)	Punteggio Complessivo PIF
1	P. I. F. CEREALICOLO SILVIUM	8,65	39,96	48,61
2	P. I. F. CEREALICOLO PEUCETIA	6,76	40,26	47,02
3	ORITALIA	10,00	33,83	43,83
4	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIÈRE	10,54	33,02	43,56
5	FILIERA CEREALICOLA LEGACCOOP	10,81	32,53	43,34
6	CEREAL QUALITY	8,92	31,59	40,51
7	CERERE	7,30	32,55	39,85
8	FILIERA CEREALICOLA CONCERTO	12,97	23,58	36,55
9	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA MURCIA	10,54	23,77	34,31
10	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	6,22	24,67	30,89

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 673

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Lattiero-Casearia.

L'anno 2010, il giorno 31 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-

2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata

sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF;

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di

aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito, inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso dispone l'articolazione delle procedure di istruttoria e valutazione dei PIF e stabilisce, nel contempo, che la Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR procederà alla valutazione complessiva del PIF al fine di formulare le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 668 del 19/08/2010 con la quale con riferimento alla Filiera LattieroCasearia è stata approvata la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 79696 del 31/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 della Commissione relativi alle attività espletate dal 13/08/2010 al 30/08/2010;

CONSTATATO che nei verbali della Commissione n. 1 (di insediamento), n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 è stata riportata l'intera attività espletata dalla Commissione in attuazione di quanto stabilito

ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione ed ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF;

CONSIDERATO che il punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che a seguito della determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF da parte della Commissione saranno formulate le graduatorie definitive per ciascuna filiera e che le stesse saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicate nel B.U.R.P.;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, si precisa che tutti i soggetti che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che al paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione è stabilito che i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, si evidenzia che tale inadempienza determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Lattiero-Casearia - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 9 Progetti Integrati della Filiera Lattiero-Casearia, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Filiera Lattiero-Casearia Pugliese dei Trulli con punteggio complessivo 57,61 ed ultimo della lista Filiera Bufalina Pugliese della Daunia con punteggio complessivo 33,96);
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la

seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Lattiero-Casearia - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 9 Progetti Integrati della Filiera Lattiero-Casearia, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Filiera Lattiero-Casearia Pugliese dei Trulli con punteggio complessivo 57,61 ed ultimo della lista Filiera Bufalina Pugliese della Daunia con punteggio complessivo 33,96);

- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)



Regione Puglia
Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

Graduatoria definitiva

Filiera LATTIERO - CASEARIA

N.ro ordine	Denominazione del PIF	Punteggio Prima Fase (Rideterminato e ponderato al 30%)	Punteggio Seconda Fase Domande di aiuto (ponderato al 70%)	Punteggio Complessivo PIF
1	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI	12,16	45,45	57,61
2	LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI	10,00	44,28	54,28
3	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO	5,95	45,73	51,68
4	LATTE AMICO	7,30	42,87	50,17
5	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE MURGIA BARESE	8,92	39,06	47,98
6	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE	5,95	35,95	41,90
7	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	7,30	32,77	40,07
8	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLE MURGE E DELLE GRAVINE	3,24	34,82	38,06
9	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	3,24	30,72	33,96

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 674

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Olivicola da olio.

L'anno 2010, il giorno 31 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Com-

missione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale

sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF;

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito,

inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso dispone l'articolazione delle procedure di istruttoria e valutazione dei PIF e stabilisce, nel contempo, che la Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR procederà alla valutazione complessiva del PIF al fine di formulare le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 671 del 19/08/2010 con la quale con riferimento alla Filiera Olivicola da olio è stata approvata la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 79696 del 31/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 della Commissione relativi alle attività espletate dal 13/08/2010 al 30/08/2010;

CONSTATATO che nei verbali della Commissione n. 1 (di insediamento), n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 è stata riportata l'intera attività espletata dalla Commissione in attuazione di quanto stabilito ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A dell'Avviso prima

fase di selezione ed ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF;

CONSIDERATO che il punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che a seguito della determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF da parte della Commissione saranno formulate le graduatorie definitive per ciascuna filiera e che le stesse saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicate nel B.U.R.P.;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, si precisa che tutti i soggetti che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che al paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione è stabilito che i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, si evidenzia che tale inadempienza determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Olivicola da olio - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 7 Progetti Integrati della Filiera Olivicola da olio riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Apròl con punteggio complessivo 51,10 ed ultimo della lista Oleopuglia con punteggio complessivo 40,60);
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno

collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Olivicola da olio - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 7 Progetti Integrati della Filiera Olivicola da olio riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Aprol con punteggio complessivo 51,10 ed ultimo della lista Oleopuglia con punteggio complessivo 40,60);

- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
 - di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;
 - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
 - di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
 - di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.
- Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro



Regione Puglia
Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)

Graduatoria definitiva

Filiera OLIVICOLA DA OLIO

N.ro ordine	Denominazione del PIF	Punteggio Prima Fase (Rideterminato e ponderato al 30%)	Punteggio Seconda Fase Domande di aiuto (ponderato al 70%)	Punteggio Complessivo PIF
1	APROL	12,97	38,13	51,10
2	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	8,11	39,61	47,72
3	APROLIO	10,54	36,69	47,23
4	FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE FEDERICIANA	9,73	35,29	45,02
5	OLIO TERRA DI BARI	4,32	40,45	44,77
6	L'OGLIAROLA	7,30	35,26	42,56
7	OLEOPUGLIA	6,22	34,38	40,60

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 675

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Ortoflorofrutticola.

L'anno 2010, il giorno 31 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agrolimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-

2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata

sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF;

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di

aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito, inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso dispone l'articolazione delle procedure di istruttoria e valutazione dei PIF e stabilisce, nel contempo, che la Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR procederà alla valutazione complessiva del PIF al fine di formulare le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 666 del 19/08/2010 con la quale con riferimento alla Filiera Ortoflorofrutticola è stata approvata la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 79696 del 31/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 della Commissione relativi alle attività espletate dal 13/08/2010 al 30/08/2010;

CONSTATATO che nei verbali della Commissione n. 1 (di insediamento), n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 è stata riportata l'intera attività espletata dalla Commissione in attuazione di quanto stabilito

ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione ed ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF;

CONSIDERATO che il punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che a seguito della determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF da parte della Commissione saranno formulate le graduatorie definitive per ciascuna filiera e che le stesse saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicate nel B.U.R.P.;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, si precisa che tutti i soggetti che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che al paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione è stabilito che i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, si evidenzia che tale inadempienza determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Ortoflorofrutticola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 19 Progetti Integrati della Filiera Ortoflorofrutticola, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Ciliegia e Ortofrutta Tipica con punteggio complessivo 56,43 ed ultimo della lista "Orticoli e Conserve di Puglia" con punteggio complessivo 37,91);
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la

seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Ortoflorofrutticola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 19 Progetti Integrati della Filiera Ortoflorofrutticola, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Ciliegia e Ortofrutta Tipica con punteggio complessivo 56,43 ed ultimo della lista "Orticoli e Conserve di Puglia" con punteggio complessivo 37,91);

- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
 - di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;
 - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
 - di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
 - di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.
- Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro



Regione Puglia
Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)

Graduatoria definitiva

Filiera ORTOFLOROFRUTTICOLA

N.ro ordine	Denominazione del PIF	Punteggio Prima Fase (Rideterminato e ponderato al 30%)	Punteggio Seconda Fase Domande di aiuto (ponderato al 70%)	Punteggio Complessivo PIF
1	CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	13,24	43,19	56,43
2	FILIERA ORTOFRUTTICOLA L'ECCELLENZA DELLA FRUTTA PUGLIESE	11,35	42,17	53,52
3	DELIZIE MEDITERRANEE	7,84	45,62	53,46
4	ORTAGGI E FRUTTA DI PUGLIA PRONTI IN TAVOLA. JENTU: UNA FILIERA PER INNOVARE E VALORIZZARE I PRODOTTI DI IV E V GAMMA.	11,35	40,66	52,01
5	BEST FRUIT MANAGEMENT	8,92	43,08	52,00
6	FILIERA ORTOFRUTTICOLA SALVI	8,65	43,08	51,73
7	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE DELLE CONSERVE	8,11	42,26	50,37
8	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DAL TERRITORIO	6,22	42,89	49,11
9	FILIERA ORTOFRUTTICOLA FUTURAGRI-GIARDINETTO	12,16	33,76	45,92
10	OLIVA E CARCIOFO DELLA DAUNIA	6,76	39,02	45,78
11	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE DI QUALITÀ DELLA PUGLIA	10,00	35,06	45,06
12	FILIERA FUNGO CARDONCELLO	8,38	36,19	44,57
13	FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE ROSSO DI CAPITANATA	9,46	34,87	44,33
14	FILIERA FLOROVIVAISTICA PUGLIESE	5,68	37,79	43,47
15	ORTOFRUTTA APULIA TIPIC	2,16	41,07	43,23
16	PRO.FIL.O.	6,22	36,54	42,76
17	PROGETTO VERDE	10,27	31,80	42,07
18	FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DELLA DAUNIA	11,89	29,66	41,55
19	"ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA"	8,65	29,26	37,91

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 676

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Silvicola.

L'anno 2010, il giorno 31 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agrolimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Com-

missione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale

sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF;

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito,

inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso dispone l'articolazione delle procedure di istruttoria e valutazione dei PIF e stabilisce, nel contempo, che la Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR procederà alla valutazione complessiva del PIF al fine di formulare le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 667 del 19/08/2010 con la quale con riferimento alla Filiera Silvicola è stata approvata la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 79696 del 31/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 della Commissione relativi alle attività espletate dal 13/08/2010 al 30/08/2010;

CONSTATATO che nei verbali della Commissione n. 1 (di insediamento), n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 è stata riportata l'intera attività espletata dalla Commissione in attuazione di quanto stabilito ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A dell'Avviso prima

fase di selezione ed ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF;

CONSIDERATO che il punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che a seguito della determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF da parte della Commissione saranno formulate le graduatorie definitive per ciascuna filiera e che le stesse saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicate nel B.U.R.P.;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, si precisa che tutti i soggetti che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che al paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione è stabilito che i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, si evidenzia che tale inadempienza determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate

dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);

- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Silvicola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 1 Progetto Integrato della Filiera Silvicola denominato Enerland Legno - Energia con punteggio complessivo 59,37;
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno

collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Silvicola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 1 Progetto Integrato della Filiera Silvicola denominato Enerland Legno - Energia con punteggio complessivo 59,37;
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del

30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo

Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro



Regione Puglia
Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)
AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)

Graduatoria definitiva

Filiera SILVICOLA

N.ro ordine	Denominazione del PIF	Punteggio Prima Fase (Rideterminato e ponderato al 30%)	Punteggio Seconda Fase Domande di aiuto (ponderato al 70%)	Punteggio Complessivo PIF
1	ENERLAND LEGNO - ENERGIA	9,19	50,18	59,37

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 677

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Vitivinicola.

L'anno 2010, il giorno 31 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Com-

missione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale

sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF;

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito,

inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso dispone l'articolazione delle procedure di istruttoria e valutazione dei PIF e stabilisce, nel contempo, che la Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR procederà alla valutazione complessiva del PIF al fine di formulare le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 669 del 19/08/2010 con la quale con riferimento alla Filiera Vitivinicola è stata approvata la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 79696 del 31/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 della Commissione relativi alle attività espletate dal 13/08/2010 al 30/08/2010;

CONSTATATO che nei verbali della Commissione n. 1 (di insediamento), n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 è stata riportata l'intera attività espletata dalla Commissione in attuazione di quanto stabilito ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A dell'Avviso prima

fase di selezione ed ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF;

CONSIDERATO che il punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che a seguito della determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF da parte della Commissione saranno formulate le graduatorie definitive per ciascuna filiera e che le stesse saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicate nel B.U.R.P.;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, si precisa che tutti i soggetti che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che al paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione è stabilito che i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, si evidenzia che tale inadempienza determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Vitivinicola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 10 Progetti Integrati della Filiera Vitivinicola, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Vini Doc Castel Del Monte con punteggio complessivo 57,20 ed ultimo della lista Best Wine con punteggio complessivo 45,16);
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno

collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Vitivinicola - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 10 Progetti Integrati della Filiera Vitivinicola, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista Vini Doc Castel Del Monte con punteggio complessivo 57,20 ed ultimo della lista Best Wine con punteggio complessivo 45,16);

- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro



Regione Puglia
Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)

Graduatoria definitiva

Filiera VITIVINICOLA

N.ro ordine	Denominazione del PIF	Punteggio Prima Fase (Rideterminato e ponderato al 30%)	Punteggio Seconda Fase Domande di aiuto (ponderato al 70%)	Punteggio Complessivo PIF
1	VINI DOC CASTEL DEL MONTE	12,16	45,04	57,20
2	AL CUORE DEL PRIMITIVO	6,76	47,33	54,09
3	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NERO DI TROIA	13,51	40,16	53,67
4	FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	8,92	41,79	50,71
5	NORDWINE	6,22	43,28	49,50
6	DUE PALME	8,65	39,85	48,50
7	ENOTRIA	7,84	40,61	48,45
8	SUD WINE	2,97	44,16	47,13
9	FEUDI SAN MARZANO	5,68	39,91	45,59
10	BEST WINE	6,22	38,94	45,16

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 agosto 2010, n. 678

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Approvazione graduatoria definitiva - Filiera Zootecnica da carne.

L'anno 2010, il giorno 31 del mese di Agosto, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-

2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata

sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29/03/2010, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso per la prima fase di selezione PIF;

VISTO il verbale di insediamento della Commissione del 26 aprile 2010, nel quale è stata stabilita l'articolazione dei lavori come segue: fase preliminare, fase di istruttoria e valutazione e fase di formulazione delle graduatorie provvisorie di filiera. Nel predetto verbale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla Commissione con riferimento alla fase preliminare e, in particolare, alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute. Da tale verbale risulta che tutte le domande pervenute al Servizio Agricoltura, per un numero complessivo di 67, sono risultate ricevibili;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche e integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di

aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito, inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

CONSIDERATO che il paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso dispone l'articolazione delle procedure di istruttoria e valutazione dei PIF e stabilisce, nel contempo, che la Commissione appositamente nominata dall'Autorità di gestione del PSR procederà alla valutazione complessiva del PIF al fine di formulare le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 642 del 06/08/2010 con la quale, a seguito del comunicato impedimento a proseguire nei lavori da parte del segretario della Commissione, si è proceduto alla sostituzione dello stesso;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 76965 del 19/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 2 e n. 3 della Commissione relativi alle attività espletate dal 10/08/2010 al 12/08/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 670 del 19/08/2010 con la quale con riferimento alla Filiera Zootecnia da carne è stata approvata la graduatoria provvisoria dei PIF ricevibili ed ammessi alla seconda fase di selezione;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 79696 del 31/08/2010 del Presidente della Commissione di valutazione dei PIF con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 i verbali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 della Commissione relativi alle attività espletate dal 13/08/2010 al 30/08/2010;

CONSTATATO che nei verbali della Commissione n. 1 (di insediamento), n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 è stata riportata l'intera attività espletata dalla Commissione in attuazione di quanto stabilito

ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione ed ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF;

CONSIDERATO che il punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che a seguito della determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF da parte della Commissione saranno formulate le graduatorie definitive per ciascuna filiera e che le stesse saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicate nel B.U.R.P.;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, si precisa che tutti i soggetti che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

CONSIDERATO che al paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione è stabilito che i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, si evidenzia che tale inadempienza determinerà l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell'attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Zootecnica da carne - riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 5 Progetti Integrati della Filiera Zootecnica da carne, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista VAL. FIL. AVI. - Valorizzazione della Filiera Avicola Pugliese con punteggio complessivo 56,31 ed ultimo della lista Integrazione verticale ed orizzontale della Filiera Avicola per la produzione di polli allevati all'aperto "Il Campese" con punteggio complessivo 34,17);
- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documenta-

zione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF” dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l’esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:
 - all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all’AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell’ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari”
Dott. Giuseppe D’Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” e del Responsabile dell’Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell’attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari”, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle attività fin qui espletate dalla Commissione di valutazione dei PIF, nominata con provvedimenti dirigenziali n. 236 del 29/03/2010 e n. 642 del 06/08/2010, come riportate nei verbali della Commissione (verbale di insediamento e verbali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7);
- di approvare - con riferimento alle risultanze dell’attività di istruttoria e di valutazione svolte dalla Commissione e a quanto stabilito al punto 6 del paragrafo 8 dell’Allegato 1 dell’Avviso per la seconda fase di selezione dei PIF e s.m.i. - la graduatoria definitiva della Filiera Zootecnica da carne - riportata nell’Allegato, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina;
- di stabilire che la suddetta graduatoria definitiva di filiera è costituita da n. 5 Progetti Integrati della Filiera Zootecnica da carne, riportati in ordine decrescente di punteggio complessivo (primo della lista VAL. FIL. AVI. - Valorizzazione della Filiera Avicola Pugliese con punteggio complessivo 56,31 ed ultimo della lista Integrazione

verticale ed orizzontale della Filiera Avicola per la produzione di polli allevati all'aperto "Il Campese" con punteggio complessivo 34,17);

- di confermare che, nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento dirigenziale n. 633 del 30/07/2010 - con il quale è stato differito al 10/09/2010 il termine per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed alle ore 12.00 del giorno 15/09/2010 il termine per la presentazione alla Regione Puglia della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN - tutti i soggetti aderenti ai PIF che hanno inviato l'elaborato tecnico-informatico e presentato il plico B nei termini stabiliti dall'Avviso seconda fase di selezione dovranno obbligatoriamente adempiere a quanto innanzi, nei termini sopra indicati, pena l'esclusione dagli aiuti con la conseguente eliminazione del soggetto inadempiente dal PIF di appartenenza; tale circostanza potrà comportare anche l'esclusione del PIF dalla graduatoria definitiva di filiera a seguito dell'esito della terza verifica di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di confermare che, in conformità di quanto prescritto nel paragrafo 7 - "Ulteriore documentazione da presentare da parte del legale rappresentante del PIF" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, i PIF che risulteranno collocati nella graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire al Servizio Agricoltura della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie di filiera nel BURP la documentazione elencata ai punti 1, 2, 3 del precitato paragrafo, pena l'esclusione del PIF dalla graduatoria

definitiva di appartenenza e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro



Regione Puglia
Area Politiche per lo
Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO PRIMA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 162 del 15/10/2009 e s.m.i.)

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)

Graduatoria definitiva

Filiera ZOOTECNICA DA CARNE

N.ro ordine	Denominazione del PIF	Punteggio Prima Fase (Rideterminato e ponderato al 30%)	Punteggio Seconda Fase Domande di aiuto (ponderato al 70%)	Punteggio Complessivo PIF
1	VAL. FIL. AVI. - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE	9,46	46,85	56,31
2	FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	3,51	42,69	46,20
3	FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	8,38	30,68	39,06
4	GESTIONE INTEGRATA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELLA CARNE BOVINA IN PUGLIA	11,62	24,56	36,18
5	INTEGRAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE DELLA FILIERA AVICOLA PER LA PRODUZIONE DI POLLI ALLEVATI ALL'APERTO e IL CAMPESE	11,08	23,09	34,17

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 agosto 2010, n. 573

PO FESR 2007/2013 Asse III. Determinazione Dirigenziale n.681/2009 - Avviso Pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia. - Approvazione della graduatorie dei progetti ammissibili all'agevolazione ed elenco esclusi.

Il giorno 25/08/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociali e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04/08/2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Antonella Bisceglia;

richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16/09/2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

considerato che:

- con la DGR n. 146/2008, a seguito della Decisione della Commissione Europea C (2007) 5726 del 20/11/2007, è stato approvato il Programma Operativo (PO) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Puglia;

- con DGR n. 165/2009 sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 1401/2009 è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 di Asse III del PO FESR 2007-2013, e con esso è stato approvato anche il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione dell'Asse III - Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013;
- con D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010, sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata;
- con D.D. n. 44/2010 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, responsabile della gestione finanziaria del Programma, ha approvato la Versione "O" del Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 - 2013 e dei relativi allegati, tra cui la nuova versione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario del contributo finanziario, al fine di garantire che i soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O. seguano indirizzi unitari per la selezione, gestione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma;

visto l'atto dirigenziale n.681 del 29 ottobre 2009 di approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1835/2008, n. 2238/2008 e n. 1401/2009, pubblicato sul B.U.R.P. n.185/2009, e di impegno di spesa per euro 14.457.421,00;

visto l'atto dirigenziale n. 281 del 16/04/2010 di nomina della Commissione per la valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia;

preso atto dei verbali redatti dalla Commissione di valutazione soprarichiamati dai quali si evince che:

- in esito alla pubblicazione dell'Avviso, alla data

del 19 gennaio 2010, sono pervenute **n. 82** domande di agevolazione;

- a seguito dell'attività di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze sono state ritenute ammissibili, in prima istanza, **n.78** istanze progettuali mentre **n.3** istanze sono state escluse dalla valutazione tecnica successiva in quanto non rispondenti ai requisiti di ammissibilità formali richiesti dall'Avviso Pubblico e **n. 1** istanza è stata esclusa dalla successiva fase di valutazione tecnica in quanto l'intervento progettuale proposto non rientra tra quelli indicati agli artt. 1 e 6 dell'Avviso pubblico;
- a seguito della successiva valutazione tecnica delle istanze progettuali valutabili, la Commissione di valutazione ha ritenuto ammissibili a finanziamento **n. 78** istanze;

ritenuto pertanto, ai sensi dell'art.6 comma 2 dell'Avviso, di:

- approvare due distinte graduatorie, di cui una (All. 1) per i progetti ricadenti negli interventi di cui alle Linee A) e B) e una (All. 2) per i progetti di cui alla Linea C) di cui al comma 2 dell'art. 6 dell'Avviso;
- prendere atto dell'esclusione ai contributi in oggetto di n. 4 istanze progettuali (All.3)

preso atto che:

- alla concessione dell'agevolazione dei progetti ammissibili al finanziamento si provvederà con atti successivi della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, e che i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, ai sensi della D.D. n. 44/2010 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse finanziarie assegnate con determinazione dirigenziale n.681 del 29 ottobre 2009, pari a euro 14.457.421,00;
- la somma necessaria al finanziamento di tutte le istanze progettuali ammesse al contributo, pari a euro 13.519.039,00, trova disponibilità all'interno della complessiva dotazione finanziaria di euro 14.457.421,00.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.:

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato a valere sull'impegno assunto con l'atto dirigenziale n. 681/2009, trattandosi di approvazione di "Graduatoria dei progetti" ammessi a finanziamento;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare due distinte graduatorie delle istanze progettuali ammesse all'agevolazione finanziaria, di cui una (All. 1) per i progetti ricadenti negli interventi di cui alle Linee A) e B) e una (All. 2) per i progetti di cui alla Linea C) di cui al comma 2 dell'art. 6 dell'Avviso;
3. di approvare l'elenco delle istanze progettuali escluse dall'agevolazione finanziaria (All.3);
4. di prendere atto che alla concessione dell'agevolazione finanziaria si provvederà con atti successivi della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, e che i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, ai sensi della D.D. n. 44/2010 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul sito web **www.regione.puglia.it**.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone, le Famiglie e Pari Opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e n. 3 allegati costituiti da n.6 fogli, redatto in unico esemplare, è esecutivo.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Allegato 1 GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI ALL'AGEVOLAZIONE					
LINEA A e B					
n.	SOGETTO PROPONENTE	LINEA	DENOMINAZIONE PROGETTO	VALUTAZIONE	Contributo massimo concedibile
26	MICRONIDO "GATTONANDO" DI MASSARO IMMACOLATA 74026 PULSANO (TA)	A	Costruiamo al nido il nostro domani	80	€ 87.500,00
11	FONDAZIONE MARTINO MARINOSCI 74015 MARTINA FRANCA (TA)	A	Asilo nido Martino Marinosci	79	€ 200.000,00
27	IIL MUGHETTO COOPERATIVA SOCIALE 70019 TRIGGIANO (BA)	A	Asilo nido Il mughetto	79	€ 122.785,60
30	IL LABIRINTO SOC COOP SOCIALE 70026 MODUGNO (BA)	A	Asilo nido Il Labirinto	78	€ 154.713,60
22	IL CERCHIO MAGICO DI APOS PATRIZIA 73016 SAN CESARIO DI LECCE	A	Il cerchio magico	75	€ 78.323,40
60	CRESCIAMO INSIEME SOC COOP 72023 MESAGNE (BR)	A	Nuovi mondi	73	€ 87.505,87
76	ZERONOVANTA COOP SOC 73047 MONTERONI (LE)	A	Asilo in rete	73	€ 167.271,52
18	FELISIA SOC. COOP. SOCIALE 70054 GIOVINAZZO (BA)	A	Crescere - Adeguamento Funzionale Asilo nido	72	€ 105.916,44
59	IMPRESA SCUOLE MOTESSORI FOGGIA SCARL 71121 FOGGIA	A	Nuovi servizi e adeguamento degli asili Montessori	71	€ 196.140,80
44	REGINA ELENA SOC COOP ONLUS 70033 CORATO (BA)	A	Coop.Soc. Onlus Regina Elena - paritaria	69	€ 174.648,26
52	NUOVA CITTA' SOC COOP 70010 CAPURSO	A	Micronido e Tagesmutter	69	€ 99.951,99
79	MOVIMENTO MISSIONARIO CENACOLISTI 71017 TORREMAGIORE	A	Migl. Funz. Sez. primavera aggregata scuola M. Ss. Della Fontana	67	€ 200.000,00
4	CENTRO SOCIALE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE DI FOGGIA C.A.P. 71100 FOGGIA	A	Ristrutturazione e/o adeguamento funzionali Asilo nido Santa Letizia - via Marchionò a Foggia	66	€ 199.000,00
81	FONDAZIONE ASILO INFANTILE DOMENICO PERRONE 74013 GINOSA (TA)	A	Fondazione Asilo infantile D. Perrone	63	€ 192.080,00
25	BABY PARKING LE COCCINELLE C&R SNC 72014 CISTERNINO (BR)	A	Sensibilmente	56	€ 9.600,00
33	ORLANDO SOC COOP SOC 70124 BARI	A	Ecoprimavera	56	€ 190.883,00

43	L'ALBERO AZZURRO SNC 70053 CANOSA DI PUGLIA (BA)	A	Gulliver	56	€	21.494,00
10	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI NUVOLO 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)	A	Abracadabra	55	€	36.966,40
51	LU FARNARU NOVU 73100 CASTRIGNANO DEI GRECI	A	Asilo nido e centro ludico prima infanzia Lu farnaru novu	55	€	199.893,31
57	ENTE ECCLESIASTICO "CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI GESU" 70057 PALESE (BA)	A	Santa Cecilia	54	€	157.115,22
8	IPAB ASILO INFANTILE REGINA ELENA 74014 LATERZA (TA)	A	Eystachios	53	€	160.206,24
9	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SCUOLA MATERNA PARITARIA FANTASYLANDIA" 71041 CARAPELLE (FG)	A	Ristrutt. E /o adeguamento funzionali	50	€	199.137,38
21	SCUOLA MATERNA "TOMMASO CAPUTO 2010" 73030 TRICASE (BA)	A	Ristrutt. E /o adeguamento funzionali	48	€	200.000,00
16	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PINOCCHIO 74012 - CRISPANO (TA)	A	Pinocchi Asilo nido	46	€	200.000,00
17	CULTURA E COMPANY SRL 70125 BARI	A	Voglia di crescere	46	€	187.820,00
20	ASILO NIDO IL MELOGRANO DI SBOZZI SOFIA 70020 BITRITTO (BA)	A	Ristrutt. E /o adeguamento funzionali	46	€	21.585,00
13	KINDERGARTEN SOC. COOP. SOC. 71100 FOGGIA	A	Progetto Asilo nido	45	€	51.924,00
47	IL GIARDINO DI WINNIE THE POOH COOP SOC 70020 BITETTO (BA)	A	Il giardino di Winnie the Pooh si mette a nuovo	45	€	122.715,40
56	LADY D di Palmisano M. T & C SAS 70010 LOCOROTONDO (BA)	A	Adeguamento funzionale asilo nido Abracadabra	44	€	14.103,90
80	MISVAGO SAS DI SICILIANO ANGELA & C 70014 CONVERSANO (BA)	A	Misvago Sas di Siciliano Angela & C.	43	€	37.429,12
7	IL MELOGRANO coop soc 72013 Ceglie Messapica (BR)	A	Il volo dell'aquilone	42	€	64.490,24
72	CRESCERE INSIEME COOP SOC 73013 - GALATINA (LE)	A	Ristrutturazioni e/o adeguamenti	41	€	166.080,00
70	ALICE SOC COOP a r.l. 70010 - LOCOROTONDO (BA)	A	Nido d'infanzia Alice	39	€	151.996,80
2	ERMES SOC COOP 74100 (TA)	A	Adeguamento e potenziamento Asilo Nido	37	€	171.949,18
46	DEFOR SRL 71100 - FOGGIA	A	Il giardino di Karol e Pio	37	€	158.307,76
36	Associazione IL GIROTONDO DEGLI ANGELI 71100 FOGGIA	A	Ristrutt. E /o adeguamento funzionali	36	€	120.260,86

63	FONDAZIONE SAN VINCENZO 73059 UGENTO (LE)	A	Fondazione San Vincenzo	36	€	107.901,25
53	L'AQUILONE DI NOTARNICOLA MARIA 70014 CONVERSANO (BA)	A	Asilo nido l'Aquilone	34	€	196.306,61
35	BABY GARDEN SOC COOP 71100 FOGGIA	A	Ristrutt. E /o adeguamento funzionali	33	€	159.978,07
37	VERDETA' SOC COOP 71100 FOGGIA	A	Ristrutt. E /o adeguamento funzionali	29	€	159.671,30
12	ENTE MORALE CONIUGI "RINI SCAZZERI" 72023 MESAGNE (TA)	A	Adeguamento funzionale asilo nido	28	€	170.374,68
42	GIROLANDIA SOC COOP a r.l. 71017 TORREMAGGIORE (FG)	A	Progetto defin. Di adeguamento ad asilo nido	28	€	130.708,00
1	FONDAZIONE ASILO INFANTILE SAN FRANCESCO 71023 BOVINO (FG)	A	Realizzazione sala ludico-didattica e di un giardino botanico	24	€	187.744,00
74	AATS FIORE SERENA (capofila) GIUDICIRO_UNCLOWNPERAMICO (componenti ATS) 70010 - CELLAMMARE (BA)	B	Realizzazione Asili nido	94	€	290.476,83
6	NIDO MATERNA MG S.R.L. 71100 FOGGIA	B	Realizzazione di nuovi asili nido per la prima infanzia	93	€	200.000,00
32	KOINOS SOC COOP A R.L. 70056 MOLFETTA (BAT)	B	Asilo nido Hakuna Matata	91	€	166.835,00
31	MERIDIA CONSORZIO DI COOP SOCIALI ONLUS 70121 BARI	B	Play house	90	€	123.681,60
78	M.E.C.E.A. ONLUS 70011 - ALBEROBELLO (BA)	B	Ikea Asilo nido	83	€	179.562,13
29	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA 74014 LATERZA (TA)	B	Centro ludico Prima infanzia Peter Pan	77	€	154.052,80
38	RERUM NOVARUM SOC COOP 72100 FOGGIA	B	Realizzazione di nuovi asili nido per la prima infanzia	74	€	200.000,00
54	AATS GANDALF SC SRL E PIERGIORGIO FRASSATI SOC COOP 71100 FOGGIA	B	Asilo nido Baby garden	72	€	586.543,82
62	ISOLA SOC COOP 70059 TRANI (BAT)	B	Asilo nido Terraregina	72	€	298.840,00
3	DE PUNZIO MARIA TERESA 74020 SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)	B	Centro ludico Prima infanzia	68	€	82.596,00
5	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI DI FOGGIA 71100 FOGGIA	B	Asilo nido Filippo Smaldone	66	€	156.301,80
15	NUOVA MENTE COOP. SOC. A R.L. 73100 LECCE	B	Il circolo	64	€	355.875,00
69	ASS. FAMILIAE ONLUS 73056 - TAURISANO (LE)	B	Centro ludico per la prima infanzia Gioco Giocando	64	€	155.331,08

71	ISTITUTO SAN VINCENZO DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DI CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI 70052 BISCEGLIE (BAT)	B	Asilo nido San Vincenzo	64	€ 170.096,32
48	CASA DEI BAMBINI SOC COOP A R.L. 71100 FOGGIA	B	Facciamo un nido Montessori	63	€ 157.408,65
45	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA DI PATRE PIO DA PIETRALCINA" 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	B	Il nido della Pace	62	€ 206.752,91
64	ATS GHENOS SOC COOP A R.L. & ENGINEERING TECNO PROJECT 70042 MOLA (BA)	B	Il nido nel contratto di quartiere	62	€ 567.826,69
67	ATS IL POLLICINO SAS & GRUPPO NITTI SRL 70124 BARI	B	A piccoli Passi	61	€ 610.013,73
50	LA STADA SOC COOP A R.L. 73100 LECCE	B	L'isola dei piccoli	60	€ 81.769,68
73	TRIGGIANI MARIANGELA 70027 - PALO DEL COLLE (BA)	B	Mondobimbo	60	€ 160.000,00
65	PROGETTO CITTA' COOP SOC 70125 BARI	B	Eutopia - Micromacromondo	59	€ 99.575,00
28	PUNTOEACAPPO SRL 70100 BARI	B	Progetto insieme	58	€ 148.169,28
77	CRESCERE INSIEME SOC COOP 73100 - LECCE	B	Crescere insieme	58	€ 98.600,00
68	ATS PHISIO CENTER SRL E DAPHNE SOC COP 71010 CIVITATE (FG)	B	Sabina Spierlein	56	€ 192.600,00
14	MACRAME' SOC COOP 70038 TERLIZZI (BA)	B	Nido d'infanzia Albero azzurro	55	€ 200.000,00
41	FUTURA ISOLA CHE NON C'E' COOP SOC 74015 MARTINA FRANCA (TA)	B	Realizzazione di asilo nido	53	€ 121.442,87
49	ENTE PARROCCHIA SAN NICOLA 73118 SQUINZANO (LE)	B	Maria De Simone	53	€ 166.130,22
23	FONDAZIONE HELIANTUS 70015 NOCI (BA)	B	Una casa per l'infanzia	43	€ 200.000,00
34	L'ISOLA DEL BIRICCHINO 70026 MODUGNO (BA)	B	Realiz. Asilo nido attraverso la ristr. Di loc. comm. In Bari via Respighi 34/36	40	€ 180.738,59
TOTALE					€ 12.133.699,20

Allegato 2
GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI ALL'AGEVOLAZIONE

LINEA C						
n.	SOGGETTO PROPONENTE	LINEA	DENOMINAZIONE PROGETTO	VALUTAZIONE	Contributo massimo concedibile	
39	CONSORZIO ICARO 71100 FOGGIA	C	Porte aperte alla famiglia	81	€ 176.645,27	
75	ARTEMODA SRL 73012 CAMPISALENTINA (LE)	C	Artemoda children	71	€ 199.080,61	
40	ALIMPIANTI SRL 70100 BARI	C	Asilo nido Orchestra	69	€ 199.774,62	
24	ATS HONOLULU SOC COOP SOC e HONULULU DI SCHETTINI MARIANGELA 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	C	Honolulu Baby	68	€ 199.680,00	
55	ATS PAPAGNI AGENCY SRL/ADN CALL CENTER SRL/ LILLIPUT SNC 70052 BISCEGLIE (BAT)	C	Papagni prima infanzia	62	€ 200.000,00	
66	CONSORZIO D'IMPRESSE LE CASELLE 74012 CRISPANO (TA)	C	Progetto PIS - Polo integrato di Sviluppo Asilo Nido	51	€ 410.159,30	
					€ 1.385.339,80	

Allegato 3 ISTANZE ESCLUSE					
n.	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE	LINEA	MOTIVAZIONE	
19	CALO' LAURA 73023 MERINE DI LIZZANELLO (LE)	Hakuna Matata	B	MANCANZA DEL REQUISITO DI CUI ALL'ART.9 COMMA 3 LETT.G DELL'AVVISO	
58	ASS. L'ARCOBALENO 72023 MESAGNE	Spazio ai bambini	A	MANCANZA DEL REQUISITI DI CUI ALL'ART.3 COMMA 2 LETT.C DELL'AVVISO	
61	Asilo nido - Cuore di mamma di Tesoro Porzia & C. Sas 70020 BITRITTO (BA)	Avanti bambini all'asilo si va	A	MANCANZA DEL REQUISITO DI CUI ALL'ART. 10 COMMA 2 DELL'AVVISO	
82	INTESA FARMACEUTICA SRL 73100 LECCE	Angeli soli	B	L'INTERVENTO PROPOSTO NON IN LINEA CON ARTT. 1 E 6 DELL'AVVISO PUBBLICO.	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 agosto 2010, n. 504

A.D. n. 54 del 10/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” - Avviso Pubblico “per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l’autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall’Azione di Sistema” - BURP n. 32 del 18/02/2010. - Integrazione graduatoria ammessi al 28/02/2010 - Provincia di Lecce.

Il giorno 24 agosto 2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell’Azione di Sistema Welfare to Work;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010 di approvazione dell’Avviso Pubblico “per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l’autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall’Azione di Sistema”;

RILEVATO che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte della Provincia di Lecce - Servizio Formazione e Lavoro;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010, rettificata con successiva determinazione n. 198 del 22/03/2010, è stata approvato l’**Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l’autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall’Azione di Sistema**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 18/02/10 ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, per la concessione ai singoli soggetti destinatari di un contributo nella misura massima di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) - al lordo delle ritenute di legge - per coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d’impresa.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 3.195.000,00.

Il paragrafo G) “*Esame di ammissibilità*” dell’Avviso prevede che “ogni Nucleo di Valutazione formulerà entro il 30 di ogni mese e fino alla chiusura del presente Avviso prevista per il 31/10/2010, salvo diversa comunicazione da parte della Regione Puglia in ordine alla disponibilità delle risorse, una graduatoria delle domande pervenute entro la fine del mese precedente. La graduatoria di tutte le domande ritenute ammissibili all’incentivo e con l’indicazione del relativo punteggio assegnato dal Nucleo, dopo l’approvazione con determinazione del Dirigente Provinciale del Servizio, dovrà essere trasmessa entro e non oltre i 5 gg lavorativi successivi, all’Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia che, entro 30 gg. lavorativi dalla ricezione, verificata la disponibilità delle risorse finanziarie, procederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia”.

Considerato, inoltre, che:

con determina dirigenziale n. 323 del 06/05/2010, rettificata con successivo provvedimento n. 334 del 17 maggio 2010, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione

Puglia ha recepito la graduatoria delle istanze ammesse a contributo tra quelle pervenute nel mese di febbraio in esito all'Avviso in parola e già approvata dal Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce con determina n. 37 del 25/03/2010 - Prot. Gen. n. 694 del 26/03/2010;

con medesimo provvedimento n. 37 del 25/03/2010 - Prot. Gen. n. 694 del 26/03/2010, l'Amministrazione provinciale, recependo gli esiti del Nucleo di Valutazione, ha escluso l'istanza presentata dal signor Strafella Piero, in quanto ha ritenuto che essa fosse stata prodotta da soggetto non ammesso all'intervento ai sensi del paragrafo D) dell'Avviso pubblico;

successivamente, in seguito alla richiesta di riesame presentata dal signor Strafella Piero, il Nucleo di Valutazione, verificata la documentazione prodotta dallo stesso e ritenendo che l'istante appartenga al target "*over 45 privi di un posto di lavoro*", ha accolto la predetta domanda di accesso al contributo ed ha riformulato la graduatoria relativa alle domande presentate entro il mese di febbraio 2010;

con determina dirigenziale n. 75 del 01/06/2010 - Prot. Gen. n. 1313 del 01/06/2010, trasmessa con nota prot. 50840 del 10/06/2010, il Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce ha approvato le risultanze contenute nel verbale n. 8 del 31.05.2010 del Nucleo di Valutazione, riformulando la precedente graduatoria con l'ammissione a finanziamento dell'istanza presentata dal signor Strafella Piero.

Ciò premesso, con il presente atto, nel recepire la graduatoria, relativa al mese di febbraio 2010, delle domande ammesse all'incentivo per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati, già approvata con determina dirigenziale n. 75 del 01/06/2010 - Prot. Gen. n. 1313 del 01/06/2010 del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, si integra l'elenco degli ammessi di cui alla determina dirigenziale n. 322 del 06/05/2010, con l'indicazione dell'istanza presentata dal signor Strafella Piero, come da Allegato 1, quale parte integrante del presente provvedimento.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED
INTEGRAZIONI**

La spesa complessiva di **euro 25.000,00**, derivante dall'approvazione della domanda presentata dal signor Strafella Piero per la Provincia di Lecce, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro 15.195.000,00, già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009, di cui euro 3.195.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 54 del 10/02/2010, ed euro 12.000.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 38 del 05/02/2010.

Cap. di spesa n. 953070/09 Bil. 2009 per euro 8.060.934,12

Codice Siope 2323

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di recepire l'ammissione della domanda presentata da **Strafella Piero**, già approvata con deter-

mina dirigenziale n. 75 del 01/06/2010 - Prot. Gen. n. 1313 del 01/06/2010 del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, diretta alla concessione dell'incentivo per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati, pervenuta entro il 28 febbraio 2010 in risposta all'Avviso Pubblico, adottato ai sensi del D.G.R. n. 2468/09 e approvato con atto dirigenziale n. 54/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego", e, per l'effetto, di integrare la graduatoria degli ammessi di cui alla determina dirigenziale n. 322 del 06/05/2010, come da Allegato 1, quale parte integrante del presente provvedimento.

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine e n. 1 pagina allegata (Allegato 1), per un numero complessivo di 6 pagine:

1. è immediatamente esecutivo;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per territorio;
5. la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica nei confronti degli interessati.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

Allegato 1**Graduatoria integrata delle domande ammesse dal Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce relativamente al mese di febbraio 2010**

	ISTANTE	PUNTEGGIO	DATA E ORA PRESENTAZIONE DOMANDA
1	Mergogliano Rosario	115	24.02.2010 ore 10.30
2	Leone Vito	115	25.02.2010 ore 12.45
3	Strafella Piero	110	24.02.2010 ore 10.40
4	Fiore Annunziata	110	26.02.2010 ore 08.31
5	Polimeno Anna Paola	110	26.02.2010 ore 10.30
6	Luceri Luca	100	23.02.2010 ore 15.20
7	Mele Giuseppe	100	23.02.2010 ore 15.20
8	Spano Caterina	100	25.02.2010 ore 09.49
9	Martello De Maria Alessandro	100	25.02.2010 ore 10.50
10	Loparco Valeria	100	25.02.2010 ore 12.00
11	Mele Stefano	100	26.02.2010 ore 07.45
12	Capece Biagio	100	26.02.2010 ore 8.00
13	Fiorentino Cristian	100	26.02.2010 ore 09.40
14	Falangone Renato	98	22.02.2010 ore 10.40
15	Contaldo Rossano	94	22.02.2010 ore 10.10
16	Tundo Antonella	90	23.02.2010 ore 11.30

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 agosto 2010, n. 505

A.D. n. 38 del 05/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” - Avviso Pubblico per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all’assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di una dote formativa - Graduatoria domande ammesse al 30/06/2010 - Provincia di Bari.

Il giorno 24 agosto 2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell’Azione di Sistema Welfare to Work;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 di approvazione dell’Avviso Pubblico “per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all’assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze”;

RILEVATO che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte della Provincia di Bari - Servizio Politiche del lavoro e Centri per l’Impiego;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 è stata approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l’Avviso Pubblico “**per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all’assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze**”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 11/02/10, per l’erogazione, nel caso di assunzione a tempo indeterminato, di un contributo straordinario, nella misura massima del 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all’assunzione e, comunque, per un importo non superiore a euro 12.000,00, elevato ad euro 14.000,00 se la richiesta si riferisce ad *over 45* ed *over 50*, e per la concessione di una dote formativa - di importo variabile compreso tra euro 1.500,00 ed euro 4.500,00 - al lordo delle imposte e/o ritenute dovute per legge - per ciascun lavoratore appartenente ai target coinvolti nell’Azione.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 12.000.000,00.

Il paragrafo H) “*Esame di ammissibilità*” dell’Avviso prevede che “Ogni Provincia, entro il 30 di ogni mese per le domande pervenute entro la fine del mese precedente, salvo diversa comunicazione da parte della Regione Puglia in ordine alla disponibilità delle risorse, formulerà graduatoria delle domande esaminate in ordine cronologico di arrivo ed ammesse. La graduatoria sarà trasmessa entro i 5 giorni lavorativi successivi all’Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia che, verificata la disponibilità delle risorse finanziarie, procederà all’approvazione di un’unica graduatoria con Atto del dirigente del Servizio Politiche del

Lavoro e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione”.

Considerato, inoltre, che:

in relazione al suddetto avviso, alla data del 30/06/2010, sono pervenute al Servizio Politiche del lavoro e Centri per l'Impiego della Provincia di Bari n. 13 (dieci) istanze, di cui n. 13 di accesso al solo contributo di cui all'*Azione A* (*bonus* assunzionale) e n. 6 di accesso anche al contributo di cui all'*Azione B* (dote formativa);

relativamente al mese di giugno 2010, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Bari con Determina dirigenziale n. 152 del 29/07/2010 ha approvato la graduatoria degli ammessi ai contributi di cui all'*Azione A*, in numero pari a 10, e all'*Azione B*, in numero pari a 3, e ha dato atto dell'elenco dei non ammessi al contributo di cui all'*Azione A*, in numero pari a 3, nonché dei non ammessi al contributo di cui all'*Azione B*, in numero pari a 3.

Preso atto, tuttavia, che:

non può considerarsi ammissibile all'*Azione B* la domanda di contributo presentata dalla Rio Murgia s.r.l., atteso che l'istanza per l'accesso all'*Azione A*, alla quale la prima è strettamente collegata, è stata considerata inammissibile;

di conseguenza, gli ammessi al contributo di cui all'*Azione B* devono considerarsi in numero pari a 2 e i non ammessi alla medesima Azione in numero pari a 4.

Ciò premesso, con il presente atto si recepiscono la graduatoria delle domande ammesse agli incentivi di cui all'*Azione A* e all'*Azione B* e l'elenco delle domande non ammesse all'incentivo di cui all'*Azione A* e all'*Azione B*, già approvati con Determina dirigenziale n. 152 del 29/07/2010, fatto salvo quanto innanzi precisato in relazione all'istanza presentata dalla Rio Murgia s.r.l., rispettivamente riportati nell'**Allegato 1** e nell'**Allegato 2**, quali parti integranti del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva di **euro 435.200,00**, derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al

presente atto - Allegato 1, limitatamente a n. 10 domande per l'*Azione A* e a n. 3 domande per l'*Azione B* nell'ambito della Provincia di Bari, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro 15.195.000,00, già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009, di cui euro 3.195.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 54 del 10/02/2010, ed euro 12.000.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 38 del 05/02/2010.

Cap. di spesa n. 953070/09 Bil. 2009 per euro 8.060.934,12

Codice Siope 2323

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs. n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 4.02.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di recepire la graduatoria e l'elenco, approvati con Determina dirigenziale n. 152 del

29/07/2010 del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Bari, aventi ad oggetto rispettivamente le domande ammesse e quelle non ammesse agli incentivi di cui all'*Azione A* e all'*Azione B*, fatto salvo quanto innanzi precisato in relazione all'istanza presentata dalla Rio Murgia s.r.l., pervenute entro il 30 giugno 2010 in risposta all'Avviso Pubblico, adottato ai sensi del D.G.R. n. 2468/09 e approvato con Atto Dirigenziale n. 38/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2, quali parti integranti del presente provvedimento.

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale,

composto da n. 5 pagine, e n. 2 pagine allegate (di cui n. 1 dell'Allegato 1 e n. 1 dell'Allegato 2), per un numero complessivo di n. 7 pagine:

1. sarà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Servizio Ragioneria;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per territorio;
5. la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica nei confronti degli interessati.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

ALLEGATO 1**Graduatoria delle domande ammesse dal Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Bari relativamente al mese di giugno 2010**

	SOGGETTO ISTANTE	DATA E ORA PRESENTAZIONE DOMANDA	NUMERO LAVORATORI	TIPOLOGIA AZIONI
1	PUNTO COMUNICAZIONI S.R.L.	09.06.2010, h. 10.03	1	A
2	ARCHI TRE COSTRUISCE PER TE	11.06.2010, h. 11.00	3	A+B
3	CSDA SOCIETA' COOPERATIVA	15.06.2010, h. 10.10	2	A
4	GUASTAMACCHIA S.P.A.	16.06.2010, h. 09.09	1	A
5	ROTO PROMO PRINTING S.R.L.	17.06.2010, h. 10.16	16	A
6	MAGNOLIA S.R.L.	22.06.2010, h. 11.24	3	A
7	SEKURFIRE S.R.L.	22.06.2010, h. 11.26	6	A
8	FUORI MISURA S.R.L.	23.06.2010, h. 11.20	1	A
9	MASSIMO VINELLA S.R.L.	29.06.2010, h. 10.10	1	A+B
10	LURA SERVICE S.R.L.	30.06.2010, h 11.18	2	A

ALLEGATO 2**Istanze non ammesse dal Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Bari
relativamente al mese di giugno 2010****Azione A**

	ISTANTE	MOTIVO ESCLUSIONE
1	RIO MURGIA S.R.L.	Mancata produzione della documentazione prescritta dal punto G) dell'Avviso Pubblico
2	LEGNO AMBIENTE S.C.A.R.L.	Mancata produzione della documentazione prescritta dal punto G) dell'Avviso Pubblico
3	FORME INDUSTRIALI S.P.A.	Mancata produzione della documentazione prescritta dal punto G) dell'Avviso Pubblico

Azione B

	ISTANTE	MOTIVO ESCLUSIONE
1	PUNTO COMUNICAZIONI S.R.L.	Mancata presentazione Allegato 5
2	CSDA SOCIETA' COOPERATIVA	Mancata presentazione Allegato 5
3	ROTO PROMO PRINTING S.R.L.	Mancata presentazione Allegato 5
4	RIO MURGIA S.R.L.	Inammissibilità dell'istanza di accesso all'Azione A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 25 agosto 2010, n. 506

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 3^a GRADUATORIA - Linea 2.

Il giorno 25/08/2010 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO**

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa

G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla conclusione del percorso formativo di cui alla Linea 1 dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 16/07/2010 sono pervenute n. 20 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;

- Le 20 domande pervenute, sono risultate ammissibili (Allegato "A").

Il responsabile di Gestione, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e, a sua volta, ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota del 27/07/2010, alla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e alla Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 1.431.833,53;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

Attualmente, per le **20** aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **118** donne di cui **67** full-time e **51** part-time;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P.. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'U.P.B. **2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 1.431.833,53 di cui euro 1.288.650,18 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 143.183,35 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di approvare la 3^a graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 7/2009 Linea 2, per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;
- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a" "parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 1.431.833,53 di cui euro 1.288.650,18 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 143.183,35 sul cap 1152510/10 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 7/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;
- Di precisare, che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P.. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto;
- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di

appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'ina-

dempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: *"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28"*.

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'ufficio Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNAIO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/7803 18/05/2010	18/05/2010 12,45	R.B. S.r.l.	VIA DEL CANALETTI, 27	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	22.556,00	22.556,00	20.300,40	2.255,60		O2733010736
2	060/7804 18/05/2010	18/05/2010 12,46	VINICOLA PULIGROSS	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 59	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O1024990739
3	060/8005 20/05/2010	20/05/2010 12,24	NETWORK CONTACTS S.R.L.	P.ZZA GARIBOLDI, 10	MOLFETTA	BA	30	230.499,75	230.499,75	207.449,78	23.049,98		05698290722
4	060/8100 21/05/2010	19/05/2010 12,37	LEPORE MARE S.R.L.	VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24	FASANO	BR	10	147.814,08	147.814,08	133.032,67	14.781,41		O1698060744
5	060/8739 03/06/2010	29/05/2010 12,35	ZEN-ZERO	VIA VECCHIA S.F. DA PAOLA, 28	MONOPOLI	BA	1	8.657,50	8.657,50	7.791,75	865,75		O2495450732
6	060/9503 15/06/2010	15/06/2010 12,05	C & S COMUNICAZIONI	P.ZZA E. DE NICOLA, 7	MODUGNO	BA	20	264.678,61	264.678,61	238.210,75	26.467,86	PART TIME	O6923720723
7	060/9640 17/06/2010	17/06/2010 15,10	MA.PO. S.r.l.	VIA DUCA D'AOSTA, 23/a	BARI - PALESE	BA	1	23.904,00	23.904,00	21.513,60	2.390,40	PART-TIME	O5649530721
8	060/9641 17/06/2010	17/06/2010 15,10	WORK PROJECT	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	16	202.064,64	202.064,64	181.858,18	20.206,46		O6913870728
9	060/9871 23/06/2010	23/06/2010 11,00	BUSINESS CENTER DEDALUS S.R.L.	VIA S. VINCENZO, 12/B	MONOPOLI	BA	2	20.000,00	20.000,00	18.000,00	2.000,00	1 FULL-TIME 1 PART-TIME	O6579510725
10	060/9872 23/06/2010	23/06/2010 11,01	AEMME ENERGIA ALTERNATIVA S.A.S.	VIA V. CUOCO, 10/12	MONOPOLI	BA	2	25.659,62	25.659,62	23.093,66	2.565,96		O6413970721
11	060/9873 23/06/2010	23/06/2010 11,02	ZEROTTANTA S.N.C.	VIA G. DI VAGNO,45/47	MONOPOLI	BA	1	14.485,17	14.485,17	13.036,65	1.448,52		O6583000721
12	060/9874 23/06/2010	23/06/2010 11,03	AGENZIA FERRARI	VIA LIPPOLIS, 57	ALBEROBELLO	BA	1	15.850,32	15.850,32	14.265,29	1.585,03	PART-TIME 24 ore	O6423210720
13	060/9875 23/06/2010	23/06/2010 11,04	RU.MI. AUTO SERVICE S.A.S.	VIA RATTAZZI, 111	MONOPOLI	BA	1	8.173,44	8.173,44	7.356,10	817,34	PART-TIME 24 ore	O5592040728
14	060/10359 01/07/2010	01/07/2010 12,17	GRUPPO DE LUCA S.R.L.	VIA G. DELEDDA, 33	S. GIORGIO JONICO	TA	1	25.240,00	25.233,33	22.710,00	2.523,33		O2737380739

15	060/10360 01/07/2010	01/07/2010 12,18	ELIMPIA S.R.L.	VIA GIORDANO, 14	S. GIORGIO JONICO	TA	1	11.278,00	11.278,00	10.150,20	1.127,80		O2674110735
16	060/10361 01/07/2010	01/07/2010 12,19	ORI S.R.L.	VIA E. FILIBERTO DI SAVOIA, 29	S. GIORGIO JONICO	TA	1	20.001,00	20.001,00	18.000,90	2.000,10		O2704750732
17	060/10362 01/07/2010	01/07/2010 12,20	SDS S.R.L.	VIA C. NITTI, 45/A	TARANTO	TA	2	34.064,90	34.064,90	30.658,41	3.406,49	PART-TIME 30 ORE SETTIMANALI	O2618150730
18	060/10363 01/07/2010	01/07/2010 12,21	EATITALIA.IT S.A.S.	VIA G. GALILEI, 18	MARTINA FRANCA	TA	1	17.755,54	17.755,54	15.979,99	1.775,55	PART-TIME 35 ORE	O2658620733
19	060/10364 01/07/2010	01/07/2010 12,25	FD DI D'IPPOLITO DANIELE	VIA XX SETTEMBRE, 15/17	MONTEPARANO	TA	1	22.054,00	22.054,00	19.848,60	2.205,40		O2676290733
20	060/11303 16/07/2010	16/07/2010 12,15	WORK PROJECT	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	24	303.096,96	303.096,96	272.787,26	30.309,70	PART TIME 60%	O6913870728
										0,00	0,00		
										0,00	0,00		

118 1.431.833,53 1.431.826,86 1.288.644,17 143.182,69

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI PULSANO

Approvazione variante P.L. zona C2a1 del P.U.G..

Premesso: che con Delibera di C.C. n.8 del 19.01.2010 veniva adottato il Piano di Lottizzazione Zona C2a1 del P.U.G. - Soggetti Promotori: Sigg.ri TURCO Pietro Emanuele e TURCO Claudio; interessante l'area edificabile riportata in Catasto al Foglio di Mappa n. 4 - p.lle 1, 2, 3, 436, 716, 813, 814, 918, 932, 933;

SI AVVISA

Che con Delibera di C.C. n. 38 del 03/07/2010 esecutiva come per legge, è stato approvato in via definitiva il Piano di Lottizzazione Zona C2a1 del P.U.G. - Soggetti Promotori: Sigg.ri TURCO Pietro Emanuele e TURCO Claudio.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Dott. Arch. Cosimo Netti

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ADISU PUGLIA

Bando di gara per l'affidamento del servizio di global service delle residenze studentesche dell'ADISU Puglia - Sede di Lecce.

Si indicano, di seguito, le informazioni principali relative al bando su riportato:

Determinazione a contrarre: Determinazione del Direttore generale n. 74 del 12 agosto 2010; atto di indirizzo: Deliberazione del consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010, punto n. 5.

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di global service delle residenze universitarie dell'ADISU Puglia - Sede di Lecce.

Durata: L'Appalto avrà la durata di anni 5 (cinque) a far data dall'avvio delle attività contrattuali.

Alla scadenza dell'Appalto, su espressa richiesta della Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha l'obbligo, ai prezzi, patti e condizioni del Capitolato speciale d'appalto, di proseguire la gestione dei servizi per ulteriori 12 mesi e comunque per il tempo necessario all'espletamento/completamento delle nuove procedure di gara.

E' altresì previsto che la Stazione Appaltante, possa avvalersi della facoltà di cui all'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Importo a base d'asta: euro 8.066.669,10, per il quinquennio, IVA esclusa e comprensivo degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad euro 137.125,55, IVA esclusa.

Tipo di procedura: procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 2006.

Modalità di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di prezzo/qualità ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs. n. 163 del 2006 ed i cui criteri sono meglio enunciati nel disciplinare di gara.

Codice C.I.G.: 0526542433.

Luogo di esecuzione: patrimonio immobiliare di competenza dell'ADISU Puglia - Sede territoriale di Lecce.

Principali servizi oggetto dell'appalto:

- 1) Servizi di governo delle Residenze - Responsabili di sede;
- 2) Servizio di portierato, centralino e accoglienza;
- 3) Servizio di tenuta magazzino e lavanderia;
- 4) Servizio di pulizie, disinfestazione e derattizzazione;
- 5) Servizio di manutenzione e conduzione delle strutture edili e degli impianti, e servizio di giardinaggio;
- 6) Servizio di redazione piano qualità e gestione energia.
- 7) Servizio ulteriore (facoltativo): Accompagnamento ed assistenza disabili.

Responsabile del procedimento: Dott. Antonio Palmiotta, tel. 0832.387.316 e-mail a.palmiotta@adisupuglia.it.

Punti di contatto: il Bando, il disciplinare, il capitolato speciale e tutta la documentazione relativa alla gara sono disponibili sul sito istituzionale dell'ADISU Puglia, www.adisupuglia.it, al link ADISU Informa - Gare e Appalti.

Data invio documentazione alla G.U.U.E.: 30 agosto 2010.

Data scadenza presentazione domande: 25 ottobre 2010, ore 12.00.

Il Direttore Generale
Crescenzo Marino

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di asta pubblica per alienazione immobili.

Si rende noto che il 5.10.2010 ore 10, c/o il Servizio Contratti e Appalti del Comune di Foggia, Via Gramsci 17, in seduta pubblica, si procederà ad esperire l'asta per la vendita del seguente immobile, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29/06/2010 e successiva Determ. Dirig. R.G. n. 708/2010.

Dati catastali: N.C.T. - Foglio: 95c - part.lle: 541, 542, 1175 e 1176 (mercato "Padre Pio" Via dell'Immacolata - Via Guerrieri - destinazione urbanistica: Sp).

Superficie complessiva: mq. 5831,00

Importo a base d'asta: euro 3.100.000,00 a corpo.

Deposito cauzionale: (10%) euro 310.000,00.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello a base d'asta. Gli interessati dovranno far pervenire l'offerta, in plichi e con le modalità di cui al bando integrale, al "Comune di Foggia, Servizio Contratti e Appalti, C.so Garibaldi 58, 71100", entro le ore 12 del 04.10.2010. Gli atti relativi alla gara in oggetto sono visionabili c/o il Servizio Contratti-Appalti, il Servizio Economato-Acquisti e Inventari e il Servizio Urbanistica tutti i giorni ore 10/12, consultabili e altresì scaricabili su www.comune.foggia.it e www.urbanisticafoggia.org.

Gli interessati potranno visitare l'immobile, previo appuntamento, contattando il Servizio Urbanistica del Comune di Foggia, tel. 0881792316-335-472, dal lunedì al venerdì ore 9/12. Responsabile del Procedimento in parola: Dott. Michele Manca Funzionario Responsabile del Servizio Economato e Patrimonio; Responsabile del Procedimento concorsuale: dott. Ernesto Festa Dirigente del Servizio Contratti-Appalti.

Il Dirigente del Servizio
Provveditorato Acquisti-Inventario-Patrimonio
Dott. Pio Claudio Taggio

COMUNE DI SPECCHIA

Bando di asta pubblica per alienazione immobili.

Il Comune di SPECCHIA (Le), in esecuzione della determina del Responsabile del IV Settore n. 320 del 05/08/2010, intende alienare i seguenti beni di proprietà comunale:

LOTTO N. 1: terreno agricolo (uliveto) della superficie complessiva di Ha 20.68.97 per un importo a base d'asta di euro 550.341,00.

LOTTO N. 2: terreno agricolo (parte pascolo e parte seminativo) della superficie complessiva di Ha 01.80.00 per un importo a base d'asta di euro 27.000,00.

I terreni oggetto di alienazione, sono privi di titoli comunitari (aiuti di cui al Regolamento CE n. 1782/03, come modificato dal Regolamento CE n. 2012/06).

L'asta si terrà ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23.5.1924 n° 827 e s.m.i., con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi col prezzo a base d'asta, con aggiudicazione definitiva in favore del concorrente che ha presentato l'offerta più alta, con prezzo superiore a quello posto a base di gara, ed avrà luogo il giorno 18/10/2010 alle ore 10:00 presso il comune di SPECCHIA (Le) - via San Giovanni Bosco n° 6, in seduta pubblica.

Le buste contenenti i documenti di gara, distinte per singoli lotti di vendita, dovranno pervenire improrogabilmente a pena di esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11/10/2010.

I requisiti, le modalità per la partecipazione e tutte le altre informazioni (dati catastali, deposito cauzionale, ecc.) sono riportate nel bando integrale di gara, visionabile e scaricabile dal sito Internet all'indirizzo www.comune.specchia.lecce.it - sezione "Bandi".

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giovanni GUIDO.

Specchia, lì 6 agosto 2010

Il Responsabile del IV Settore
Arch. Antonio Baglivo

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componente regionale commissione selezione pubblica stabilizzazione Dirigente Medico - disciplina Neurochirurgia - ASL BR - Brindisi.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio previste dal D.P.R. n. 483/97, relative alla sostituzione del componente regionale effettivo in situazione di incompatibilità,

precedentemente designato in seno alla commissione esaminatrice per la selezione relativa alla stabilizzazione di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia, indetta dall'ASL BR di Brindisi.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina nefrologia.

In esecuzione della delibera n. 929 del 5 agosto 2010 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di **Dirigente Medico** - disciplina: Nefrologia nei casi previsti dalla vigente normativa in applicazione dei principi previsti dall'art.9 della L.207/85 e con i criteri, per quanto applicabili, di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:

**REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) Idoneità fisica:

1) l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni di Dirigente Medico di Nefrologia,

ai sensi del D.Lgs. 81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;

- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Nefrologia.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art.8 del D. Lg.vo 28.07.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: **domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico - disciplina - Nefrologia.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L.675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

**ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

- 1. copia di un documento di identità in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso di specializzazione ed inoltre se lo stesso è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il co.7 art. 27 del D.P.R. 483/97 ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. 368/99; in mancanza non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;**

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli eventuali incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico di Nefrologia a mezzo del Servizio di Medicina Preventiva dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia

mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno

rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero -Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando la sezione "delibere" del sito **www.policlinico.ba.it**.

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A**Schema di domanda**

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)..... (nome)

chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di **Dirigente Medico – disciplina :**

NEFROLOGIA nei casi previsti dalla vigente normativa , pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato aprov.....il
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a..... prov.....
- Viac.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2).....

di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso

di essere in possesso del diploma di Specializzazione in
conseguito il presso

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di dal

di aver

☐

di non aver

☐

prestato servizio presso seguenti le Pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi di seguito indicati (3).....

.....

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti



Allegato "B"

**Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt
(cognome e nome)

nato/a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

**** Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

**Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt
(cognome e nome)

nato/a a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1)

2)

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

.....;

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA
DELLE FONTI (Bari)

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa della unità operativa complessa di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

In esecuzione della deliberazione n. 172 dell'11/8/2010 ed ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i., e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è bandito Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa della Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia)

Il presente Avviso è disciplinato dal D.P.R. n. 484 10/12/1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al 2° livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale".

L'incarico di Direzione di Struttura Complessa, a norma dell'art. 15-quinquies, 5° comma, del D.Lgs. 502/92, e s. m. e i., implica il rapporto di lavoro esclusivo, fatta salva la possibilità di optare per il rapporto di lavoro non esclusivo nei termini indicati dall'art. 15 quater, comma 4 del D.Lgs. 30/12/92, n. 502, come modificato dalla legge 26/5/04, n. 138.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 5 e 15 del DPR 10/12/1997 n. 484 e dell'art. 1 del DPR 10/12/1997 n. 483, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego; l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Amministrazione ospedaliera, prima dell'inizio dell'incarico;
- c) la partecipazione al presente Avviso, ai sensi della disposizione di cui all'art. 3, comma 6,

della legge 15/5/1997 n. 127, non è soggetta a limiti di età;

- d) non aver riportato condanne penali;
- e) non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o da impiego privato a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) non essere stato escluso dall'elettorato attivo politico.

Requisiti specifici di ammissione

- a) iscrizione al rispettivo Albo professionale (medici, biologi, chimici) attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'Avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- b) anzianità di servizio di sette anni, (valutato anche ai sensi del D.M. Sanità n. 184 del 23/3/2000) di cui cinque anni nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e successive modificazioni nonché nel D.M. 184/2000 (valutazione del servizio prestato in regime convenzionale). Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso AA.UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1997 n. 761; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

- c) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
- d) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso (art. 15 del Decreto legislativo 502/92).

Tutti i suddetti requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di ammissione all' Avviso, redatte su carta semplice e indirizzate all'Amministrazione dell'Ospedale " F. Miulli " - Strada Provinciale per Santeramo, Km. 4,100 - 70021 Acquaviva delle Fonti - (Bari), devono essere prodotte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Sulla busta deve essere specificato: domanda di partecipazione Avviso Pubblico incarico di direzione di struttura complessa della U.O.C.di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia).

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite entro il termine suddetto.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità quanto segue:

- 1) le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate oppure di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

- 5) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 6) la posizione nei riguardi del servizio di leva, ai sensi della normativa vigente;
- 7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di impiego privato;
- 8) il numero di codice fiscale;
- 9) l'eventuale status di portatore di handicap; in tal caso, per avvalersi dei diritti previsti dalla "Legge quadro n. 104 del 5/2/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", dovrà espressamente indicare nella domanda il tipo di ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap per l'espletamento del colloquio;
- 10) il domicilio presso il quale deve essere inviata, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta comunicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda deve essere firmata in calce e in originale, senza alcuna autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda ovvero l'omessa indicazione relativa al possesso dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.193/03.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) diploma di laurea;
- 2) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

- 3) certificato comprovante l'iscrizione al rispettivo Albo professionale (medici, biologi, chimici) rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
- 4) idonea certificazione da cui risulti l'anzianità di servizio prevista dall'art. 5 lettera b) del D.P.R. 10/12/97 n. 484;
- 5) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 484/1997;
- 6) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

I contenuti del curriculum professionale, che concernono le attività professionali di studio, direzionali-organizzative, saranno valutati con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in

considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina ovvero all'attività svolta, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I titoli, con esclusione dei contenuti del curriculum, relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi della normativa vigente, in alternativa alla presentazione dei certificati in originale o in copia legale.

Inoltre alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazione, pubblicazioni ecc.).

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero essere inviati dopo il termine di scadenza fissato nel presente bando.

Si invita a produrre la documentazione relativa alla partecipazione a congressi, seminari, corsi ecc. raggruppandoli per tipologia.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica della firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc) oppure
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/00, per tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nell'elenco di cui all'art.46 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, pubblicazioni, dichiarazione di conformità all'originale delle copie prodotte, ecc.)

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione,

oppure

- deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Qualora il candidato presenti più fotocopie semplici, l'autodichiarazione può essere unica, ma contenente la specifica dei documenti ai quali si riferisce.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestatato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/ tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc) e quant' altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Si precisa che restano esclusi dall'autocertificazione, fra gli altri, i certificati medici e sanitari.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopia dal candidato, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità prescritte dal citato D.P.R. 445/00, che le copie dei lavori sono conformi agli originali. E' inoltre possibile per il candidato autenticare nello stesso modo la copia di qualsiasi tipo di documentazione che possa costituire titolo e che ritenga di allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi tramite lettera raccomandata con

avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

La Commissione, nominata dall'Amministrazione è composta:

da un rappresentante del Vescovo-Governatore, che la presiede, dal Direttore Sanitario, da due dirigenti sanitari del S.S.N. o di Ospedale dipendente da Enti Ecclesiastici, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, da un dirigente del Ministero della Salute, da un funzionario amministrativo dell'Ospedale o della Regione con funzione di Segretario.

La Commissione, nominata ai sensi del vigente Regolamento Organico, predispone un elenco di idonei, previa valutazione del curriculum professionale e colloquio inerente alla disciplina oggetto dell'incarico.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze gestionali, organizzative e di direzione.

L'incarico, che ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, dà titolo a specifico trattamento economico e verrà conferito dall'Amministrazione tra i candidati giudicati idonei dalla Commissione Esaminatrice, tenendo conto anche degli obiettivi da raggiungere, individuati dal Contratto individuale di lavoro.

E' rimessa alla discrezionalità del Legale rappresentante dell'Ente la decisione in merito al rinnovo dell'incarico, che sarà formalmente comunicata al dipendente entro un termine di tre mesi prima della data di scadenza del contratto. In mancanza di tale comunicazione l'incarico s'intende cessato alla sua scadenza.

Il Dirigente non confermato nell'incarico, alla scadenza del rapporto dell'incarico stesso, viene destinato ad altra funzione, con la perdita del relativo specifico trattamento economico; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico dell'ex I livello dirigenziale.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente CCNL della Sanità pubblica per l'Area della Dirigenza Medica o Sanitaria, a seconda del profilo di appartenenza.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Il candidato, assunto in servizio, salvo deroga prevista dalle vigenti disposizioni di legge, ha l'obbligo di stabilire la propria residenza nel comune nel cui territorio è ubicato il presidio ospedaliero.

Inoltre il candidato, prima dell'assunzione in servizio, deve dichiarare di impegnarsi ad osservare le norme dei peculiari ordinamenti dell'Ente Ecclesiastico, di volersi uniformare ai suoi fini statutari ad indirizzo etico religioso, quali risultanti dal regolamento Organico dell'Ente.

La partecipazione all'Avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché delle norme regolamentari interne.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alla normativa vigente in materia concorsuale.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Unità Operativa Complessa "Gestione del Personale" di questo Ente (Tel. - 080/3054613)

Il Direttore Amministrativo
Dott. Nicola Messina

Il Delegato
Rev.Domenico Laddaga

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Bando di mobilità esterna profili diversi.

1) Bando di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo - 1^AB - Comandante il Corpo di Polizia Municipale.

Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti in servizio di ruolo,

a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1. comma 2. del D.Lgs n.165/2001, con una esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli:

- 1) Laurea in Giurisprudenza
- 2) Patente di guida almeno di Cat." B".

Trattamento economico quello previsto dal CCNL riferito alla categoria 1^A B(Prima Dirigenziale).

2) Bando di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Ingegnere - Cat. D3 presso il Settore LL.PP.

Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti in servizio di ruolo,

a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1. comma 2. del D.Lgs n.165/2001, con una esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli:

- 1) Laurea in Ingegneria Civile o Ingegneria Industriale
- 2) Abilitazione all'esercizio professionale di ingegnere

Trattamento economico quello previsto dal CCNL riferito alla categoria D3.

3) Bando di mobilità per la copertura di n.2 posti di Agenti di Polizia Municipale - Cat. C1-.

Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti in servizio di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1. comma 2. del D.Lgs n.165/2001, con una esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto

a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli:

- 1) Diploma di Scuola media Superiore.
- 2) Patente di guida cat. "B".

Trattamento economico quello previsto dal CCNL riferito alla categoria C1.

Le domande redatte in carta semplice dovranno essere presentate entro il termine perentorio di **30 giorni dalla data di pubblicazione del bando Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 Serie Speciale - "Concorsi ed Esami"**:

Il bando di concorso può essere ritirato presso l'Ufficio del Personale, scaricato dal sito internet dell'Ente www.comune.francavillafontana.br.it o possono richiedersi ulteriori informazioni al recapito telefonico 0831/820211.

Francavilla Fontana, li 23 agosto 2010

Il Dirigente Ufficio Personale
Dott.ssa Rosalba Gargiulo

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
DETERMINA DIRIGENZIALE 20 luglio 2010,
n. 1299

Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE

Omissis

- di ritenere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 4/08, il progetto relativo ai lavori di "*Potenziamento della S.P.54, Francavilla - Manduria*", **escluso dalla procedura di V.I.A.**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione del provvedimento e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente ad interim
Dr. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
DETERMINA DIRIGENZIALE 4 agosto 2010,
n. 1374

Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE

Omissis

- **Di ritenere** che il progetto riguardante la *Variante alla lottizzazione Villaggio dei Gabbiani, per la realizzazione di un complesso ricettivo e residenziale attrezzato in loc. "Lamasanta" in zona C. 2.2 del P.R.G. del Comune di Ostuni*, proposto dalla Società Ostuni Village S.r.l. di Altamura (BA), sulla base della documentazione agli atti e dei pareri acquisiti, possa essere **escluso dalla procedura di V.I.A.**, a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni e condizioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte comprese quelle espresse dall'Autorità di Bacino della Puglia di cui alla nota prot. n. 8934 dell'8/07/2010 e quelle stabilite dal Comune di Ostuni con nota prot. n. 19787 del 29/01/09 ambedue richiamate in premessa.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione del provvedimento e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e

delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente ad interim
Dr. Pasquale Epifani

COMUNE DI LUCERA

Avviso di deposito costruzione linea elettrica - Ditta Basamwind.

SI RENDE NOTO

- che la Società "BASAMWIND s.r.l." (Propo-
nente), con sede legale in Lucera (Fg) C. da Zac-
cara S.P. n. 21 Via per Palmori Km 9,00, ha inten-
zione di realizzare le seguenti opere relative alla
"Realizzazione di elettrodotto MT";
- che dovendo dare inizio al procedimento di
Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del
9/10/2008), intende informarsi in maniera pre-
ventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle
particelle interessate dalle opere e da parte delle
amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura
ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- che il suddetto elettrodotto interesserà il Comune
di Lucera (Fg) e permetterà di collegare connes-
sione alla Centrale Elettrica CP-Lucera (Foglio
95 Particella 14) gli impianti eolici delle società:
BASAMWIND s.r.l. (Foglio 148 Particella 130);
DEARWIND s.r.l. (Foglio 111 Particella 158);
SWISHWIND s.r.l. (Foglio 110 Particella 126) e
LUC.E.R.A. s.r.l. (Foglio 112 Particella 427);
- l'elettrodotto avrà una lunghezza complessiva
pari a ml. 16.175 circa e interesserà prevalentemente
la S.P. 109 Lucera-Troia e parte della via-
bilità pubblica esistente;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di
una cabina di raccolta da realizzare su una por-
zione di suolo identificato catastalmente al N.C.T.

del comune di Lucera al Foglio 111 Particella 2;

- che le opere elettriche per il collegamento del-
l'impianto eolico rientrano nella categoria delle
opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di
impianto a fonti rinnovabili, art 2, comma 1 let-
tera a) D.lgs. 387/03;
- che il progetto relativo alle opere in oggetto è
disponibile presso il settore Tecnico di codesta
Amministrazione Comunale - nelle ore di ufficio
per chiunque ne abbia interesse.

Il presente avviso resterà depositato sull'Albo
Pretorio di codesto Comune per 15 giorni consec-
tivi e le eventuali opposizioni, ed osservazioni,
dovranno essere presentate dagli aventi interesse,
presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive
(S.U.A.P.), entro 30 gg dalla data di pubblicazione.

Lucera, lì 25/08/2010

L'Amministratore Unico
Pitta Bruno

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso ad opponendum. Impresa Antonacci Francesco.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi
e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. n. 554 del
21.12.1999 - Regolamento sui Lavori Pubblici - ,

AVVERTE

Che l'impresa Antonacci Francesco corrente in
Bari al Viale Europa, 1/U, ha ultimato i lavori di
manutenzione straordinaria delle Strade del Centro
Urbano con rifacimento manto stradale e realizza-
zione fogna bianca, di cui al contratto di appalto
rep. N. 5567 del 17.10.2006.

INVITA

Chiunque vanti dei crediti verso la suddetta
impresa per occupazioni permanenti o temporanee

di immobili, ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare entro il termine perentorio di **TRENTA GIORNI** dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto delle domande a tal fine presentate.

Invita, inoltre le SS.LL., come indirizzo, a voler disporre la pubblicazione degli Avvisi Ad Opponendum, nel Foglio Annunzi Legali della Provincia, del Servizio Comunicazioni Istituzionale nonché all'Albo Pretorio della Provincia di Bari, della Regione Puglia e del Comune di Monopoli.

Si rimane in attesa circa l'esito di tale pubblicazione con la prova dell'avvenuto adempimento e dei reclami eventualmente ricevuti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Marino Muolo

Visto:

Il Dirigente dell'Area Org. III Tecnica LL.PP.
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso ad opponendum. Impresa Consorzio Cooperative Costruzioni.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999 - Regolamento sui Lavori Pubblici.

AVVERTE

Che l'impresa Consorzio Cooperative Costruzioni, corrente in Bologna alla via Marco Emilio Lepido nr.182/2, ha ultimato i lavori di sistemazione generale di Piazza Vittorio Emanuele II (1° lotto stralcio), di cui al contratto di appalto rep.5795 del 30.01.2008 e contratto aggiuntivo rep.6037 del 30.03.2009.

INVITA

Chiunque vanti dei crediti verso la suddetta

impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare entro il termine perentorio di **TRENTA GIORNI** dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto delle domande a tal fine presentate.

Invita, inoltre le SS.LL., come indirizzo, a voler disporre la pubblicazione degli Avvisi Ad Opponendum, nel Foglio Annunzi Legali della Provincia, del Servizio Comunicazioni Istituzionale nonché all'Albo Pretorio della Provincia di Bari, della Regione Puglia e del Comune di Monopoli.

Rimane in attesa circa l'esito di tale pubblicazione con la prova dell'avvenuto adempimento e dei reclami eventualmente ricevuti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Il Dirigente dell'area Org. III Tecnica LL.PP.
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI SANTA CESAREA TERME

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

In relazione al procedimento per la verifica di cui all'art. 20 del d.lgs. nr. 152/2006 ed all'art. 16 della L.R. nr. 11/2001 per definire se l'intervento consistente nella esecuzione dei lavori di difesa del litorale di Santa Cesarea Terme in località "Archi" e "Ciolaro" di cui al progetto di variante acclarato al protocollo comunale nr. 2890 del 29.4.2010 deve essere assoggettato alla procedura di V.I.A. / Valutazione d'impatto ambientale

SI INFORMA

che il Comune di Santa Cesarea Terme (proponente) ha provveduto al deposito dei suddetti atti progettuali presso il proprio ufficio tecnico (settore LL.PP.) nonché presso i competenti uffici della Regione Puglia (Aree Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana) e della Provincia di Lecce

(Settore Territorio e Ambiente Ufficio V.I.A. e A.I.A.), ove vi rimarranno per 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente avviso per la libera consultazione del pubblico.

Si precisa che presso la Regione Puglia, - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche (Stanza nr. 25) sito in Modugno (Bari) Z.I. - Viale delle Magnolie nr. 6/8 tele e fax nr 080/5406862 e presso il Comune di Santa Cesarea Terme - Ufficio Tecnico / Settore Lavori Pubblici via Roma nr.159 tel. 0836/949811, fax 0836/949806, gli atti sono consultabili il mercoledì e il venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il presente avviso sarà pubblicato:

- nel BURP / Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- all'Albo Pretorio del Comune di Santa Cesarea Terme per 45 giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Salvatore Bleve

SOCIETA' DUAL ENERGY

Autorizzazione costruzione linea elettrica.

RENDE NOTO

che con istanza presentata alla Provincia di Bari, ha chiesto, ai sensi del vigente Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n° 1775, e del Testo unico sugli espropri, approvato con D.P.R. n° 327/2001 e di ogni altra disposizione di Legge nazionale e regionale applicabile, ha chiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire una linea elettrica con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA MILITA' e il rilascio del DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA D'URGENZA del seguente impianto:

Linea elettrica MT 20 kV interrata in agro di Gravina in Puglia.

- La costruzione del suddetto impianto si rende necessaria per il collegamento di un'impianto fotovoltaico della potenza di 998 kWp in corso di

realizzazione sito in agro del Comune di Gravina in Puglia, Fg. 56, mannaie 292 alla linea Enel MT Sicmo

- Il tracciato, oggetto della presente comunicazione, si estende per una lunghezza complessiva di circa 3700 m ed interesserà la seguente unità catastale del Comune di Gravina in Puglia: Fg. 80, p.lla 78 di proprietà dei Sig.ri Frisari Nicola, Frisari Mauro Frisari Roberto, Frisari Rosa Maria.

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono disponibili presso la Provincia di Bari - Servizio Finanziario e Tributi - via Spalato, 19, a disposizione nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

E' data facoltà a tutti i proprietari di costituire le servitù di elettrodotto con accordo bonario, in questo caso la Società è disposta a riconoscere un'indennità di servitù maggiore del 50% rispetto a quella prevista dalla Legge.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni relative alla richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla succitata Provincia di Bari entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

L'Amministratore Delegato
Antonio Mazza

SOCIETA' GUASTAMACCHIA

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il sottoscritto Dott. Ing. Gioacchino Guastamacchia, nella qualità di legale rappresentante della Società Guastamacchia S.p.A., con sede legale in Via P. Ravanas, 2 z.i. Ruvo di Puglia (BA),

COMUNICA

ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 4/2008, che sono stati depositati il progetto definitivo di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Statio ad Pinum", da realiz-

zarsi nel Comune di Spinazzola (BT) alla località Santa Lucia sia per quanto attiene l'impianto fotovoltaico sia per quanto attiene il collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione nazionale, nonché il relativo studio d'impatto ambientale presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energie e Reti Energetiche - Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari;
2. Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Ambiente - c/o Istituto Tecnico Agrario Piazza San Pio X - 70031 Andria;
3. Comune di Spinazzola (BT) c/o Ufficio Tecnico Comunale - Piazza Cesare Battisti, 3 - 70058 Spinazzola (BT);
4. Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica - Via delle Magnolie, 6 Z.I. - 70026 Modugno (BA);
5. Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 ex CIAPI Z.I. - 70123 Bari;
6. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - Piazza Federico II di Svevia - 70122 Bari;
7. Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia - Via Duomo, 33 - 74100 Taranto;
8. Autorità di Bacino per la Basilicata - Corso Umberto I, 85 - 85100 Potenza;
9. ASL BT - Via Fornaci, 201 - 70031 Andria;
10. ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale Bari - Via Oberdan, 16 - 70122 Bari;
11. Comune di Montemilone (PZ) - Largo Regina Elena, 2 - 85020 Montemilone (PZ);
12. Comune di Venosa (PZ) - Piazza Municipio, 1 - 85029 Venosa (PZ);
13. Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) - Via Roma, 34 - 85026 Palazzo San Gervasio (PZ).

Tale progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Spinazzola (BT), costituito da numero 11 generatori fotovoltaici, composti in numero di 8 da 4320

moduli fotovoltaici, in numero di 1 da 3880 moduli fotovoltaici, in numero di 1 da 3760 moduli fotovoltaici ed in numero di 1 da 4160 moduli fotovoltaici per una potenza totale di 10662,8 kWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dalla realizzazione di nuove strade interne all'impianto e di accesso alle stazioni elettriche, linee elettriche in cavo interrato in bassa ed in media tensione per i collegamenti elettrici interni ed in media tensione per il collegamento con la stazione di trasformazione AT/MT; costruzione delle cabine d'impianto e della stazione di trasformazione AT/MT; collegamento a mezzo di cavo interrato in alta tensione alla stazione elettrica a 380 kV della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale a realizzarsi sempre nel Comune di Spinazzola.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso ai sensi dell'art. 20, III comma del D.Lgs. n. 4/2008.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate alla seguente autorità competente:

- Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Ambiente - c/o Istituto Tecnico Agrario Piazza San Pio X - 70031 Andria.

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 4/2008.

GUASTAMACCHIA S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Gioacchino Guastamacchia

SOCIETA' RESOLAR

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

La Resolar S.r.l. con sede legale in Via Arco, 2
20121 Milano C.F., P.IVA e nr. Iscr. CCIAA di

Milano 05820780962, nella persona di Alessandro Salerno, in qualità di amministratore munito dei necessari poteri di rappresentanza, ai sensi delle normative vigenti in materia,

COMUNICA

di aver depositato presso l'autorità competente, Provincia Barletta-Andria-Trani, Settore 14° Ambiente e Rifiuti, Piazza San Pio X n.9 Andria, il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'intervento sotto indicato, al fine di ottenere giudizio di compatibilità ambientale.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 14,82 MW con relative opere e infrastrutture connesse sito nel Comune di Spinazzola (BT), in località "San Vincenzo".

Ai sensi delle normative vigenti in materia i documenti citati resteranno in visione al pubblico per 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti sono consultabili entro il suddetto termine di 45 giorni presso l'ufficio competente della Provincia sopracitata e presso il Comune ove il progetto è localizzato.

Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo, può presentare, in forma scritta, nel termine di 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto presso i competenti uffici.

Milano, 27 agosto 2010

Resolar S.r.l.

SOCIETA' TORREMAGGIORE SOLE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Torremaggiore Sole s.r.l. con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il

Comune di Torremaggiore- Ufficio Tecnico- p.zza della Repubblica, la Provincia di Foggia- servizio ecologia- via Telesforo n. 25 Foggia, la Regione Puglia - settore industria e industria energetica, c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico sito in agro di Torremaggiore della potenza complessiva di 4,06 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di Torremaggiore per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia -servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' WPD PUGLIA 1

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Wpd Puglia 1 s.r.l. con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il Comune di San Severo- Ufficio Tecnico- p.zza Municipio n.1, la Provincia di Foggia- servizio ecologia- via Telesforo n. 25 Foggia, la Regione Puglia - settore industria e industria energetica, c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico sito in agro di San Severo della potenza complessiva di 3,68 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di San Severo per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia -servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' WPD PUGLIA 2

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La **Wpd Puglia 2 s.r.l.** con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il Comune di Apricena-Ufficio Tecnico- c.so Generale Torelli n.59, la Provincia di Foggia- servizio ecologia- via Telesforo n. 25 Foggia, la Regione Puglia - settore industria e industria energetica, c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico sito in agro di Apricena della potenza complessiva di 2,74 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di Apricena per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' WPD PUGLIA 3

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La **Wpd Puglia 3 s.r.l.** con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il Comune di Lucera-Ufficio Tecnico- c.so Garibaldi n.74, la Provincia di Foggia- servizio ecologia- via Telesforo n. 25 Foggia, la Regione Puglia - settore industria e industria energetica, c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico sito in agro di Lucera della potenza complessiva di 2,22 MW, strade di collegamento e relativo

cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di Lucera per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

STABILIMENTO CEMENTIR ITALIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Lucera.

Con il presente avviso di pubblicazione, il sottoscritto Dott. Mauro Ranalli, in qualità di gestore dello stabilimento di Taranto, produttore di leganti idraulici, sito in Taranto S.S. Jonica km 490+395, informa che in data 11.08.10, presso gli uffici della Provincia di Taranto settore Ecologia e Ambiente, al fine della Valutazione d'Impatto Ambientale, è stato depositato lo studio d'Impatto Ambientale inerente il progetto di:

❖ Sostituzione della Linea Clinker e di Riqualficazione della Sezione di Macinazione e Stoccaggio cemento

Si informa il pubblico che i documenti riguardanti lo Studio di Impatto Ambientale, il progetto inerente la sostituzione della linea clinker e la riqualficazione della sezione di macinazione e stoccaggio, sono depositati presso la Provincia di Taranto, Settore Ecologia e Ambiente, e presso Il Comune di Taranto.

“CEMENTIR ITALIA S.r.l.”
Stabilimento di Taranto



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**